MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PAGINA BIANCA

PREMESSA.

Le linee generali dell'azione politico-amministrativa nel decorso esercizio, in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi programmatici già esplicitati in sede di nota preliminare al bilancio di previsione, hanno avuto il seguente svolgimento nei diversi settori di competenza:

1) AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.

a) *Personale degli uffici giudiziari.*

Le carenze di personale già segnalate nel precedente esercizio sono state in parte colmate ma occorre ancora procedere all'ulteriore copertura dei posti vacanti; nel 1984, infatti, sono stati presenti 7.016 magistrati e 23.549 unità di altro personale, ivi compresi i coadiutori dattilografi ed autisti non di ruolo nonché il personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285.

b) *Attrezzature, servizi giudiziari, edilizia.*

Gli stanziamenti apprestati dalle varie leggi finanziarie, succedutesi dall'anno 1980 in poi, hanno consentito di svolgere gli ulteriori interventi, ordinari e straordinari, volti al soddisfacimento della esigenza afferente all'apprestamento delle strutture giudiziarie e all'ammodernamento delle attrezzature e dei servizi.

In particolare per quanto concerne l'edilizia giudiziaria si riferisce che le direttive politiche, in base alle quali si è operato, erano nel senso di dare la precedenza all'esame e all'approvazione dei progetti relativi alle sedi di Corte di appello e di Tribunale nella prospettiva che, sovente, in tal modo si otteneva il risultato di soddisfare, contestualmente, l'esigenza di più uffici giudiziari (Corte di appello e Procura generale; Tribunale e Procura della Repubblica, Sezione di Sorveglianza e Pretura).

In taluni casi, laddove la insufficienza e inadeguatezza delle strutture edilizie erano meno rilevanti e risolvibili con interventi settoriali, sono stati approvati progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici anche se destinati ad un solo ufficio (es. Preture) della sede di Corte di appello o di Tribunale in quanto la realizzazione di tale intervento comportava un indiretto beneficio per gli altri uffici della stessa sede per la disponibilità dei locali in precedenza occupati dall'Ufficio considerato.

Per quanto concerne la costruzione o ristrutturazione delle sedi di Pretura si è ritenuto: 1) di approvare i progetti relativi a quegli uffici presumibilmente destinati ad assumere, in futuro, il carico di lavoro di altri mandamenti limitrofi in previsione di una modifica delle circoscrizioni giudiziarie o di un maggior carico di lavoro per il sopravvenuto

aumento dei limiti di competenza del Pretore in materia civile (legge 30 luglio 1984 n. 399) e penale (legge 31 luglio 1984 n. 400); 2) di non dare seguito alle richieste concernenti la costruzione o l'acquisto di nuovi edifici da destinare a Preture «congelate» dal Consiglio superiore della Magistratura, perché a basso indice di lavoro; 3) di approvare, in ogni caso, le perizie di completamento, quelle di variante e/o suppletive nonché quelle relative alla revisione prezzi di progetti già in parte finanziati e realizzati.

Per quanto riguarda la fornitura di beni e servizi a favore della Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari si fa presente che le direttive sono state orientate nel senso di proseguire nel programma di ammodernamento e di sicurezza degli edifici giudiziari e dei magistrati, già intrapreso, mediante la fornitura di impianti di microfilmatura e di amplificazione e registrazione nelle aule di udienza, di archivi mobili e fascicolatori, di intercettazioni telefoniche e di registrazione di voci, di arredi per aule di udienza, di pubblicazioni giuridiche, di apparecchiature di memorizzazione dati.

Per quanto attiene, invece, all'impiego degli stanziamenti straordinari (capitoli 7011 e 7012) le direttive sono state finalizzate:

1) all'adeguamento del parco degli automezzi blindati — acquistati in tempi diversi — al livello di sicurezza raggiunto dalle innovazioni tecnologiche sopravvenute, provvedendo, ove necessario, alla loro sostituzione;

2) alla realizzazione di nuovi impianti di sicurezza attiva e passiva degli edifici non ancora dotati di tali misure e alla manutenzione di quelli già installati;

3) all'aggiornamento delle biblioteche degli uffici giudiziari, dotandole delle pubblicazioni di maggiore interesse, intervenute nell'anno;

4) al potenziamento del servizio elettronico presso la Corte di cassazione e i Casellari giudiziari al fine di ampliare la procedura applicativa di automazione dei servizi giudiziari con riguardo alla materia penale.

In particolare, nel settore della edilizia giudiziaria si rileva che, nell'ambito degli stanziamenti apprestati dalle leggi finanziarie per la costruzione di nuovi edifici giudiziari ovvero ricostruzioni, ristrutturazioni, sopraelevazione, completamenti, ampliamenti o restauri di edifici di proprietà comunale e delle amministrazioni provinciali, destinati o da destinare ad uffici giudiziari nonché per l'acquisto, anche a trattativa privata, di edifici da adibire a sedi di uffici giudiziari sono stati approvati n. 74 progetti, di cui n. 2 relativi a sedi di Corte di appello, n. 21 a sede di Tribunale e n. 51 a sede di Preture per una spesa globale di lire 65.400.249.312 che, come è noto, fa carico sulla Cassa depositi e prestiti per la concessione dei mutui agli enti locali richiedenti.

Per quanto concerne il settore di competenza diretta dell'amministrazione della giustizia (cap. 7001) concernente l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate (aule giudiziarie) da utilizzare per la celebrazione di processi penali di particolare rilevanza per la natura dei reati, per il numero degli imputati e la pericolosità degli stessi, non-

ché per la prevedibile lunga durata del dibattimento, sono stati svolti numerosi interventi.

Nel settore delle attrezzature e dei servizi sono stati inoltre svolti i seguenti interventi operativi:

1) sono proseguite le procedure di automazione dei servizi relativi alla materia civile con una spesa complessiva di lire 4.327.854.710 (cap. 7012);

2) si è provveduto a dotare di macchine da scrivere semplici e con memoria, di calcolatrici, di fotoriproduttori, di apparecchiature offset, di archivi manuali e rotanti, nonché di apparecchiature per microfilmatura, gli uffici giudiziari, con una spesa complessiva di lire 5 miliardi e 335.991.230 (cap. 7012) e circa 10.000.000.000 (cap. 1587);

3) sono stati dotati gli uffici giudiziari di studi per magistrati e funzionari, di biblioteche, di idonee aule di udienza, impianti di amplificazione, armadi e schedari ed arredi vari mediante stipula di contratti per circa 15 miliardi (cap. 1587);

4) si è provveduto a stipulare contratti per lire 2.599.848.275, nel campo delle intercettazioni telefoniche e registratori di voci (cap. 1602);

5) si è proseguito nell'attuazione del programma di microfilmatura iniziata in anni precedenti e in parte attuato sul capitolo ordinario e in parte attingendo sul capitolo straordinario (cap. 7012).

Sono stati così conclusi contratti relativi alla microfilmatura delle sentenze della Corte suprema di cassazione dall'1° marzo 1983 al 3 marzo 1984 (lire 53.059.645, cap. 1605), delle sentenze della Corte di cassazione dall'1° aprile 1984 al 31 maggio 1985 (lire 68.684.850, cap. 1605), degli atti depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Roma (lire 70.341.995, cap. 1605) e n. 8 contratti sul capitolo 7012 per lire 4 miliardi e 333.978.885;

6) si è provveduto, a dotare di *personal computers* e sistemi di video scrittura, alcuni uffici giudiziari, per un importo pari a circa lire 2.000.000.000, di cui 1 miliardo sul capitolo 1587 e 1 miliardo sul capitolo 7012;

7) si è provveduto poi nell'ambito della sicurezza, alla stipula di n. 18 contratti per l'installazione di impianti di sicurezza negli edifici giudiziari sede di Corte di appello, di Tribunali e di Procure della Repubblica, per un importo complessivo di circa lire 11.270.000.000 (cap. 7003), e di 8 miliardi sul capitolo 1587;

8) nel settore degli automezzi si è proceduto, infine, all'acquisto di n. 90 Alfette e 4 furgoni Fiat 900T, 90 pianali per Argenta, per una spesa complessiva di circa 10.325 milioni.

2) AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Pur non potendo contare sulla disponibilità finanziaria nella misura richiesta in sede di previsione di bilancio per l'anno 1984, l'Amministrazione ha continuato a perseguire i suoi fini, anche se i risultati sono stati necessariamente proporzionati agli stanziamenti di bilancio.

Si può affermare, però, che, nel complesso, pur tra tante difficoltà, la riforma penitenziaria, obiettivo primario dell'Amministrazione, si sta gradualmente traducendo in realtà, grazie soprattutto ad un paziente lavoro che ha coinvolto tutte le strutture dell'Amministrazione stessa.

ANALISI AMMINISTRATIVA E FUNZIONALE.

Come nei passati esercizi, l'analisi è stata effettuata attraverso l'esame delle tre Rubriche dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia:

RUBRICA 1. — *Servizi generali.*

L'analisi per il personale in attività di servizio (categoria II) va fatta in Rubrica 2 in quanto i relativi capitoli di spesa sono ivi ricompresi, con eccezione di quelli concernenti i magistrati in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Nella categoria IV (Acquisto di beni e servizi) occorre effettuare un particolare esame del capitolo 1098 (manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti ivi compresi quelli di sicurezza).

Con tale capitolo si provvede alle opere di manutenzione e di predisposizione di misure di sicurezza per l'edificio ministeriale e per gli uffici giudiziari di Roma, con esclusione della Pretura per la quale a norma della legge 24 aprile 1941 n. 382 provvede il Comune.

I lavori appaltati negli ultimi mesi dell'esercizio finanziario, potendo avere esecuzione solo dopo la registrazione dei decreti di approvazione dei contratti stessi da parte della Corte dei conti, vengono ultimati nell'ultimo periodo dell'anno e, conseguentemente, il saldo delle fatture non può essere eseguito che nell'anno successivo: ne deriva, come per i precedenti esercizi, la formazione di residui.

Tali residui, peraltro, sono già stati eliminati o sono in corso di eliminazione.

Sono stati stipulati nel corso del 1984 i seguenti contratti:

— Tribunale civile	n. 13	per lire	77.114.090
— Tribunale penale	n. 9	per lire	77.041.047
— Ministero sede centrale . . .	n. 24	per lire	359.359.255
— Ministero sede distaccata . . .	n. 10	per lire	267.115.758
— Ufficio di Piazza Adriana . . .	n. 1	per lire	1.830.000
— Via dei Gladiatori	n. 2	per lire	36.777.855
Totale . .	n. 59	per lire	819.238.005

Con il capitolo 1105 (fitto di locali ed oneri accessori) si provvede al pagamento dei canoni per l'edificio dell'Amministrazione centrale ove è ubicato l'Ispettorato generale (via Gregorio VII, n. 120).

I canoni di fitto sono corrisposti a mensilità posticipate, con la conseguenza che la rata scadente a fine anno viene pagata nei primi mesi dell'anno successivo con i fondi riportati nel conto residui passivi.

Da rilevare che nel dicembre 1983 sono stati rilasciati gli immobili di Via Giulio 131 e Via Trinità del Pellegrino, per cui, in sede di assestamento del bilancio 1984, è stata proposta la riduzione dello stanziamento di lire 46.000.000.

I residui sono stati eliminati nei primi mesi del corrente anno.

Attività di studi e ricerche (capitolo 1114).

Anche nell'esercizio 1984 l'Amministrazione ha continuato a portare avanti il programma di studi e ricerche in atto da alcuni anni.

Sono stati, in particolare, affidati incarichi sulle seguenti materie: revisione delle circoscrizioni giudiziarie; metodologia per l'analisi del sistema informativo relativo al processo del lavoro; deregolamentazione dell'intervento pubblico nel mercato del lavoro; funzione delle comunità terapeutiche nella prevenzione dei reati e come misura alternativa alla carcerazione; effetti della legge 28 luglio 1984, n. 398 sulle scarceriazioni per decorrenza dei nuovi termini di custodia cautelare.

Nella categoria X del titolo II (Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato) occorre esaminare il capitolo 7001 (Spese per l'acquisto e la installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione e il restauro di immobili destinati all'Amministrazione giudiziaria e penitenziaria centrale e periferica). Sugli stanziamenti di detto capitolo istituito con l'articolo 18 della legge finanziaria 119/81, richiamato dall'articolo 21 della legge 7 agosto 1982 n. 526 e successivamente rifinanziato nel bilancio ordinario, l'Amministrazione ha tratto le somme per la costruzione di aule giudiziarie (prefabbricate) da utilizzare per processi particolarmente importanti sia per la durata prevista che per il rilevante numero degli imputati.

Per il completamento o la realizzazione di tali opere, i competenti Provveditori regionali alle Opere pubbliche, delegati in precedenza con decreti interministeriali emessi di concerto con il Ministero del tesoro hanno assunto impegni nel corso del 1984 relativi alle seguenti aule di udienza:

	(lire)	(residui)
Venezia	9.000.000.000	1983
Borgo S. Lazzaro (Roma)	15.000.000.000	1982
S. Basilio (3ª fase)	200.000.000	1981
Napoli Poggioreale	2.950.000.000	1982
S. Maria Capua Vetere	2.000.000.000	1982
S. Maria Capua Vetere	585.000.000	1981
Venezia (2ª fase)	757.531.000	1981
Venezia (2ª fase)	2.742.469.000	1982
Totale	33.235.000.000	

Nel corso del 1984 è stato predisposto il decreto interministeriale di delega per la realizzazione di un edificio industrializzato da destinare ad uffici ed aule di udienza e che dovrà sorgere nel cortile della Caserma Nazario Sauro già di pertinenza del Tribunale civile: costo complessivo lire 12.500.000.000 (residuo 1983); è stato effettuato l'accantonamento in ragioneria.

I pagamenti effettuati nel decorso anno riguardano impegni assunti negli anni 1981, 1983 e 1984 e precisamente:

	(lire)	(residui)
Impegni 1981		
Firenze	54.292.300	1981
Impegni 1983		
Venezia (1ª fase)	9.000.000.000	1983
Impegni 1984		
S. Maria Capua Vetere:		
1ª fase	1.800.000.000	1982
2ª fase	585.000.000	1981

Per la realizzazione di lavori di adattamento locali nei vari uffici giudiziari, per il rifacimento dei cortili interni, dei bagni e dei pavimenti nell'edificio ministeriale di Via Arenula e per altre opere murarie che si sono realizzate nella sede distaccata di Via Silvestri, con lo stesso capitolo sono state impegnate per 9 contratti le seguenti somme:

sui residui 1982 lire 153.447.216.
sui residui 1983 lire 449.588.030.
sui residui 1984 lire 58.336.118.

e sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

impegni 1983

sui residui 1981 lire 392.524.640.
sui residui 1982 lire 148.620.095.
sui residui 1983 lire 112.025.660.

impegni 1984

sui residui 1982 lire 51.568.360.

Complessivamente gli impegni assunti nel corso del 1984 ammontano a:

lire 33.235.000.000 per i prefabbricati.
lire 661.371.364 per i contratti vari.

lire 33.896.371.364

mentre i pagamenti effettuati ammontano a:

lire 11.439.292.300 per i prefabbricati.

lire 704.738.755 per contratti vari.

lire 12.144.031.055

Nella stessa categoria X va considerato il capitolo 7003 (Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti e interventi connessi, per l'Amministrazione giudiziaria centrale e periferica). Con tale capitolo sono stati stipulati 18 contratti per complessive lire 11.270.000.000 per impianti di sicurezza, archivi ed altre strutture fisse, e 12 contratti per complessive lire 1.205.556.056 per il rifacimento e l'adeguamento degli impianti (telefonici, elettrici, di elevazione, di riscaldamento ed altro) delle sedi ministeriali e del Tribunale di Roma (P.le Clodio e Viale Giulio Cesare).

Detta somma è così ripartita:

impegno su residui 1983 lire 903.713.620.

impegno su residui 1984 lire 301.842.436.

Sugli impegni assunti dal 1983, residuo 1984 è stata pagata la somma di lire 1.400.588.470.

Con il capitolo 7005 (Acquisto dei mezzi di trasporto e relativi impianti di comunicazione e controllo sugli stessi) sono stati conclusi 4 contratti per complessive lire 10.325.799.895.

La categoria XI (Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato) ha interessato l'Amministrazione con i capitoli 7011 e 7012 i cui stanziamenti, peraltro, vanno riferiti alle sole leggi finanziare 1980 e 1981 ed alla legge 7 agosto 1982, n. 526.

Nel capitolo 7011 la gestione ha riguardato soltanto pagamenti di contratti stipulati nei decorsi esercizi.

Con i fondi del capitolo 7012, invece, si è operato attraverso i seguenti interventi.

Per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento nell'immobile della sede ministeriale di Via Arenula e per la costruzione della gabbia Faraday a protezione del Centro elettronico di documentazione della Corte di cassazione nella nuova sede di Via D. Chiesa, sono state impiegate sul capitolo 7012 lire 1.024.604.438 sui residui 1982.

Sugli impegni assunti nel 1983 residui 1982 sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 671.631.295.

Sul capitolo 7012 sono stati stipulati n. 23 contratti per attrezzature di varia natura destinate agli Uffici giudiziari (arredi, archivi, macchine da scrivere, fotoriproduttori, ecc...) per un importo pari a lire 5.335.991.230.

Sono stati altresì conclusi n. 8 contratti per la microfilmatura pari a lire 4.333.978.885.

Nel corso del 1984 sono stati conclusi, infine, contratti riguardanti, fra l'altro, la prosecuzione della sperimentazione dell'automazione dei servizi delle Cancellerie civili dei Tribunali di Bergamo, Mantova, Milano, Monza, Bologna, Ravenna e Roma, il tutto per complessive lire 4.327.854.710.

RUBRICA 2. — *Amministrazione giudiziaria.*

Come già osservato in premessa, nel corso dell'anno 1984 sono stati presenti 7.016 magistrati e 23.549 unità di altro personale, compresi i coadiutori dattilografi ed autisti non di ruolo ed il personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977 n. 285.

I posti occupati con personale di ruolo sono stati 22.188. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati inoltre 770 unità di coadiutori dattilografi non di ruolo ed autisti, nonché il contingente di 591 unità di personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni.

I pagamenti effettuati in conto competenze e residui a carico dei capitoli concernenti il trattamento economico del personale e cioè il 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1016, 1017, 1018, 1020, 1021, 1022, 1024, 1025, 1500, 1501, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1514, ammontano complessivamente a lire 838.902.659.957; ne deriva che il costo globale medio pro-capite del personale amministrativo (unità 30.565) compreso quello non di ruolo, è pari a lire 27.423.611, ottenuto computando nel calcolo il personale della magistratura ed il corrispondente trattamento economico.

Determinando, per disaggregazione, invece, nei limiti del possibile, l'onere del personale diverso da quello della magistratura, lo stesso costo medio può essere calcolato in lire 19.283.685 [lire 838.202.659.957 — 382.956.541.381 (stipendi magistrati + 1.134.673.114 spese varie): 23.549 (unità personale)].

Circa le nuove assunzioni di personale, si chiarisce che, per difficoltà sopravvenute, non è stato possibile provvedere alla immissione in ruolo del primo scaglione di personale della legge 285/77 risultato idoneo al prescritto concorso. Per far fronte alla carenza di personale della carriera esecutiva e del personale della carriera ausiliaria, con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 19 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio 1985, n. 28, in attuazione dell'articolo 19, II comma della legge 27 dicembre 1983 n. 730, è stata disposta l'assunzione per l'anno 1984 di 1.000 coadiutori dattilografi non di ruolo e 220 autisti; l'autorizzazione, peraltro, è stata utilizzata di recente.

I pagamenti effettuati sui capitoli compresi nella categoria IV delle rubriche I e II ammontano a lire 873.038.923.

Per quanto concerne i trasferimenti (categoria V), sono stati effettuati pagamenti per lire 2.434.918.830.

Lo stanziamento del capitolo 1201 (provvidenze a favore ecc.) per l'anno 1984 è stato devoluto, come di consueto, a tutto il personale in base all'effettivo stato di bisogno documentalmente dimostrato.

I fondi del capitolo 1202 (equo indennizzo ecc.) sono stati erogati a seguito di formali provvedimenti di riconoscimento del diritto.

Per la categoria IX i pagamenti sono stati pari a lire 178.988.775.

Circa i risultati conseguiti, gli indici di efficienza e la produttività del personale, nel mentre va sottolineato il sostanziale, regolare svolgimento dei servizi, occorre ancora sottolineare che a fronte di una perdurante carenza degli organici sussiste un complesso di norme che impone al personale delle cancellerie particolari oneri sia in termini di orario che di esigenze di lavoro.

Passando all'esame dei capitoli di spesa della categoria IV, si possono evidenziare i seguenti dati:

— sui capitoli 1585 e 1586 i fondi stanziati in bilancio sono stati interamente impegnati mediante emissione di ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati.

Sul capitolo 1587 (« Spese per l'acquisizione di beni mobili, attrezzature e servizi nonché per le esigenze straordinarie, comprese quelle inerenti agli impianti anche fissi di sicurezza e di telecomunicazione, in tutti gli edifici destinati ad uffici dell'amministrazione centrale e ad uffici giudiziari, nonché per la manutenzione e la gestione dei servizi e degli impianti stessi ») nel corso del 1984 sono stati conclusi n. 143 contratti relativi all'acquisto di attrezzature di varia natura per gli uffici giudiziari per un importo complessivo pari a lire 34.824.694.265. In tale capitolo si è registrata una economia di bilancio pari a lire 898.735.

Sul capitolo 1588 (custodia, manutenzione e servizi di sicurezza dei locali del Palazzo di giustizia di Roma, canoni e servizi diversi) nell'anno 1984 lo stanziamento di cassa di lire 2.000.000.000 è stato integrato di lire 397.344.000 con provvedimento amministrativo quale reiscrizione di residui perenti per consentire la sistemazione di titoli inestinti giacenti in Tesoreria e relativi all'anno 1981.

L'Ufficio tecnico del Palazzo di giustizia di Roma, Piazza Cavour, ha stipulato nel corso del 1984 n. 19 contratti.

I residui registrati al 31 dicembre 1984 ammontano a lire 65.973.775 e sono stati completamente eliminati nello scorso mese di marzo.

Per quanto attiene al capitolo 1592 («manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto... ») si è provveduto, sia con mandati diretti che con ordini di accreditamento, alla copertura delle spese relative alla gestione dell'autoparco. L'economia di lire 377.000.000 che si è registrata è dovuta al fatto che non sono pervenuti titoli tali da far impegnare l'intera somma stanziata.

Sul capitolo 1594 (« acquisto e rilegatura di pubblicazioni, riviste giuridiche e gazzette ufficiali per biblioteche degli uffici giudiziari»), nel corso del 1984 è stata interamente esaurita l'assegnazione dei fondi stanziati in bilancio mediante emissione di ordini di accreditamento alle Corti di appello interessate, finalizzati essenzialmente al rinnovo

di abbonamenti per riviste giuridiche, nonché all'acquisto di testi fondamentali.

Sul capitolo 1595 (spese per il servizio di rimozione dei rifiuti solidi urbani per gli uffici giudiziari) occorre rilevare che le relative somme vengono accreditate ai Presidenti delle Corti d'appello che ne fanno richiesta a seguito della notifica che viene eseguita con notevole ritardo rispetto al termine utile per l'impegno in Ragioneria. Da qui discende l'eventuale passaggio in economia di parte dei fondi stanziati. I residui al 31 dicembre 1984 ammontano a lire 27.534.425 e sono in corso di eliminazione. In sede di assestamento del bilancio 1984 venne assegnata una somma superiore di 1 miliardo alle reali necessità, provocata da un mero errore di dattilografia, con la conseguenza che la somma non necessaria è andata in economia.

Per quanto riguarda il capitolo 1597 (fitto di locali e oneri accessori) va precisato che sui residui accertati in lire 321.792.000 sono state già pagate lire 312.525.345; il resto sarà eliminato quanto prima, non appena sarà richiesto dall'Ente proprietario il rimborso della quota degli oneri accessori relativi al 1984.

Circa le economie verificatesi sul capitolo, occorre fare richiamo al fatto che, in sede di assestamento di bilancio 1984 era stata richiesta ed ottenuta una integrazione di lire 340 milioni. Con tale cifra si prevedeva di far fronte al debito, nei confronti dell'ANMIG, per la locazione relativa al periodo intercorso fra l'occupazione d'urgenza di alcuni locali e la sottoscrizione del contratto, nonché il previsto canone locativo annuale ed i conseguenti oneri accessori. Il contratto di locazione per motivi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, venne approvato con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 e registrato il 24 gennaio 1985.

Sul capitolo 1598 (« spese per l'impianto, il funzionamento e le attrezzature del servizio elettronico per le esigenze dell'amministrazione giudiziaria — noleggio ed esercizio di apparecchiature elettroniche per ricerche giudiziarie ») i fondi stanziati in bilancio sono stati impegnati, per nuovi contratti, rinnovi ed accreditamenti alla Corte di cassazione e al Casellario giudiziale centrale.

Si è riscontrata un'economia di lire 1.860.586.686 su uno stanziamento di lire 32.515.663.000.

Ciò è stato prodotto dal fatto che non è stato possibile impegnare anche tale residua somma, in quanto i pareri del Consiglio di Stato relativi agli stipulandi contratti — acquisto di n. 95 terminali per il Casellario (lire 909.295.790) e il completamento arredi per il CED della Cassazione (lire 1.166.096.355) preventivati da questa Amministrazione per la fine del 1984 — sono stati trasmessi all'Amministrazione, solo in data 2 febbraio 1985.

Con lo stanziamento iscritto sul capitolo 1602 (« spese per l'acquisto, il funzionamento e la manutenzione delle apparecchiature per le intercettazioni telefoniche e relative attrezzature »), in totale accoglimento delle richieste pervenute da vari Uffici giudiziari sono stati conclusi n. 8 contratti di acquisto di apparecchiature e nastri magnetici,

di manutenzione, per un importo pari a lire 2.599.848.275 con una economia di lire 151.725.

Mediante i fondi del capitolo 1605 (« spese per appalto di lavoro di microfilmatura di atti e per acquisto, funzionamento e manutenzione delle relative attrezzature ») nel corso del 1984, è stata impegnata, per la stipula di n. 3 contratti di microfilmatura, la somma di lire 196 milioni e 922.625.

In tale capitolo si è dovuta registrare una economia di lire 103 milioni e 77.375. Non si è potuta utilizzare l'intera somma stanziata in bilancio in quanto le esigenze emerse, di misura considerevolmente superiori alla disponibilità di tale capitolo, hanno determinato la necessità di utilizzare i fondi, di entità più elevate, stanziati sul capitolo 7012.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti* (capitolo 1701).

Lo stanziamento sul capitolo 1701 è destinato all'erogazione dei contributi ordinari ai Comuni per le spese relative agli uffici giudiziari così come previsto dalla legge 24 aprile 1941 n. 392.

La stessa legge stabilisce che i contributi vengano corrisposti ai Comuni a rate semestrali posticipate. Ne consegue, pertanto, che almeno la metà dell'intero importo stanziato annualmente deve ogni anno essere riportato al conto residui passivi.

I pagamenti delle suddette rate semestrali, peraltro, vengono effettuati con ruoli di spesa fissa dalle competenti Direzioni provinciali del Tesoro.

Per il 1984 — stanziamento di lire 52 miliardi, 4 in più rispetto all'anno precedente — è stato predisposto un decreto interministeriale, attualmente in corso di firma presso il Tesoro, che modifica aumentando o diminuendo l'importo dei contributi soltanto per:

— 21 Comuni sedi di Corte d'appello;

— 6 Comuni sedi di Tribunale;

— 2 Comuni sedi di Pretura,

e per complessive lire 4.000.000.000, mentre lascia invariati i contributi da pagare agli altri Comuni sedi di uffici giudiziari.

RUBRICA 3. — *Amministrazione degli Istituti di Prevenzione e Pena.*

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Personale civile.

Nel quadro generale dell'attività programmatica ed organizzativa non può omettersi di segnalare gli impegni dell'Amministrazione profusi all'ampliamento degli organici e alla qualificazione del personale.

La revisione delle dotazioni organiche, per le qualifiche tecniche ai vari livelli nonché la preminente necessità della istituzione del nuovo « Ruolo di segreteria » è stato indubbiamente l'obiettivo fondamentale perseguito nel corso dell'anno 1984.

La copertura finanziaria dei disegni di legge presentati in materia costituisce, in sintesi, la premessa confortante per continuare sulla strada intrapresa, ma resta indubbiamente il risultato più significativo e soddisfacente rispondente a precise e rilevanti funzioni di programmazione e di controllo politico.

In tema di reclutamento di personale, al di là delle realizzazioni che pur sono mancate, si osserva che nonostante la rapidità operativa delle procedure concorsuali un rilevante ostacolo è derivato dalla legge finanziaria in ordine « al divieto di assunzione ».

Invero, la complessità delle forme procedurali intese ad ottenere i provvedimenti di deroga al divieto di cui trattasi hanno notevolmente ritardato il dispiegarsi dell'azione amministrativa intrapresa.

Nell'anno 1984 sono stati immesse in servizio presso gli Istituti penitenziari n. 870 unità vincitrici di concorsi così suddivise:

	(assunti)
Carriera direttiva:	
— Medici	12
— Vice Direttori Amministrativi	39
Carriera di concetto:	
— Ragionieri	101
— Educatori per adulti	26
— Tecnici industriali	5
Carriera esecutiva:	
— Assistenza tecnici di radiologia	33
Personale operaio:	
— Infermieri	190
— Operai specializzati	27
— Operai qualificati	27
— Vigilatrici penitenziarie	410

Si è proceduto, altresì, all'immissione in ruolo, con le modalità previste dalla legge 14 maggio 1984, n. 138 dei giovani risultati idonei agli esami di cui alla legge n. 33 del 29 febbraio limitatamente a n. 72 ragionieri, n. 78 assistenti sociali e n. 15 coadiutori.

Per quanto riguarda la qualificazione del personale si precisa che nel mese di settembre 1984 è stata resa funzionante, in Roma, la Scuo-

la di formazione per il personale civile penitenziario per adulti — istituita con decreto ministeriale 2 gennaio 1984 con la relativa assegnazione di un direttore e del restante personale.

È stato quindi possibile più concretamente avviare, nell'ultima parte dell'anno, una seria programmazione delle attività di formazione per il personale civile.

Tale programmazione non si è però potuta tradurre in immediati atti concreti, attese le inevitabili iniziali difficoltà organizzative. L'Amministrazione ha tuttavia organizzato e svolto il V, VI e VII corso di formazione degli educatori per adulti, della durata di tre mesi, corsi cui hanno partecipato n. 48, 86 e 12 educatori vincitori dei concorsi a 70 e 140 posti di educatori per adulti indetti rispettivamente per le regioni del centro e del nord Italia.

Detti corsi hanno inteso fornire agli educatori appena assunti una preparazione ed una conoscenza nella materia penitenziaria il più possibile aderente alle loro esigenze operative e sono stati incentrati sullo studio e sull'approfondimento teorico-pratico delle materie attinenti la loro professionalità.

La spesa complessiva ha ovviamente risentito in maniera sensibile del tardo avvio dell'attività della Scuola.

Sono tuttavia state sostenute, per l'organizzazione e il funzionamento dei predetti corsi di formazione nonché per l'acquisto del materiale didattico necessario agli stessi e al funzionamento dei futuri corsi di formazione e di aggiornamento, spese per un ammontare di lire 78.406.530.

Passando all'analisi del comparto economico-tecnico va segnalato che le variazioni in aumento delle spese sostenute per il personale in attività di servizio (categoria II) sono state influenzate dall'incidenza di leggi preesistenti e dall'applicazione di leggi intervenute.

Con riguardo all'onere sostenuto sul capitolo 2011 « Somme da erogare per l'attuazione dei progetti della legge 1° giugno 1977, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni » dal consuntivo risulta una spesa complessiva, tra competenze e residui, di lire 8.096.133.636.

Sono risultati in servizio nel 1984 n. 411 giovani (punta massima) appartenenti alle categorie dei ragionieri, assistenti sociali, coadiutori ed operai comuni. In data 1° dicembre 1984 sono state immesse in servizio n. 165 unità e trovasi tuttora in corso di registrazione alla Corte dei conti il provvedimento di immissione in ruolo di n. 54 operai.

Con la collocazione in soprannumero di n. 365 coadiutori e 52 operai, prevista per l'anno in corso, l'intera area programmativa e legislativa di cui alla legge 14 maggio 1984 n. 138 sarà operante.

Circa il numero delle unità si precisa che a fronte di una consistenza organica complessiva, dei vari ruoli di questa Amministrazione, di n. 8.952 unità, a fine esercizio si è riscontrata una situazione di fatto, considerate anche le assunzioni ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 276/71, di n. 7.300 unità con una differenza in meno, pertanto, di n. 1.652 unità.

Per quanto riguarda, invece, il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (Capitoli 2001, 2003, 2004, 2005, 2010), ammonta a lire 130.185.000.000 circa, esso risulta di lire 17.850.000.000 circa annuo lordo.

In ordine agli eventuali indici di efficienza e produttività del personale si può ritenere che gli stessi siano stati senz'altro soddisfacenti anche in relazione alla gravosità del servizio ed al particolare impegno richiesto.

Nel settore, infine, delle Case mandamentali, relativamente al capitolo 2201 sul quale gravano i rimborsi ai Comuni anche per le spese del personale, si precisa che nell'anno 1984 si è avuto un incremento dell'attività inerente la gestione delle strutture mandamentali, in quanto, con il graduale ripristino degli Istituti mandamentali *de quo*, previsti dal decreto ministeriale 4 dicembre 1978, i Comuni provvedono, in sede locale, all'espletamento dei concorsi per l'assunzione del personale di custodia che dovrà raggiungere le 2.144 unità complessive, con la totale messa in ripristino delle strutture di cui sopra.

Tale incremento, tuttavia, non ha raggiunto le quote auspicate in quanto, a causa del blocco delle assunzioni disposto dalla legge finanziara per l'anno in esame, si è reso necessario richiedere la prescritta deroga alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ciò ha comportato che si sono potuto rilasciare le rispettive autorizzazioni ai vari Comuni interessati solo dopo il primo semestre dell'anno 1984 e le necessarie assunzioni sono state disposte con notevole ritardo sulle date previste.

Ne è derivato, quindi, per l'Amministrazione, un onere di spesa inferiore a quello previsto.

Personale militare.

Nell'anno 1984 sono stati complessivamente assunti n. 3.537 aspiranti di cui n. 1.331 con arruolamenti normali e n. 2.206 unità di ausiliari.

A fronte dei risultati veramente lusinghieri ottenuti dall'azione propagandistica, la situazione degli organici presenta, sul piano generale, carenze, nei vari gradi, per 501 unità in rapporto ad una forza organica stabilita dalla legge 22 dicembre 1981, n. 773 in n. 22.522 unità complessive.

L'indice di efficienza e quello di produttività, non potendosi riferire a peremetri predeterminati, devono ritenervi di valori elevati se si tiene conto che le sempre più pressanti e improrogabili esigenze del servizio istituzionale vengono fronteggiate con organici già da tempo inadeguati.

Per quanto concerne il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (capitoli 2006, 2007, 2008, 2009), ammonta a lire 495.400.000.000 circa, esso risulta di lire 22.000.000.000 circa annuo lordo.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.* (Aggregato economico di 2° e 3° livello). Capitoli riguardanti il personale AA.CC. (Capitoli 2081 - 2082 - 2083 - 2098 - 2101).

L'impiego degli stanziamenti di bilancio ha consentito di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione programmate in sede di previsione e concretizzate in acquisto di beni, di opere e di servizi.

In particolare:

a) sul capitolo 2081 hanno fatto carico le spese riguardanti le cure, il ricovero in ospedali e altri luoghi di cura, le visite specialistiche, la fornitura di protesi agli Agenti di custodia nonché la spesa per accertamenti psico-fisici e somministrazione di vitto agli aspiranti all'arruolamento nel Corpo degli Agenti di custodia per complessive lire 930,5 milioni di cui 809 milioni pagati in conto competenze e 121,5 milioni pagati in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 176 milioni;

b) sul capitolo 2082 hanno fatto carico le spese inerenti all'assistenza morale e ricreativa del personale militare del Corpo degli Agenti di custodia. In particolare, si è provveduto ad incrementare le attività sportive, a migliorare e completare le attrezzature destinate alle attività di tempo libero con conseguente allestimento di sale convegno, di biblioteche, di stabilimenti balneari, nonché all'organizzazione delle colonie marine e montane per i figli degli Agenti di custodia ed alla celebrazione, a livello nazionale, della ricorrenza della Festa del Corpo.

Le spese complessive sono ammontate a lire 656,5 milioni circa, di cui lire 550 milioni circa pagati in conto competenza e lire 105,5 milioni circa pagati in conto residui; i residui finali ammontano a lire 200 milioni;

c) sul capitolo 2083 sono state sostenute le spese per la completa vestizione degli Agenti di custodia, secondo specifica tabella e per l'armamento degli stessi (individuale e collettivo per lo svolgimento dei servizi di vigilanza); nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti per l'approvvigionamento di uniformi ed accessori vari; nell'esercizio sono stati pagati complessivamente lire 10.313.000.000, di cui lire 2.179 milioni in conto competenze e lire 8.134 milioni in conto residui; nello stesso anno i residui finali ammontano a lire 8.259 milioni;

d) sul capitolo 2098 si è provveduto, visti i positivi risultati conseguiti dalle precedenti campagne pubblicitarie, a dare corso, anche per l'anno 1984, ad analoghe iniziative attraverso i consueti mezzi divulgativi.

Le spese sostenute per lo svolgimento di detta campagna pubblicitaria sono ammontate a complessive lire 113,4 milioni circa di cui lire 110 milioni pagati in conto competenze e lire 3,4 milioni pagati in conto residui; i residui finali ammontano a circa complessive lire 32,8 milioni;

e) sul capitolo 2101 sono gravate le spese dirette al miglioramento delle strutture, al potenziamento dei mezzi didattici delle Scuole allievi agenti di Portici, di Parma, di Cairo Montenotte e di Cassino, quest'ultima per gli ausiliari, nonché alle dotazioni occorrenti per la Scuola allievi di Monastir, entrata in funzione nell'anno 1984, per complessive lire 93,5 milioni di cui lire 91,3 milioni pagati in conto competenze e lire 2,2 milioni in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 10,7 milioni.

Edilizia penitenziaria (capitoli 2084 e 2085).

Fitto terreni e fabbricati (capitolo 2084).

I fondi di detto capitolo vengono utilizzati per locare idonee strutture immobiliari private (nei casi di indisponibilità in loco di adeguati corrispettivi demaniali) per sistemarvi vari servizi dell'Amministrazione penitenziaria.

Relativamente a detto capitolo, si precisa che per l'esercizio 1984 si è usufruito di uno stanziamento globale di lire 3.000.000.000 di cui in economia lire 1.352.624.735.

A tal proposito va, tuttavia, sottolineato che il notevole ammontare della economia di bilancio è soprattutto da ascriversi al complesso *iter* procedurale che caratterizza il perfezionamento della maggior parte dei contratti locativi, che, per il loro rilevante impegno di spesa, richiedono, in base alle vigenti normative, il rilascio del nulla-osta da parte del Ministero delle finanze (Direzione generale demanio) nonché, per importi eccedenti complessive lire 300.000.000, la richiesta di preventivo parere al Consiglio di Stato.

A tal proposito si precisa che, ad esempio, è tuttora in corso il perfezionamento di un contratto da stipulare con il Comune di Milano per un immobile sede degli Uffici dell'Ispettorato distrettuale di Milano e di una sezione di semilibertà. Tale locazione, già di fatto in corso dal 21 settembre 1982, per un canone annuo di lire 208.000.000, nel caso in cui fosse stata perfezionata nel corso del 1984, avrebbe comportato una spesa di circa lire 420.000.000.

Ciò premesso, si sottolinea che le finalità politico-gestionali del capitolo in argomento trovano precipuo fondamento nelle varie leggi che hanno dato origine alle diverse istituzioni penitenziarie in essere. Tra di esse si ricordano il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1538, che ha fissato nuove competenze per i Centri di rieducazione minorenni, in particolare nei confronti degli Uffici giudiziari minorili, Servizi sociali minorenni, ecc., e la legge 354 del 26 luglio 1975 che, innovando sensibilmente il sistema penitenziario, ha comportato la necessità di prevedere un generale miglioramento dello stato edilizio degli Istituti, nonché l'esigenza improrogabile di reperire sedi per la semilibertà e servizio sociale adulti, inducendo, tra l'altro, a non obliterare la pressante necessità di disporre di alloggiamenti maggiormente adeguati e funzionali da destinare al personale militare di custodia.

Si espone, quindi, il quadro concreto degli interventi effettuati con il finanziamento assicurato per l'esercizio 1984:

1) Prosecuzione di alcuni contratti molto onerosi: (lire)

a) Torino - Caserma « Lamarmora », canone annuo 300.000.000

b) Milano - Uffici giudiziari minorili - Via Leopardi 197.439.000

c) Milano - Istituto osservazione minorenni - Via Calchi e Taeggi 280.065.470

2) Corresponsione dei debiti aumenti previsti dalla legge 27 luglio 1978, n. 392, articoli 68-71 (equo canone).

3) Corresponsione canoni per contratti già in corso da precedenti esercizi, nonché rinnovo di alcuni degli stessi già prorogati dal 1973.

4) Corresponsione aumenti di cui all'articolo 15-*bis* della legge 25 marzo 1982, n. 94 nella misura dal 50 al 100 per cento.

Manutenzione, riparazione, adattamento, ristrutturazione, completamento ed ampliamento degli immobili e relativi impianti (capitolo 2085).

Relativamente al decorso esercizio, su tale capitolo sono stati stanziati fondi per lire 71.000.000.000 con una economia di bilancio di lire 7.500.000.000, dovuta a cause molteplici, tra cui la difficoltà delle Direzioni degli istituti penitenziari ad impegnare i fondi loro assegnati, stante il rallentamento delle procedure amministrative dovuto alla necessaria acquisizione delle certificazioni prefettizie ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modificazioni (legge antimafia).

Sono stati stipulati ed approvati, con formale decreto di impegno, contratti per l'appalto di lavori edilizi per lire 30.000.000.000.

Nel corso dell'anno 1984 i contratti di maggior rilievo stipulati da questa Amministrazione sono i seguenti:

(lire)

C.R. Fossombrone: lavori consolidamento, modifica e risanamento nella sezione penale 547.993.000

C.C. Trani: lavori recinzione del padiglione di massima sicurezza 435.682.000

C.C. Cremona: ristrutturazione interna 317.000.000

Ispettorato distrettuale Firenze: ristrutturazione e sistemazione della Villa « Il Pellegrino » 420.000.000

C.C. Genova: rinnovamento generale impianti elettrici alle norme CEI 867.000.000

Scuola AA CC Cairo Montenotte: sistemazione ingresso principale 282.000.000

Scuola AA CC Cairo Montenotte: realizzazione opere completamento edificio aula magna 284.000.000

	(lire)
C.C. Milano: riparazione tetti e frontespizi	365.000.000
C.C. La Spezia: ripristino lato interno del camminamento di ronda	281.000.000
C.C. Trani: rafforzamento cortili passeggio	578.000.000
Scuola AACC Cairo Montenotte: costruzione refettorio con annesse cucine	566.000.000
C.C. Campobasso: ristrutturazione generale	864.000.000
C.C. Genova: ristrutturazione e ammodernamento caserma agenti	891.000.000
C.C. Genova: protezione ballatoi 1ª e 2ª sezione . . .	422.000.000
C.C. Bergamo: rifacimento coperture tetti	326.000.000
C.R. Volterra: sale colloqui	289.000.000
I.O.M. Cagliari: ristrutturazione riformatorio giudiziario	738.000.000
C.C. Pisa: ristrutturazione della sezione cubicolare . .	441.000.000
C.C. Roma-Rebibbia: ampliamento sale colloqui edificio G.6	479.000.000

È da rilevare che nel corso dell'esercizio 1984 sono state, inoltre, istruite numerose pratiche contrattuali per circa lire 23.000.000.000 che potranno essere concretizzate e formalizzate nel corso del 1985.

Giova, in proposito, ricordare che parallelamente a detta opera di intervento edilizio sulle strutture preesistenti, finanziate e gestite direttamente dal Dicastero della Giusizia con fondi assicurati sul proprio bilancio ordinario (capitolo 2085), è di fondamentale rilevanza, per il settore di che trattasi, il piano della nuova edilizia penitenziaria (costruzione di nuovi funzionanti Istituti perfettamente adeguati alle nuove tecniche) che viene realizzato in diretta collaborazione con il Ministero di lavori pubblici sul cui bilancio sono assicurati i relativi finanziamenti ai sensi delle leggi 1133/71, 404/77, 110/81, 99/85.

In ordine a detto programma giova rammentare che i fondi, a suo tempo assicurati, sono di fatto carenti per cui si è da tempo segnalata l'inderogabile necessità di un congruo finanziamento integrativo per il piano della nuova edilizia penitenziaria.

Mantenimento e trasporto detenuti (capitolo 2088).

1) *Forniture alimentari in appalto.*

Il servizio è stato svolto, come per il passato, dalle Imprese appaltatrici, i cui contratti, di durata biennale, sono scaduti il 31 dicembre 1984.

Le forniture dei generi alimentari, destinati al vitto dei detenuti, hanno implicato una spesa di lire 55.800.000.000.

Le distribuzioni di vitto sono state eseguite in conformità delle apposite tabelle vittuarie e in maniera da garantire un'alimentazione sana e sufficiente ai detenuti ed agli internati.

Il confezionamento del vitto avviene, come è noto, nei locali degli Istituti con l'impiego della mano d'opera dei detenuti.

2) *Trasporto detenuti in appalto.*

Il servizio del trasporto dei detenuti e dei corpi di reato, è stato svolto dalle Imprese appaltatrici, ed ha implicato una spesa di lire 7.136.799.300. Con l'entrata in vigore della legge 12 aprile 1984, n. 67, il servizio in questione è stato progressivamente assunto dall'Arma dei Carabinieri; il servizio ha comportato la spesa di lire 6.140.000.000.

3) *Servizio in economia.*

L'onere complessivo per assicurare i servizi specifici imputati al capitolo 2088, ammonta a lire 130.785.726.045 e comprende le spese sostenute per:

1) mercedi e contributi relativi a detenuti lavoranti addetti ai servizi domestici;

2) indennità per accompagnamento detenuti;

3) compensi ai custodi delle Case mandamentali;

4) acquisti di combustibili per i riscaldamenti;

5) erogazione di energia elettrica ed acqua;

6) acquisti materiale per pulizia e l'igiene detenuti;

7) acquisti di vasellame per detenuti.

Inoltre, ove non era possibile utilizzare le risorse personali esistenti in loco, sono stati affidati ad Imprese i seguenti servizi:

	(lire)
a) conduzioni impianti termici	1.172.348.750
b) pulizia locali	1.412.403.050
c) barberia	91.603.520
d) lavanderia	253.312.125
e) servizi vari	39.269.760

Automezzi, casermaggio e attività lavorative dei detenuti (capitoli 2087 - 2089 - 2091 - 2092).

Servizio automezzi.

È continuato il programma di potenziamento del parco auto in dotazione ai vari Istituti penitenziari con una spesa di lire 610.683.000 sul capitolo 2089 per l'acquisto di n. 31 veicoli e n. 6 autocarri.

Inoltre, è stata impegnata sul capitolo 2087 la somma di lire 1 miliardo 175.327.200 per la manutenzione e per l'acquisto di carburanti e lubrificanti destinati all'esercizio dei mezzi navali e degli autoveicoli, compresi quelli blindati, in dotazione sia alle Direzioni periferiche e sia alla Direzione generale.

Al riguardo deve precisarsi che la somma stanziata in bilancio è da considerarsi insufficiente a garantire il regolare servizio delle auto in relazione ai vari servizi di istituto.

Fornitura di casermaggio e attrezzature per i servizi.

L'azione dell'Amministrazione è proseguita con l'obiettivo di dotare gli Istituti di quanto necessario in ordine al processo di umanizzazione delle pene.

Così è stata assegnata alle Direzioni penitenziarie la somma di lire 28.405.477.955 per il pagamento degli acquisti in economia degli arredi e delle attrezzature necessarie all'organizzazione degli Istituti.

Inoltre, con procedure contrattuali sono stati acquistati: impianti di cucina, di lavanderia, di allarme; materiale vario di casermaggio per Agenti e per detenuti. Si è, altresì, provveduto a completare le dotazioni dei nuovi Istituti di Livorno, Busto Arsizio, Ancona e Aosta.

Per dette procedure si è impegnata, imputandola al capitolo 2089, la somma di lire 8.281.415.768.

Attività lavorativa dei detenuti. Organizzazione del lavoro, costi e rendimento.

Durante l'esercizio 1984, l'Amministrazione ha realizzato il programma predisposto in sede di formazione dello stato di previsione della spesa, prestando particolare cura per l'organizzazione del lavoro e per l'istituzione dei corsi di addestramento professionale per detenuti.

Sono stati assegnati agli Istituti i fondi richiesti, ritenuti necessari dai rispettivi direttori e dai locali organi di vigilanza per il funzionamento di tutti i servizi.

In prosecuzione del programma di ammodernamento e potenziamento delle officine ed allo scopo di migliorare la produzione sia come qualità che come quantità, si è provveduto ad acquistare tutte le macchine e gli attrezzi necessari per avviare al lavoro un maggior numero di detenuti.

La produzione manifatturiera dell'anno 1984 è risultata rispetto all'anno precedente quantitativamente e qualitativamente superiore ed ha soddisfatto una buona percentuale del fabbisogno di vestiario dei detenuti e di casermaggio.

Anche nell'esercizio 1984 il lavoro dei detenuti è stato rivolto ai settori artigianali la cui produzione ha avuto maggiori richieste (sartorie, tessitorie, falegnamerie, officine ecc.) e nelle attività agricole.

Attività nel settore minorile (capitolo 2090).

Nell'anno finanziario 1984 sul capitolo 2090 sono stati assunti impegni per lire 16.975.153.941 e disposti pagamenti per lire 12.940.927.361 in conto competenze e per lire 3.006.820.219 in conto residui.

Nell'ambito delle suddette cifre e in ordine al programma formulato in sede di nota preliminare al bilancio di previsione per attività di sperimentazione di nuove forme di intervento, si è provveduto al pagamento di rette a privati per minori agli arresti domiciliari e alla erogazione di borse di studio e di lavoro e assistenza ai minori in libertà provvisoria o denunciati a piede libero e ai soggetti sottoposti a misure penali amministrative in libertà o avviati al lavoro esterno.

Circa il settore penale minorile, continuando nell'opera tendente al potenziamento qualitativo e quantitativo delle struture e dei servizi esistenti, l'Amministrazione ha disposto i seguenti interventi:

a) apertura di una sezione per minori femminile presso l'Istituto di osservazione di Torino;

b) apertura di un Istituto di osservazione femminile annesso al Riformatorio giudiziario di Firenze;

c) autonomia della sezione minori esistente presso la Casa circondariale di Rovereto;

d) potenziamento delle attività di tempo libero presso gli Istituti minorili di L'Aquila, Quartucciu, Catania, S. Cataldo, Acireale.

Assistenza sanitaria (capitolo 2102).

L'Amministrazione penitenziaria, nell'anno 1984, ha continuato ad assicurare l'assistenza alla popolazione detenuta alla stessa stregua di quella garantita al libero cittadino.

Per l'attuazione del programma 1984, è stato completamente utilizzato lo stanziamento di lire 35.000.000.000 sia in termini di competenza che di cassa sul capitolo 2102.

L'attività svolta è conforme alle norme contenute nell'ordinamento penitenziario (articolo 11) ed al relativo regolamento d'esecuzione.

Si precisa, altresì, che la legge 9 ottobre 1970, n. 740 disciplina invece le categorie di personale sanitario addetto all'assistenza medica e paramedica negli Istituti di Prevenzione e pena: pertanto, 325 medici incaricati, di cui 170 provvisori, assicurano la presenza di almeno un medico generico in ogni Istituto penitenziario, nonché di un farmacista nella Casa circondariale di Bari e quattro veterinari nella Casa di reclusione di Is Arenas Arbus, Isili, Lonate Pozzolo, Mamone.

L'onere finanziario grava sul capitolo 2001 mentre il pagamento degli onorari ai medici assunti a parcella, ove necessario, per integrare il servizio dei medici incaricati, fa carico al capitolo 2102 e nell'anno 1984 è stato di lire 230.761.645.

Il servizio di guardia medica ed infermieristica è disposto dalla citata legge 740 nei soli Istituti di Trento, Milano, Perugia, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

Pertanto, al fine di garantire un servizio medico e paramedico ininterrotto in quasi tutti gli istituti penitenziari, è stato autorizzato un servizio di assistenza integrativa che è organizzato in via analoga al servizio di guardia medica ed infermieristica.

Il costo di tali servizi nell'esercizio 1984 è stato rispettivamente di lire 6.772.536.000 e lire 5.109.728.050.

I servizi specialistici sono garantiti nelle strutture penitenziarie mediante la stipula di apposite convenzioni, sia con liberi professionisti sia con le Unità sanitarie locali.

L'accordo fissa le modalità dell'intervento e prevede un compenso per ogni visita e prestazione effettuata stabilito dall'Amministrazione penitenziaria in tariffario all'uopo predisposto.

L'onere finanziario per tale servizio è ammontato a lire 7 miliardi 299.577.400 milioni.

Per la particolare assistenza socio-sanitaria ai detenuti tossicodipendenti sono stati versati contributi per lire 16.900.000 alle Unità sanitarie locali con le quali sono state stipulate convenzioni che consentono l'accesso negli Istituti di una *équipe* composta da personale specializzato.

Si è continuato, altresì, a dotare i centri clinici e gli Istituti di maggiore recettività con apparecchiature e attrezzature sanitarie al fine di eliminare il più possibile il ricovero dei detenuti in luoghi esterni di cura.

La relativa spesa è stata di lire 2.276.837.250 mentre per i ricoveri nelle strutture sanitarie pubbliche sono stati liquidati conti ospedalieri per lire 4.134.959.000.

Il servizio farmaceutico è stato assicurato mediante la fornitura trimestrale di farmaci per un costo annuo di lire 9.158.700.655.

Si rappresenta, altresì, che nel decorso esercizio finanziario si è proceduto al riconoscimento di debito verso l'Ente ospedaliero di Castiglione delle Stiviere che, secondo le modalità contenute in una convenzione all'uopo predisposta, ha ospitato nel 1983 n. 400 internati sottoposti a misure di sicurezza detentiva.

Pertanto, sono state liquidate rette di degenza per lire 9 miliardi 65.103.800.

Sono state, infine, avviate le trattative sia per il rinnovo della convenzione di cui innanzi con la competente Unità sanitaria locale n. 46 di Mantova, sia per la stipula di altra convenzione con l'Unità sanitaria locale n. 9 di Reggio Emilia per il distacco di 5 medici e 19 infermieri presso il locale Ospedale psichiatrico giudiziario.

Attività scolastiche, culturali e sportive nonché di osservazione e trattamento per i detenuti ed internati (capitolo 2105).

Attività scolastiche, culturali, ricreative e sportive.

L'Amministrazione continua a rivolgere la massima attenzione al settore scolastico, al fine di garantire un costante progresso nella formazione morale e culturale dei detenuti.

A tal fine si mantengono continui contatti con il Ministero della pubblica istruzione cui è demandato il compito dell'istituzione e della organizzazione dei corsi scolastici. Si sta compiendo un notevole sforzo per adeguare il livello delle attività scolastiche alla elevazione del grado medio di cultura dei detenuti.

Sono state incentivate, inoltre, tutte quelle attività culturali, ricreative e sportive che possano favorire i momenti di aggregazione e di incontro tra i detenuti, operatori penitenziari e comunità esterna.

La necessità di curare adeguatamente tutto il settore ha comportato nell'anno 1984 una spesa di lire 2.800.000.000, utilizzando tutta la disponibilità di bilancio che comunque è risultata assolutamente insufficiente al fabbisogno segnalato dalle singole Direzioni.

Per quanto concerne i contratti di forniture di attrezzature e materiale vario con particolare riferimento a nuovi impianti centralizzati televisivi risultano impegnate sulla competenza dell'anno 1984 lire 700 milioni.

Trattamento e osservazione detenuti ed internati.

Si provvede con i fondi del capitolo 2105 anche al pagamento dei compensi dei professionisti esperti in psicologia e in criminologia clinica previsti dal quarto comma dell'articolo 80 legge 26 luglio 1975, n. 354.

Collaborano attualmente con l'Amministrazione penitenziaria n. 230 esperti che, giova ricordarlo, mantengono il loro *status* di liberi professionisti pagati a parcella.

Durante il 1984 non sono stati fatti colloqui selettivi per gli aspiranti all'inserimento negli elenchi previsti per ogni distretto di Corte di appello dall'articolo 120 decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1976, n. 431. Nuovi colloqui selettivi sono previsti per l'anno in corso, essendo stato perfezionato il decreto interministeriale che istituisce l'apposita commissione solo nel novembre 1984.

Sono stati emessi ordini di accreditamento agli Istituti penitenziari dipendenti per un totale di lire 2.281.600.000.

Centro elettronico (capitolo 2094).

Lo stanziamento assegnato per l'anno 1984 è stato utilizzato per la gestione del Centro elettronico che cura la meccanizzazione dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria.

In particolare, nel corso dell'anno 1984 l'Amministrazione ha dato inizio all'attuazione del progetto di informatica distribuita, i cui contratti con le Ditte interessate al programma (IBM - Olivetti - SOPIN) erano stati stipulati nel dicembre 1982 e nel dicembre 1983.

Ciò al fine di rapidizzare il proprio sistema informativo e migliorare la qualità delle attività degli Uffici della Direzione generale e di quelli periferici. L'architettura di detto nuovo sistema è di tipo gerar-

chico e, tuttavia, largamente decentrata e si articola sui tre seguenti livelli operativi:

1) un sistema centrale dotato di due elaboratori elettronici IBM 4341;

2) un sistema intermedio periferico dotato di 61 elaboratori elettronici IBM 8100;

3) una rete di 1.512 terminali video e stampanti Olivetti TCV 280 NDL, oltre alla esistente rete di terminali Olivetti Te 318 e IBM 3278 e 3287, presso la Direzione generale e il Centro elaborazione dati.

Di conseguenza sono stati consegnati da parte della IBM Italia S.p.A. n. 65 sistemi, di elaborazioni dati IBM 8100, entro il 30 giugno 1984, come da contratto, nelle sedi di n. 61 Istituti penitenziari della Repubblica (e presso questa Direzione generale e il Centro elaborazione dati), in locali appositamente allestiti.

Nel 1984 la Ditta Olivetti ha consegnato n. 1512 apparati terminali della serie TCV 280 NDL, oltre a n. 378 concentratori.

In tal modo tutti gli Istituti, i servizi e gli Uffici dell'Amministrazione penitenziaria sono stati dotati, in quantità variabile secondo la importanza, di terminali video, stampanti e concentratori, completi di base di appoggio.

Si è provveduto, tramite la Ditta Sopin alla realizzazione degli specifici programmi relativi alla meccanizzazione di alcuni servizi degli Istituti penitenziari, in particolare completando la matricola dei detenuti ed iniziando le procedure dei conti correnti, delle mercedi e della contabilità generale, che si prevede siano consegnate all'Amministrazione entro l'inizio del 1986.

Per la realizzazione del progetto di informatica distribuita, la Sip ha presentato il progetto di massima per l'installazione delle reti per la teletrasmissione dei dati primarie e secondarie, che l'Amministrazione ha accettato, dopo aver apportato le opportune modifiche; tale progetto è in corso di trasmissione al Consiglio di Stato, per il prescritto parere, unitamente alla convenzione generale che si intende stipulare.

Per l'installazione delle apparecchiature elettroniche anzidette (elaboratori IBM 8100 — terminali Olivetti TV 280 NDL) sono state impartite alla periferia le necessarie disposizioni e istruzioni tecniche amministrativo-contabili, sia per gli allestimenti dei locali dove installare gli IBM 8100, sia per l'installazione dei relativi impianti elettrici di alimentazione e rete coassiale, nonché di condizionamento e di eventuale pavimentazione sopraelevata.

I fondi stanziati per l'esercizio finanziario 1984 sono stati utilizzati, pertanto, per la locazione di macchine elettroniche e programmi per lire 766.000.000, per canoni telefonici dell'elaboratore centrale per lire 100.000.000 (circa), lire 1.846.000.000 quali ordini di accreditamento agli Istituti e servizi per i pagamenti delle bollette telefoniche per la teletrasmissione dei dati e per l'acquisto di materiale vario (carta, nastri, impianti elettrici, ecc.) e lire 418.00.000 per spese di manutenzione dei terminali Olivetti Te 318 installati negli Istituti.

L'economia è dovuta, anche per il 1984, allo slittamento al 1985 di alcune attività connesse alla installazione dei sistemi IBM 8100 e terminali Olivetti TCV 280 NDL. Altre spese per la locazione di macchine elettroniche centrali sono state sostenute fino al 31 dicembre 1984 con i fondi del capitolo 7012.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.* (Aggregato economico di II e III livello).

Case mandamentali (capitolo 2201).

Con il capitolo 2201 vengono rimborsate ai Comuni le spese di funzionamento e di personale alle Case mandamentali.

Una esigua parte, lire 141.500.000 delle somme stanziate su tale capitolo è relativa ad un rimborso forfettario annuo corrisposto ai Comuni per spese di funzionamento.

In generale, relativamente al settore edilizio delle Case mandamentali, si sottolinea che è di pertinenza del Ministero di grazia e giustizia unicamente l'accertamento della rispondenza dei progetti, relativi alla ristrutturazione e costruzione ex novo degli Istituti in parola, ai dettami della tecnica penitenziaria. Infatti, spetta direttamente ai Comuni provvedere, con l'ausilio dei mutui finanziari erogati dalla Cassa depositi e prestiti alla realizzazione degli interventi stessi.

Si comunica, al riguardo, che nel corso del 1984 sono stati esaminati favorevolmente n. 41 progetti relativi a ristrutturazione o costruzione ex novo di Case mandamentali, mentre di n. 11 progetti si è richiesta adeguata rielaborazione.

Si è, altresì, proceduto alla scelta di n. 22 aree di sedime (di cui 13 approvate) per la costruzione di nuovi Istituti.

Per quanto attiene alla situazione nel suo complesso, vanno comunque richiamati i rallentamenti procedurali e le inerzie degli Enti locali per una sollecitata attuazione degli adempimenti di competenza intesi soprattutto alla fruizione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi della normativa vigente in materia.

Va, tuttavia, segnalato che l'Amministrazione, nell'attuale fase, ha predisposto apposito schema di disegno di legge riguardante « Trasformazione delle Case mandamentali e conseguenti modifiche della legge 26 luglio 1975, n. 354, concernente norme sull'Ordinamento penitenziario — acquisizioni di nuovi Istituti penitenziari ».

Tale disegno di legge tende ad acquisire l'intero circuito delle Case mandamentali, ponendolo sotto la diretta gestione dell'Amministrazione penitenziaria, mediante il trasferimento allo Stato, a titolo oneroso, dei beni mobili ed immobili destinati alle Case mandamentali e mediante acquisto di aree e fabbricati con procedure semplificate.

Equo indennizzo agli agenti di custodia (capitolo 2202).

Sul capitolo di spesa relativo alla corresponsione dell'equo indennizzo agli Agenti che hanno perduto l'integrità fisica per infermità con-

tratta per causa di servizio, nell'esercizio 1984 sono stati disposti pagamenti per complessive lire 1.388.000.000 di cui lire 91.000.000 pagate in c/competenza e lire 1.297.000.000 pagate in c/residui.

Assistenza penitenziaria e post-penitenziaria — Servizio sociale (capitoli 2205 e 2204).

Capitolo 2205.

Per le attività assistenziali dei distretti negli Istituti di prevenzione e pena sono state disposte aperture di credito per complessive lire 813.236.830 accogliendo tutte le richieste di fabbisogno avanzate dalle Direzioni.

Regioni a statuto speciale. Assistenza post-penitenziaria alle famiglie dei detenuti (capitolo 2204).

I contributi concessi sono stati i seguenti:

	(lire)
Capitolo 2204:	
a favore di 9 Consigli su 24	75.000.000
a favore di 3 Enti privati	6.500.000
Capitolo 2205:	
a favore di 9 Consigli su 159	57.500.000
	139.000.000

Consigli di Aiuto sociale nelle regioni a statuto ordinario. Spese di funzionamento.

Capitolo 2205: a favore del solo Consiglio di Firenze è stata erogata la somma di lire 30.000.000.

Interessi sul peculio dei detenuti (capitolo 2209).

Su tale capitolo, nell'anno 1984, sono stati emessi ordini di accreditamento agli Istituti penitenziari per il pagamento degli interessi sul peculio dei detenuti per un totale di lire 366.000.000 circa.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PAGINA BIANCA

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.

FONDO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.

Per l'esercizio finanziario 1984, la somma stanziata nel capitolo 4620, destinata al Fondo per la cooperazione allo sviluppo, è stata di 700 miliardi, somma che, in dipendenza delle necessità del Bilancio di Cassa MAE, è pervenuta al Fondo stesso praticamente in tre scaglioni, nel seguente ordine cronologico:

	(lire)
1) 11 giugno 1984 — Quietanza n. 7 relativa al versamento della 1ª e 2ª rata	422.348.500.000
2) 18 settembre 1984 — Quietanza n. 11 relativa alla 3ª rata	248.071.500.000
3) 7 dicembre 1984 — Quietanza n. 15 saldo stanziamento	29.580.000.000
Totale . . .	700.000.000.000

Come già fatto presente in occasione del consuntivo 1983, il notevole ed inevitabile ritardo, dovuto ai tempi tecnici richiesti dalla legge di bilancio, con cui si può provvedere al versamento al Fondo della prima rata dello stanziamento annuale, costringe il Dipartimento ad adottare un ritmo di programmazione e di spesa che non faccia trovare il Dipartimento stesso a corto di mezzi finanziari per fronteggiare l'attività del primo semestre dell'esercizio con particolare riguardo agli eventuali possibili interventi di emergenza contemplati dall'articolo 14 lettera *l*) della legge 38/79.

Nel 1983, su una disponibilità di 771 miliardi, l'assunzione di impegni, anche per il ricorrente slittamento dell'erogazione da un esercizio all'altro, è stata di 579 miliardi, con una disponibilità libera quindi di circa 192 miliardi, riservata, come sopra accennato, alla programmazone iniziale del 1984, in attesa dei primi versamenti delle somme stanziate per il nuovo esercizio.

Sono note le difficoltà che il Dipartimento incontra in relazione al notevole accrescersi dell'attività, rispetto alle strutture ed agli organici che la legge 38/79 aveva previsto per una gestione ben più limitata. Malgrado ciò gli allegati elaborati pongono in evidenza che, su una disponibilità globale di 1.134 miliardi, sono stati assunti impegni per circa 891 miliardi, con una proporzione del 79 per cento.

La spesa è stata di oltre 496 miliardi, cioè di circa il 56 per cento rispetto agli impegni. La parte non impegnata amministrativamente al 31

dicembre 1984 risulta di 243 miliardi, somma che è stata interamente destinata — a conclusione dell'iter di istruttoria tecnico-economica previsto dalla legge n. 38 — a iniziative che saranno avviate ad attuazione nei primi mesi del 1985.

ENTRATE.

		(lire)
Saldo al 1° gennaio 1984		441.515.931.202
Entrate gennaio 1984:		
Entrate al 1° febbraio 1984		441.515.931.202
Entrate febbraio 1984:		
Entrate al 1° marzo 1984		441.515.931.202
Entrate marzo 1984:		
1° marzo 1984 - Quiet. n. 1 - Bertolaso Guido, Restit. Ant. Missione 26-28 gennaio 1984 Ginevra . . .	(lire) 400.000	
1° marzo 1980 - Quiet. n. 2 - Baraldi Gildo, Restit. Ant. Missione Senegal 13-25 gennaio 1984	2.400.000	
7 marzo 1984 - Quiet. n. 3 - BNL interessi bancari	191.894	
15 marzo 1984 - Quiet. n. 4 - Pampiglione Silvio, Restit. Ant. Missione in Malì, 12-26 febbraio 1984 . . .	3.600.000	
Totale entrate marzo . . .		6.591.894
Entrata al 1° aprile 1985		441.522.523.096
Entrate aprile 1984:		
27 aprile 1984 - Quiet. n. 5 - FINAFRICA, Reint. fondi spesi in meno per seminario, agg.to borsisti a ConaKry nel dicembre 1982 . .	68.558.353	
Totale entrate aprile . . .		68.558.353
Entrate al 1° maggio 1984		441.591.081.449

Entrate maggio 1984:

	(lire)	(lire)
23 maggio 1984 - Quiet. n. 6 - Istituto Latino Americano, Restituzione contributo 1982 per progetto in Colombia ineseguibile	350.000.000	
Totale entrate maggio . . .		350.000.000
Entrata al 1° giugno 1984		441.941.081.449

Entrata giugno 1984:

11 giugno 1984 - Quiet. n. 7 - Capitolo 4620 (ex 4574) rimessa 1 e 2 rata	422.348.500.000	
Totale entrate giugno . . .		422.348.500.000
Entrata al 1° luglio 1984		864.289.581.449

Entrate luglio 1984:

2 luglio 1984 - Quiet. n. 8 - Natale Venettacci, Rest. ant. missione Uganda del 12-17 giugno 1984 - Ann.ta	1.000.000	
9 luglio 1984 - Quiet. n. 9 - ICEPES, Rest. parte contr. Erogato art. 37 legge 38/79 non utilizzato Benin	19.015.000	
10 luglio 1984 - Quiet. n. 10 - Ufficio Italiano Cambi, Restituzione prestito Amb. Nigeria in Italia . . .	289.930.000	
Totale entrate luglio . . .		309.945.000
Entrate al 1° agosto 1984		864.599.526.449

Entrate agosto 1984:

Entrate al 1° settembre 1984	864.599.526.449

Entrate settembre 1984:

	(lire)	(lire)
18 settembre 1984 - Quiet. n. 11 - Capitolo 4620 (ex 4574), Rimessa 3ª rata stanziamento	248.071.500.000	
Totale entrate settembre . . .		248.071.500.000
Entrata al 1° ottobre		1.112.671.026.449

Entrate ottobre 1984:

1° ottobre 1984 - Quiet. n. 12 - Di Gennaro Marta, Restituzione ant. missione Ginevra dal 15-17 maggio 1984 annullata	260.000	
25 ottobre 1984 - Quiet. n. 13 - Capitolo 8301/84, Rimessa stanziamento	1.000.000.000	
29 ottobre 1984 - Quiet. n. 14 - Longoni Guido, Restituzione ant. missione in Monzambico dal 17-25 giugno 1984	1.300.000	
Totale entrate ottobre . . .		1.001.560.000
Entrate al 1° novembre		1.113.672.586.449

Entrate novembre 1984:

Entrate al 1° dicembre	1.113.672.586.449

Entrate dicembre 1984:

7 dicembre 1984 - Quiet. n. 15 - Capitolo 4620 (ex 4574) - Saldo stanziamento	29.580.000.000	
Totale entrate dicembre . . .		29.58.000.000
Totale entrate 1984 . . .		1.143.252.586.449

È da tenere presente che su tale ammontare va calcolato l'importo (ex capitolo 8301 del Bilancio MAE) da riservare alla erogazione dei contributi sugli interessi dei crediti concessi in favore dei paesi dei quali l'Italia intende particolarmente agevolare lo sviluppo (articolo 44, primo comma, lettera *a*) della legge 38/79). Al 31 dicembre 1984 le somme già versate al Fondo negli esercizi dal 1979-1984 ammontano a 9 miliardi.

L'attivo, quindi, per la normale attività di cooperazione si riduce a lire 1.134.252.586.449.

Per quanto riguarda le spese effettuate nel 1984 i relativi dati risultano come segue:

USCITE.

Movimento delle uscite rispetto alle entrate:

	(lire)	(lire)
Saldo cassa al 1° gennaio 1984 . .	441.515.931.202	
Uscite gennaio	12.264.880.775	12.264.880.775
Totale . . .	429.251.050.427	
Entrate gennaio	—	
Saldo cassa al 1° febbraio	429.251.050.427	
Uscite febbraio	16.225.473.250	16.225.473.250
Totale . . .	413.025.577.177	
Entrate febbraio	—	
Saldo cassa al 1° marzo	413.025.577.177	
Uscite marzo	32.083.927.173	32.083.927.173
Totale . . .	380.941.650.004	
Entrate marzo	6.591.894	
Saldo cassa al 1° aprile	380.941.650.004	
Uscite aprile	17.843.973.385	17.843.973.385
Totale . . .	363.194.268.513	

	(lire)	(lire)
Entrate aprile	68.558.353	
Saldo cassa al 1° maggio	363.194.268.513	
Uscite maggio	32.081.589.790	32.081.589.790
Totale . . .	331.091.237.076	
Entrate maggio	350.000.000	
Saldo cassa al 1° giugno	331.091.237.076	
Uscite giugno	31.046.772.228	31.046.772.228
Totale . . .	300.394.464.848	
Entrate giugno	442.348.500.000	
Saldo cassa al 1° luglio	300.394.464.848	
Uscite luglio	25.684.019.600	25.684.019.600
Totale . . .	752.717.280.829	
Entrate luglio	309.945.000	
Saldo cassa al 1° agosto	752.717.280.829	
Uscite agosto	42.236.151.925	42.236.151.925
Totale . . .	710.791.073.904	
Entrate agosto	—	
Saldo cassa al 1° settembre	710.791.073.904	
Uscite settembre	14.800.704.110	14.800.704.110
Totale . . .	695.990.369.794	
Entrate settembre	248.071.500.000	
Saldo cassa al 1° ottobre	695.990.369.794	
Uscite ottobre	99.207.446.795	99.207.446.795
Totale . . .	844.854.422.999	

	(lire)	(lire)
Entrate ottobre	1.001.560.000	
Saldo cassa al 1° novembre . . .	844.854.422.999	
Uscite novembre	78.741.077.747	78.741.077.747
Totale . . .	767.114.905.252	
Entrate novembre	—	
Saldo cassa al 1° dicembre	767.114.905.252	
Uscite dicembre	87.239.438.476	87.239.438.476
Totale . . .	679.875.466.776	
Entrate dicembre	29.580.000.000	
Saldo cassa al 31 dicembre 1984 . .	709.455.466.776	
Totale uscita 1984 . . .		489.455.375.254

I tabulati analitici riportano un totale di spese di lire 496 miliardi e 125.587.634 con una differenza di lire 4.670.212.380.

Al riguardo si precisa:

	(lire)
— Mandati giacenti in Tesoreria al 31 dicembre 1984 e trasportati nei pagamenti al 1985	4.901.717.070
— meno i mandati n. 3159 e 3850 annullati in data 10 dicembre 1984 dalla Ragioneria	271.012.495
	4.630.704.575
— più tasse pagate in quanto i mandati sono registrati a lordo	39.507.805
— Differenza tra la situazione analitica delle spese ed i dati di Tesoreria	4.670.212.380

FONDI PRESSO LE RAPPRESENTANZE ALL'ESTERO.

Le situazioni dei fondi in valuta esistenti al 31 dicembre 1984 presso le Rappresentanze all'estero, interessate ai problemi di « Cooperazione allo sviluppo », sono riportate negli specifici prospetti (allegato 2) dai quali risulta una consistenza globale, calcolata sulla base dei corsi correnti a quella data per le singole monete.

Si ha così un totale complessivo di lire 52.353.377.497 sul quale devesi però fare riserva, tenuto conto del mancato invio, da parte di alcune Rappresentanze, dei rendiconti, sollecitati dal Dipartimento, come risulta dall'allegato carteggio.

Nel predetto importo sono comprese lire 50.043.190 corrispondenti, al tasso di cambio del 31 dicembre 1984 alla valuta estera rappresentante l'ammontare degli interessi maturati sui depositi bancari delle Ambasciate.

ALTRE ATTIVITÀ.

a) *Inventario del mobilio.*

Si allega copia dell'inventario (allegato n. 3) dal quale risulta una consistenza al 31 dicembre 1984 per lire 1.763.812.778.

b) *Convenzione con la Banca nazionale del lavoro per l'anticipo agli esperti in partenza.*

Si tratta del c/c ex 203030 aperto presso la Banca nazionale del lavoro in attuazione della convenzione stipulata il 1° settembre 1979 con l'apertura di un c/c ed il versamento, quale fondo di rotazione, di 200 milioni.

c) *Convenzione con la Banca nazionale del lavoro per il pagamento delle borse di studio.*

Si tratta del c/c 12803 aperto presso la Banca nazionale del lavoro in attuazione della convenzione stipulata il 16 dicembre 1982, approvata con decreto ministeriale 128/0252 del 21 marzo 1983, con versamenti a titolo di fondo di rotazione per complessivi 4 miliardi.

FONDO COOPERAZIONE SVILUPPO.

ALLEGATO N. 1.

	(lire)
Spese tabulato	496.125.587.634
Spese Tesoreria	491.455.375.254
Differenza	4.670.212.380
Mandati in Tesoreria e trasportati nel 1985	4.901.717.070
Meno mandati n. 3159 e 38850 annullati dalla Ragioneria in data 10 dicembre 1984	271.012.495
	4.630.704.575
Più tasse pagate in quanto i mandati sono registrati al lordo	39.507.805
Totale	4.670.212.380

ENTRATE

	Competenza	*Cassa*	*Differenza*
Gestione proveniente dall'ex Capitolo 4574 MAE			
Residui al 1° gennaio 1984 . . .	*433.345.878.4887*	*433.515.931.202*	*—170.052.715* (1)
Stanziamenti 1984			
Legge n. 74 del 29 dicembre 1984	700.000.000.000	700.000.000.000	—
Rimesse (Fondo CS)	736.463.353	736.463.353	—
Interessi attivi	191.894	191.894	—
Totale ex Capitolo 4574	*1.134.082.533.734*	*1.134.252.586.449*	—170.052.715
Gestione proveniente dal Capitolo 8301 MAE			
Bilancio di previsione MAE . . .	1.000.000.000	1.000.000.000	—
Legge n. 7/1981	8.000.000.000	8.000.000.000	—
Totale Capitolo 8301	*9.000.000.000*	*9.000.000.000*	— (2)
Totale fondo CS	*1.143.082.533.734*	*1.143.252.586.449*	*—170.052.715*

(1) Mandati emessi nel 1983 e pagati dalla Tesoreria nel 1984 (« Trasportati »).
(2) Somma versata sul Fondo C.S. nel 1984.

USCITE

	Competenza	*Cassa*	*Differenza*
Gestione proveniente dall'ex Capitolo 4574 MAE			
Mandati emessi nel 1983 e trasportati nel 1984	—	170.052.715	—170.052.715
Mandati emessi nel 1984	491.455.375.254	491.455.375.254 (1)	—
Mandati emessi nel 1984 e trasportati nel 1985	4.670.212.380	—	4.670.212.380
Totale Capitolo 4574	*496.125.587.634*	*491.625.427.969*	*4.500.159.665*

(1) Vedi allegato n. 1.

RESIDUI

	Competenza	*Differenza*	*Cassa*
Gestione proveniente dall'ex Capitolo 4574 MAE	637.956.946.100	642.627.158.480	—4.670.212.380
Gestione proveniente dal Capitolo 8301 MAE	9.000.000.000	9.000.000.000	—
Residui Totali	*646.956.946.100*	*651.627.158.480*	*—4.670.212.380*
Residui impegnati al 31 dicembre 1984	—394.829.686.964	—394.829.686.964	—
Accantonamenti (1)	— 47.800.000.000	— 47.800.000.000	—
Trasportati 1984	—	— 4.670.212.380	—4.670.212.380
Residui liberi (2)	*204.327.259.136*	*204.327.259.136*	—
— di cui: gestione proveniente dall'ex Capitolo 4574	*195.327.259.136*	*195.327.259.136*	—

(1) Ritenute, $ e differenza cambio.
(2) Comprensive di lire 9 miliardi del capitolo 8301.

ENTRATE PREVISTE PER L'ANNO 1985

	Competenza	*Cassa*	*Differenza*
Gestione proveniente dal Capitolo 4620 MAE ex 4574			
Residui al 31 dicembre 1984 . . .	637.956.946.100	642.627.158.480	—4.670.212.380 (1)
Stanziamenti 1985	700.000.000.000	700.000.000.000	—
Interessi attivi	n.d.	n.d.	—
Rimesse (Fondo CS)	n.d.	n.d.	—
Totale Capitolo 4620/3	*1.337.956.946.100*	*1.342.627.158.480*	*—4.670.212.380*
Gestione proveniente dal Capitolo 8301 MAE			
Residui al 31 dicembre 1984 . . .	9.000.000.000	9.000.000.000	—
Stanziamenti 1985 (2)	1.000.000.000	1.000.000.000	—
Totale Capitolo 8301	*10.000.000.000*	*10.000.000.000*	—
Totale fondo CS	*1.347.956.946.100*	*1.352.627.158.480*	*—4.670.212.380*
Residui impegnati ed accantonati disposti al 3 dicembre 1984 . .	—442.629.686.964	—442.629.686.964	—
Trasportati al 1985	—	— 4.670.212.380	—
Disponibilità	*905.327.259.136*	*905.327.259.136*	—

(1) Mandati emessi nel 1984 e trasportati nel 1985.
(2) Inscritti nel bilancio di previsione del MAE.

RAFFRONTO DELLE GESTIONI 1981-1982-1983 E 1984

(in miliardi)

	1981			1982				1983			1984			
	Prog.ne totale	Spese	Residuo impegnato	Prog.ne totale	Spese	Residuo impegnato	Incr.to per cento impegni	Prog.ne totale	Spese	Residuo impegnato	Prog.ne totale	Spese	Residuo impegnato	Incr.to per cento impegni
Rubrica I														
Programmi multilaterali, contributi ad organismi internazionali .	14.4	12.5	1.9	89.2	58.0	31.2	520%	121.8	102.9	18.8	103.8	87.2	16.5	—15%
Rubrica II														
Programmi bilaterali, formazione professionale, forniture attrezzature, servizi, ruoli, progetti, invio esperti e volontari . . .	60.6	37.6	23.0	157.5	88.1	69.4	160%	327.2	153.9	173.3	531.2	258.8	272.4	63%
Rubrica III														
Programmi da realizzarsi in Italia, formazione professionale, volontariato, informazione e documentazioni, partecipazione a congressi, contributi e sovvenzioni ad Enti	12.7	12.1	0.6	35.3	20.2	15.1	178%	71.5	37.2	34.3	95.3	50.1	45.2	34%
Rubrica IV														
Interventi di emergenza, forniture, trasporti, invio di esperti, contributi e rimborsi ad organismi nazionali ed internazionali .	29.2	23.1	6.1	32.7	28.3	4.4	12%	47.1	38.2	8.9	131.9	83.6	48.4	181%
Rubrica V														
Spese del Dipartimento, forniture e servivi, gettoni di presenza, comitati e visite, ecc.	2.7	1.9	0.8	6.6	4.0	2.6	145%	11.5	6.8	4.6	28.7	16.4	12.3	150%
Totale . . .	119.6	87.2	32.4	321.3	198.6	122.7	169%	579.1	339.1	240.1	890.9	496.1	394.8	54%

GESTIONE FUORI BILANCIO. — RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa — Esercizio finanziario 1984

PARTE I. — ENTRATE

Numero del titolo	*Denominazione del titolo*	*Somme riscosse*
I	Entrate correnti	—
II	Entrate in conto capitale	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—
	Entrate per conto terzi	—
	Gestioni autonome	701.736.655.247
	Totale entrate . . .	701.736.655.247

PARTE II. — USCITE

Numero del titolo	*Denominazione del titolo*	*Somme o pagate*
I	Spese correnti	—
II	Spese in conto capitale	—
III	Parte di giro e contabilità speciali	—
	Spese per conto terzi	—
	Gestioni autonome	491.455.375.254
	Totale uscite . . .	491.455.375.254

RIEPILOGO FINALE

Parte	*Denominazioni*	*Somme riscosse pagate*
I	Totale entrate	701.736.655.247
II	Totale uscite	491.455.375.254
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	441.515.931.202
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	651.797.211.195

AIUTO PUBBLICO.

I fondi dstinati alla cooperazione italiana nei paesi in via di sviluppo, sono stati pari, nel 1984, a 2.500 miliardi di cui sono 2.435 resi effettivamente disponibili nell'anno in esame.

Nel 1984 sono stati destinati alla *cooperazione multilaterale,* quella cioè destinata a finanziare l'attività di cooperazione allo sviluppo effettuata dagli organismi internazionali, 925,2 miliardi, pari al 37 per cento del totale dell'Aiuto pubblico italiano. Essi sono stati ripartiti per:

— 405,8 miliardi per finanziare la partecipazione italiana al capitale di Banche e Fondi internazionali (amministrati dal Ministero del tesoro);

— 330 miliardi per finanziare la partecipazione italiana all'Aiuto pubblico alla Comunità europea (amministrati dal Ministero del tesoro);

— 22,1 miliardi da erogare sottoforma di contributi obbligatori agli organismi internazionali di cooperazione (amministrati dal Ministero del tesoro);

— 167,3 miliardi da erogare sottoforma di contributi volontari agli organismi internazionali di cooperazione (amministrati dal Ministero degli affari esteri).

Alla *cooperazione bilaterale,* cioè effettuata direttamente dal Governo italiano con i paesi in via di sviluppo, sono stati destinati 1.574 miliardi, pari al 63 per cento del totale dell'Aiuto pubblico italiano. Essi sono stati ripartiti nel modo seguente:

— 765 miliardi al Fondo di cooperazione amministrato dal Ministero degli affari esteri per finanziare le iniziative di cooperazione contemplate dagli articoli 14, 15, 16, 37, 44 della legge n. 38 del 1979;

— 712,4 miliardi al Fondo rotativo per i crediti di aiuto per finanziare le iniziative di cooperazione contemplate dagli articoli 5 e 6 della legge n. 38. Questo Fondo è amministrato dal Ministero del tesoro su proposta del Ministero degli affari esteri.

— 60 miliardi sul capitolo 4632 del Ministero del tesoro per la fornitura di aiuti alimentari in cereali e in prodotti assimilati in esecuzione della Convenzione di Washington;

— 4,7 miliardi da erogare sottoforma di contributi ai seguenti organismi di cooperazione: Istituto agronomico per l'Oltremare (3.650 milioni); l'IPALMO (420 milioni); Istituto italo-africano (672 milioni). Questi fondi sono stati stanziati sul capitolo 4620, amministrato dal Ministero degli affari esteri;

— 18,2 miliardi per finanziare attività culturali e formative (amministrati dal Ministero degli affari esteri);

— 13,7 miliardi per finanziare l'annullamento debiti (capitolo del Ministero del tesoro).

La Cooperazione bilaterale.

Gli *aiuti bilaterali* si caratterizzano, a differenza di quelli multilaterali, per essere direttamente finalizzati alla realizzazione di specifiche iniziative di cooperazione (realizzazione di progetti di sviluppo; studi di fattibilità e progettazioni esecutive nei settori agricolo, energetico, sanitario, infrastrutturale, industriale ecc.; interventi di emergenza; invio di esperti per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica; attuazione di corsi di formazione professionale e di collaborazione a livello scientifico e accademico). L'impiego dei fondi stanziati per gli aiuti bilaterali avviene quindi attraverso una serie di attività da identificare, strutturare e attuare, d'intesa con i paesi in via di sviluppo, attraverso un'articolata azione politico-diplomatico-tecnico-amministrativa.

Per gli aiuti bilaterali si pone dunque, a differenza di quelli multilaterali, una vera e propria attività di gestione.

Essa riguarda, in particolar modo, il Fondo di cooperazione e il Fondo rotativo per i crediti di aiuto.

Le attività attraverso le quali sono utilizzate le risorse finanziarie stanziate su questi capitoli di bilancio sono riconducibili, in estrema sintesi, alle seguenti: di programmazione, di negoziato politico-diplomatico, di istruttoria tecnico-economica, di formalizzazione giuridico-amministrativa, di realizzazione.

Con la *prima fase*, di programmazione e di negoziato, si giunge a ripartire le risorse finanziarie disponibili per aree, per paesi e per settori prioritari in relazione ai piani generali e pluriennali di cooperazione. Tale ripartizione, delineata in un primo momento in sede programmatica, viene poi sanzionata progressivamente, con gli aggiustamenti conseguiti all'andamento dei singoli negoziati, in formali intese a livello intergovernativo.

Sulla base di queste indicazioni si sviluppa la *seconda fase*, di carattere eminentemente tecnico — di istruttoria, valutazione e formulazione — che si conclude con la messa a punto, d'intesa con i singoli paesi in via di sviluppo interessati delle specifiche iniziative di cooperaizone in esso previste (siano queste una realizzazione, uno studio di fattibilità ovvero una progettazione esecutiva) e con l'*allocazione*, cioè l'*accantonamento* della somma necessaria per la loro realizzazione sui fondi disponibili.

In tale fase è incluso anche il vaglio dagli organi collegiali previsti dalla legge n. 38 (Sezione speciale finanziaria e Sezione speciale del volontariato, Comitato direzionale e CIPES, per i doni; Comitato informale composto da rappresentanti dei Ministeri degli affari esteri, del tesoro e del commercio estero per i crediti di aiuto).

La *terza fase* è finalizzata al perfezionamento degli atti giuridico-amministrativi, interni ed internazionali, riguardanti le iniziative vagliate ed istruite sotto il profilo tecnico-finanziaro, con i quali si precisano i compiti e le responsabilità del nostro governo e di quello destinatario delle iniziative medesime, nonché, ove necessario, della società o dell'ente incaricati della loro attuazione.

Questa fase si conclude per ciascuna iniziativa, con la firma di un decreto che *impegna formalmente, sul piano amministrativo*, la somma già allocata in quella precedente.

Nel caso dei doni tale decreto, una volta predisposto dal Ministero degli affari esteri — Dipartimento per la cooperazione, deve essere sottoposto al visto dell'Organo di controllo preventivo — cioè l'Ufficio di ragioneria del Ministero del tesoro — per poter essere efficace. Nel caso dei crediti di aiuto, esso è invece firmato, su proposta del Ministero degli affari esteri, dal Ministro del tesoro, di concerto con quello del Commercio estero.

La *quarta fase* è quella in cui le iniziative vengono concretamente attuate, sempre d'intesa e con il concorso del paese interessato. È in questa fase che vengono *erogati* i fondi già allocati e poi impegnati amministrativamente. Le erogazioni sono effettuate per stati progressivi di avanzamento delle iniziative medesime, debitamente certificati in loco e in Italia.

La procedura sopra descritta si applica, naturalmente, per le iniziative che vengono promosse per fronteggiare situazioni di emergenza. Per queste infatti si segue una procedura assai più semplificata, soprattutto nel senso che esse non vengono sottoposte al vaglio degli organi collegiali previsti dalla legge n. 38/79. Anche l'istruttoria tecnico-finanziaria risulta meno impegnativa di quella richiesta per le iniziative ordinarie di cooperazione, proprio per la natura stessa degli interventi di emergenza; ciò che comporta una sensibile riduzione dei tempi operativi.

Un'analoga semplificazione delle procedure e una conseguente contrazione dei tempi caratterizzano le iniziative « multilaterali » quelle cioè realizzate sulla base di proposte internazionali e dal Dipartimento stesso selezionate e vagliate ai fini di un loro finanziamento a valere sul Fondo di cooperazione.

*

* *

Dalle indicazioni che precedono emerge che, per poter valutare appropriatamente l'andamento della gestione dei due Fondi e, in particolare, del Fondo di cooperazione, occorre avere presenti tutte le diverse fasi sopra sommariamente richiamate, nonché il fatto che ogni iniziativa di cooperazione, normalmente di durata pluriennale, ha tempi diversi di maturazione e di realizzazione.

Naturalmente, in una tale valutazione non si può prescindere da un ulteriore parametro: quello derivante, da un lato, dal rapporto fra entità delle risorse finanziarie *disponibili*, di quelle *allocate*, di quelle *impegnate* e di quelle *spese*; dall'altro, dalle caratteristiche quantitative e qualitative delle strutture che le amministrano.

Fondo di cooperazione.

In questo Fondo sono stati stanziati, nel 1984, *700 miliardi.* Nel dicembre 1984 sono stati stanziati altri 65 miliardi circa, ma essi potranno essere utilizzati solo nel 1985.

A fronte di questo stanziamento gli impegni amministrativi sono stati pari a 651 miliardi rispetto ai 457 del 1983 — registrando quindi un incremento del 42 per cento — e le erogazioni a 496 miliardi rispetto ai 339 del 1983 con un incremento del 46 per cento.

Occorre precisare che nel corso del 1984 — come del resto negli anni precedenti — l'attività complessiva sviluppata con le risorse del Fondo di cooperazione è stata più ampia di quella che ha interessato i soli stanziamenti dell'anno. Ciò in quanto nel corso dei 12 mesi di un certo esercizio finanziario, oltre alle iniziative che nascono e cominciano a realizzarsi sul terreno entro l'anno medesimo, ve ne sono altre che ad esempio sono state individuate, in linea generale, nei mesi precedenti, e che debbono ancora concludere l'*iter* di istruttoria tecnico-economica, ovvero cominciano a produrre impegni o erogazioni iniziative precedentemente istruite e/o impegnate; ovvero sono negoziate iniziative che concluderanno il loro *iter* istruttorio nell'anno seguente.

È quindi evidente che un raffronto, anno per anno della programmazione e della spesa non può risultare concettualmente corretto in quanto le iniziative di cooperazione hanno un periodo di maturazione o di realizzazione di durata pluriennale, cui la realtà operativa che si sviluppa nei 12 mesi di un certo esercizio comprende in larga misura anche attività iniziate in precedenza e, in parte non indifferente, costituisce la fase iniziale di attività destinate a concretizzarsi in esercizi successivi.

Occorre quindi, per avere una visione più attendibile di tale realtà raffrontare le due voci in un arco di tempo più ampio, tale da permettere di depurare, se pur non integralmente, tale raffronto delle distorsioni dovute, come si è detto, della natura stessa delle operazioni effettuate dal Dipartimento. Nell'ultimo anno della serie, occorre inoltre aggiungere alle erogazioni effettive, gli impegni di spesa, ovvero quelle spese che, a prescindere dalle attività degli anni successivi, verranno comunque effettuate. Operando in tale senso il rapporto fra le erogazioni e gli stanziamenti risulta essere pari all'83 per cento.

L'andamento di questi parametri negli anni presi in esame risulta dal prospetto seguente, nel quale sono anche riportati i dati essenziali relativi all'evoluzione dell'organico del Dipartimento.

FONDO DI COOPERAZIONE.

	1981	1982	1983	1984
Stanziamento	168	354	603	700
Impegni amm. dell'anno . .	120	321	579	891
Erogazioni	87	198	339	496
Allocazioni in essere	69	252	481	729
Organico dipendenti (unità) . .	167	215	221	223

Per completezza di immagine occorre far presente che nel 1984 le allocazioni, ossia le operazioni riferite alla prima fase di cui sopra, sono state pari a 1.380 miliardi di lire.

A) Una prima disaggregazione utile di questi dati complessivi è costituito dalla loro distinzione secondo le voci nelle quali sono comprese le *principali categorie di intervento.*

Programmi di sviluppo, studi e progettazioni bilaterali.

In questa voce sono compresi quegli interventi richiesti dai paesi beneficiari e realizzati con il coinvolgimento diretto del paese ricevente e di strutture produttive e/o tecniche italiane.

Tali interventi si attuano sulla base di contratti di fornitura, convenzioni, contributi ovvero sovvenzioni, in ossequio a quanto previsto in proposito dalla legge n. 38 (articoli 14 e seguenti).

In questa voce sono anche compresi i programmi di volontariato e quelli di formazione in loco.

Nel 1984 sono state effettuate allocazioni per 839 miliardi, sono stati impegnati amministrativamente 531 miliardi e ne sono stati erogati 258.

Programmi, studi e progettazioni multibilaterali.

Vi sono comprese le iniziative predisposte degli organi internazionali — sulla base di specifiche richieste dei paesi beneficiari — che il Dipartimento decide di finanziare o di cofinanziare.

Anche per la realizzazione di tali iniziative vengono interessate strutture produttive e tecniche italiane, almeno nei limiti della nostra partecipazione finanziaria.

Nel 1984 sono state effettuate allocazioni per 192 miliardi; gli impegni amministrativi sono stati pari a 103 miliardi e le erogazioni a 87 miliardi.

Interventi in Italia.

In questa voce sono comprese le iniziative di formazione e di volontariato (corsi, borse di studio, seminari) realizzate presso organismi italiani.

Nel 1984 sono state effettuate allocazioni per 95 miliardi; gli impegni amministrativi sono stati pari a 95 miliardi e le erogazioni a 50 miliardi.

Interventi di emergenza.

Essi includono anche gli aiuti alimentari il cui onere grava sul Fondo di cooperazione. Si precisa che gli aiuti alimentari che siamo tenuti a fornire ai sensi della Convenzione di Washington gravano invece su un capitolo *ad hoc* del Ministero del tesoro, amministrato dall'AIMA.

Nel 1984 sono state effettuate allocazioni per 223 miliardi; gli impegni amministrativi sono stati pari a 132 miliardi e le erogazioni a 83 miliardi.

Spese generali.

In questa voce sono incluse le spese di funzionamento e quelle richiamate nell'articolo 44 della legge n. 38.

Le erogazioni effetuate per le spese generali in senso stretto, escludendo cioè le spese per missioni di valutazione tecnica di iniziative di cooperazione — computate in questa voce solo per ragioni di carattere operativo — sono state pari a 13,5 miliardi.

*
* *

Nel prospetto che segue è riportata, per ciascuna delle voci che precedono, l'incidenza percentuale delle allocazioni, degli impegni e delle erogazioni sul totale dello stanziamento del Fondo.

	Allocazioni %	Impegni %	Erogazioni
Programmi e studi bilaterali . . .	61	60	52
Programmi e studi multibilaterali . .	14	11	18
Interventi di formazione e informazione realizzati in Italia	7	11	10
Interventi di emergenza	16	15	17
Spese generali	2	3	3

Nel corso del 1984 le indicazioni bilaterali sono state dunque potenziate, raggiungendo una incidenza percentuale del 61% sul totale delle disponibilità, a fronte del 54,5 per cento del 1983.

I programmi e progettazioni multibilaterali sono diminuite dell'8 per cento rispetto al 1983 (quando esse avevano avuto un'incidenza del 22 per cento), in ossequio all'obiettivo programmatico di consolidamento di tale voce di coperazione. Nel settore degli interventi in Italia (formazione) si riscontra che, a fronte di un assestamento in termini percentuali, si ha, in cifre assolute, un sensibile aumento: si è infatti

passati dai 71 miliardi del 1983 ai 95 miliardi del 1984. Per quanto riguarda la voce relativa agli interventi di emergenza, l'importo è raddoppiato sia in termini percentuali che in valori assoluti rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'impegno profuso dall'Italia in questo settore nei riguardi dei paesi più colpiti da fenomeni di grave indigenza, malnutrizione e fame.

La voce relativa alle spese generali del Dipartimento si è mantenuta attorno al 2 per cento del totale, in sintonia con gli obiettivi programmatici.

B) Una seconda disaggregazione dei dati complessivi di gestione del Fondo di cooperazione è data dalla loro *ripartizione per aree geografiche.*

Essa risulta dalla seguente tabella:

	Allocazioni	Impegni	Erogazioni
	(in miliardi di lire arrotondati)		
Africa sud-Sahara (con Sahel) . .	703	436	267
di cui Prog. Sahel	(127)	(63)	(45)
Bacino Mediterraneo	285	159	72
America Latina (con area istmo-caraibica) . .	162	103	57
di cui area istmo-caraibica . . .	(37)	(19)	(11)
Asia	96	61	24
Non ripartibili	134	131	76
Totale . . .	1.383	892	478

C) Una terza chiave di lettura è offerta dalla *combinazione dei dati relativi alla destinazione geografica e alla tipologia degli interventi, nonché ai settori di intervento.*

Sotto il primo profilo (destinazione geografica/tipologia degli interventi) emerge il seguente andamento:

Africa Sud-Sahara.	Allocazioni	Impegni	Erogazioni
		(in miliardi di lire)	
Programmi bilaterali . . .	422,599	277,641	152,033
Programmi multibilaterali . .	110,067	53,997	40,072
Emergenza	161,797	96,364	69,508

Bacino del Mediterraneo.	Allocazioni	Impegni (in miliardi di lire)	Erogazioni
Programmi bilaterali . . .	203,079	114,821	46,936
Programmi multibilaterali . .	40,924	14,447	14,284
Emergenza	40,381	28,870	10,798
America Latina.			
Programmi bilaterali . . .	124,364	81,378	39,412
Programmi multibilaterali . .	16,639	12,677	12,549
Emergenza	16,620	4,379	2,422
Asia.			
Programmi bilaterali . . .	82,858	50,990	17,975
Programmi multibilaterali . .	6,440	5,085	4,479
Emergenza	3,560	2,327	0,809

Sotto il secondo profilo (destinazione geografica/settori di intervento), emerge il seguente andamento:

Africa Sud-Sahara.	Allocazioni	Impegni (in miliardi di lire)	Erogazioni
Agricoltura	271,182	158,230	102,805
Energia	48,161	39,224	17,775
Infrastrutture	101,351	50,557	25,904
Sanità	104,189	51,561	38,002
Formazione	77,072	56,010	39,584
Altri	100,549	80,401	42,820
Totale . . .	702,506	435,987	266,892
Bacino del Mediterraneo.			
Agricoltura	118,108	62,238	31,010
Energia	49,892	27,581	6,794
Infrastrutture	71,565	31,820	12,204
Sanità	24,643	12,786	9,584
Formazione	11,081	5,673	2,461
Altri	9,447	17,391	10,086
Totale . . .	284,738	158,492	72,142

America Latina.	Allocazioni	Impegni (in miliardi di lire)	Erogazioni
Agricoltura	45,004	23,708	17,522
Energia	26,311	21,720	7,518
Infrastrutture	12,831	10,156	5,768
Sanità	22,570	16,437	8,849
Formazione	13,434	10,762	8,960
Altri	42,641	20,818	7,817
Totale	162,793	103,603	56,437
Asia.			
Agricoltura	53,879	29,976	10,525
Energia	7,363	3,096	670
Infrastrutture	5,954	5,954	2,980
Sanità	10,223	8,700	5,502
Formazione	1,063	900	853
Altri	17,350	12,743	3,822
Totale	95,827	61,371	24,354

Dalle tabelle sopra riportate emerge che le percentuali delle iniziative destinate ai vari settori per l'anno 1984 è conforme agli indirizzi del CIPES, anche se esse sono — come è fisiologico che sia — la risultante media di percentuali assai differenziati per paese e per area.

Globalmente le percentuali settoriali sono infatti le seguenti:

	(miliardi di lire)	
Agricoltura	488.164	39 per cento
Energia	131.729	11 per cento
Infrastrutture	191.701	15 per cento
Sanità	161.625	12 per cento
Formazione	102.650	8 per cento
Altri	valori assoluti	15 per cento

Un'ulteriore chiave di lettura della gestione del Fondo di cooperazione è costituito dal *grado di concentrazione geografica degli interventi.* Al riguardo occorre tenere presente che, in base alle direttive impartite al Dipartimento dal CIPES e dal Comitato direzionale, erano da considerarsi prioritari, nel 1984, 11 Paesi dell'Africa sud-sahara (Somalia, Senegal, Etiopia, Zimbabwe, Mozambico, Angola, Tanzania, Zaire, Zambia, Uganda, Nigeria), nonché l'area del Sahel; 8 Paesi del Bacino del Mediterraneo (Egitto, Malta, Tunisia, Sudan, Giordania, Yemen del Nord, Turchia, Marocco) 4 Paesi dell'America Latina (Perù, Colombia, Ecuador, Bolivia), nonché l'area istmo-caraibica; 4 Paesi dell'Asia (Cina, India, Pakistan, Indonesia).

All'insieme delle aree e dei paesi prioritari è stato destinato, nel corso del 1984, l'80 per cento delle allocazioni, il 76 per cento degli impegni e il 72 per cento delle erogazioni.

In particolare, per quanto riguarda l'Africa Sud-Sahara, gli 11 Paesi prioritari (Somalia, Mozambico, Etiopia, Tanzania, Angola, Zimbabwe, Senegal, Zaire, Zambia, Uganda, Nigeria) e l'area del Sahel hanno assorbito il 79 per cento delle allocazioni globali dell'area, il 73 per cento degli impegni e il 72 per cento delle erogazioni.

Per il bacino del Mediterraneo, gli 8 Paesi prioritari hanno assorbito l'83 per cento delle allocazioni globali dell'area, l'83 per cento degli impegni e l'86 per cento delle erogazioni.

Per l'America Latina, per la quale non si prevedono specifiche varianti in tema di priorità geografica nel 1985, salvo una crescente attenzione per l'Argentina, i 4 Paesi prioritari, più l'area istmo-caraibica, hanno assorbito il 76 per cento delle allocazioni globali dell'area, il 76 per cento degli impegni e il 74 delle erogazioni.

Per l'Asia, i 4 Paesi prioritari hanno assorbito l'84 per cento delle allocazioni globali dell'area; l'84 per cento degli impegni e il 75 per cento delle erogazioni.

Appare utile rilevare al riguardo che, anche alla luce delle indicazioni emerse in sede parlamentare, nella programmazione delle attività per il 1985 e per il triennio seguente, è stato previsto di realizzare una concentrazione dei fondi superiore a quella prevista per il 1984.

Ebbene, dai dati che seguono, emerge che, già nel 1984, i 20 Paesi e le due aree considerate come prioritarie nel nuovo schema programmatico delineato per il periodo 1985-1987, sono stati destinatari, al 31 dicembre 1984, del 66 per cento degli impegni e delle erogazioni.

In particolare i 7 Paesi dell'Africa sud-sahara e l'area del Sahel considerati come prioritari in sede di programmazione 1985-1987, hanno assorbito il 67 per cento delle allocazioni, il 61 per cento degli impegni e il 62 per cento delle erogazioni.

I 5 Paesi del Bacino del Mediterraneo che dovranno essere considerati come prioritari nel 1985 (Egitto, Sudan, Tunisia, Marocco e Yemen del Nord) hanno assorbito il 67 per cento delle allocazioni, il 65 per cento dell'impegno e il 74 per cento delle erogazioni.

Per l'America Latina e per l'Asia non si prevedono varianti significative e quindi le precitate percentuali sono da considerarsi valide anche per il 1985.

RIPARTIZIONE PER AEREE GEOGRAFICHE

(in miliardi di lire arrotondati)

	ALLOCAZIONI				IMPEGNI				EROGAZIONI			
	1981	1982	1983	1984	1981	1982	1983	1984	1981	1982	1983	1984
Africa S.S. (con Sahel) 89	229	449,1	703	62	147	272,41	436	49	91,4	174,18	267	
Programma Sahel 1	27	90	127	0,961	71	54,59	63,8	0,91	11,3	39,64	45,6	
Bacino Mediterraneo 40	142	188,08	285	22	68	92,99	159	11	43	41,74	72	
America Latina (con Area Istmo-caraibica) 16	79	135,08	162	11	35	73,64	103	8	20,5	37,82	57	
Area Istmo-Caraibica 1,98	18,94	24,58	37,6	1,68	3,99	14,89	19,9	1,08	2,73	8,29	11,7	
Asia 13	27	60,43	96	6,5	13	40,62	61	4	9	22,29	24	

Alle cifre riportate in questa tabella occorre aggiungere naturalmente, le somme allocate, impegnate ed erogate per le iniziative non ripartibili. Esse sono pari, rispettivamente, a 134,6, a 131,6 ed a 76,4 miliardi. Di queste allocazioni, 110,1 miliardi riguardano attività di formazione professionale di cittadini dei PVS, di formazione dei nostri volontari e di informazione svolte in Italia; spese generali 24,5 miliardi riguardano iniziative multilaterali e bilaterali interessanti più paesi in via di sviluppo.

FONDO DI ROTAZIONE.

Il Fondo di rotazione per i crediti di aiuto — istituito presso Mediocredito centrale ed alimentato da un capitolo di bilancio del Ministero del tesoro — ha ricevuto nel 1984 uno stanziamento di 712,478 miliardi di lire, inferiore quindi a quello del 1983, che aveva raggiunto, a causa di un finanziamento suppletivo in corso di esercizio, la cifra di 797 miliardi. Ciononostante l'attività di questo settore ha conosciuto notevoli progressi quantitativi nel corso del 1984, sia in termini di impegni amministrativi, che sono passati da 450,1 miliardi a 606,36 miliardi, sia in termini di erogazioni che sono salite da 221,8 miliardi a 493 miliardi di lire.

Prima di analizzare, sulla base di tali cifre, i risultati raggiunti, sarà bene ricordare che i progetti finanziati con credito di aiuto impegnano il Dipartimento per la cooperazione nelle stesse fasi di lavoro descritte nelle pagine precedenti per quanto riguarda l'insieme della cooperazione bilaterale, sia sul piano della programmazione e del negoziato che su quelli della istruttoria, della valutazione e della formulazione.

Essi invece si differenziano nettamente dai progetti finanziati a titolo di dono quando si giunge al momento della formulazione dell'impegno amministrativo e della erogazione dei fondi. Mentre infatti il Dipartimento provvede al raggiungimento delle intese con il Paese destinatario del credito di aiuto, la Convenzione finanziaria che regola le modalità tecniche dell'erogazione dei fondi e del loro rimborso, viene stipulata da Mediocredito centrale con un Organismo finanziario o Istituto designato dal Governo del Paese destinatario. Mediocredito centrale viene autorizzato alla stipula di tale Convenzione con un apposito decreto interministeriale emanato, su proposta del Ministro degli esteri, dal Ministro del tesoro, e controfirmato dal Ministro per il commercio con l'estero, il quale costituisce l'atto amministrativo con il quale l'impegno viene iscritto sul Fondo di rotazione. In sintesi, il Dipartimento per la cooperazione è responsabile della scelta dei progetti da finanziare, della loro valutazione, e dei relativi negoziati, mentre l'impegno amministrativo viene preso dal Ministero del tesoro su proposta del Ministro degli esteri, e la gestione tecnico-finanziaria del credito è affidata a Mediocredito centrale.

Come sopra accennato, nel 1984 sono stati finalizzati (cioè sono stati formalizzati i relativi decreti interministeriali di impiego) crediti di aiuto per oltre 606 miliardi con un incremento del 34 per cento rispetto all'anno precedente; si è trattato di 33 diversi progetti di sviluppo, le cui trattative sono per lo più state avviate negli anni precedenti, e che hanno raggiunto nel corso dell'anno il completamento dell'esame tecnico, del negoziato di merito, e di quello finanziario. Dei 33 crediti di aiuto concessi, 20 coinvolgevano solamente fondi della cooperazione (crediti di aiuto accompagnati o meno da doni a valere sul Fondo di cooperazione), mentre 13 costituivano crediti misti, e cioè crediti di aiuto accompagnati da crediti all'esportazione muniti di garanzia governativa. L'aumento del numero dei crediti di aiuto concessi nel 1984

e del loro volume finanziario totale, è in realtà frutto di gran parte del lavoro svolto negli anni precedenti; i crediti di aiuto vengono infatti utilizzati per il finanziamento di progetti di elevato ammontare e di complessa articolazione per la realizzazione di impianti industriali (magazzini frigoriferi, fabbriche di fertilizzanti, centrali elettriche), infrastrutture (telecomunicazioni) o grandi lavori (acquedotti, progetti di irrigazione); le trattative relative a tali progetti sono spesso assai complesse e coinvolgono, oltre ai due Governi interessati, anche le imprese italiane cui viene affidata la realizzazione del progetto, e gli Enti dei Paesi destinatari che ne saranno gli utilizzatori finali. Tali trattative si svolgono quindi naturalmente su di un arco che supera l'anno, sicché i risultati di un determinato anno vengono a rappresentare in gran parte il frutto del lavoro svolto in precedenza.

Le stesse considerazioni valgono per le erogazioni le quali, essendo passate da 221,8 a 493 miliardi di lire, hanno registrato un incremento del 122 per cento rispetto all'anno precedente. Tenuto conto che i pagamenti per la realizzazione dei singoli progetti finanziati con credito di aiuto vengono effettuati su richiesta degli stati di avanzamento delle opere, tale sviluppo corrisponde al progresso della realizzazione di progetti decisi nell'anno, o negli anni precedenti, e la cui realizzazione implica un lavoro pluriennale. La circostanza che il bilancio della cooperazione sia annuale, e non più pluriennale come originariamente previsto dalla legge n. 38, costringe infatti a imputare l'intero ammontare di un credito di aiuto sull'esercizio finanziario dell'anno in cui viene concesso, anche quando l'erogazione è prevista su base pluriennale.

Dal punto di vista della distribuzione geografica dei crediti di aiuto, è da rilevare che la parte più importante (45,9% del totale) è andata ai Paesi dell'Africa a sud del Sahara, area d'altronde dove si trova il maggior numero dei Paesi prioritari per la cooperazione italiana. È bene rilevare tuttavia che tale percentuale rappresenta una diminuzione rispetto al precedente anno (60,6%) e che tale diminuzione corrisponde alla scelta che è stata effettuata di ricorrere maggiormente, nei Paesi africani a minor reddito pro-capite e di minore capacità di ripagamento, allo strumento del dono. Il lungo periodo di preparazione dei progetti non ha consentito di dare a questa svolta un carattere più accentuato, ma essa certamente proseguirà nel 1985 fino a costituire un sostanziale riorientamento qualitativo dell'impiego degli strumenti finanziari disponibili per la nostra cooperazione bilaterale. Di converso è aumentata la percentuale dei crediti di aiuto destinati all'America latina (dal 4,2% al 16,6%) ed all'Asia (dal 4,7% al 18,3%) dove si trovano numerosi Paesi prioritari per la nostra cooperazione maggiormente in grado di utilizzare tale strumento finanziario. Per quanto riguarda l'Asia può essere utile sottolineare che il 1983 ed il 1984 sono stati anni di lavoro intenso per preparare progetti di sviluppo finanziabili con crediti di aiuto in Paesi come la Cina, l'India, il Pakistan e l'Indonesia; l'incremento registratosi testimonia solamente i primi successi di tale lavoro, ma apparirà certamente molto più accentuato dai risultati del 1985. L'area del bacino del Mediterraneo e del Medio oriente ha

assorbito invece il 19,2 per cento con una sensibile riduzione rispetto all'anno precedente (30,5%); le difficoltà incontrate in una serie di importanti Paesi dell'area (Egitto, Libano, Marocco), hanno liberato i fondi che hanno invece permesso, in altre aree, gli sviluppi positivi di cui sopra.

Dal punto di vista della distribuzione settoriale, è da rilevare che il 33,9 per cento dei crediti concessi riguardano il settore delle « infrastrutture », il 28,6 per cento della « industria », il 13,6 per cento quello della « agricoltura ed alimentazione » ed il 9,3 per cento quello dell'« energia ». Sostanzialmente tale ripartizione corrisponde alle priorità stabilite dal CIPES, specie se si tiene conto che molto spesso i progetti del settore agricolo alimentare presentano, per loro natura, una redditività molto bassa, venendo quindi finanziati a titolo di dono (sul Fondo di cooperazione), piuttosto che con crediti di aiuto.

Per quanto riguarda la ripartizione settoriale merita rilevare come il 14,7 per cento dei crediti di aiuto figurino nella rubrica « non ripartibili »; si tratta in realtà di crediti di aiuto concessi non per il finanziamento di specifici progetti di sviluppo, ma per l'aiuto alla bilancia dei pagamenti. In proposito è da rilevare che l'acuirsi della crisi economica internazionale, specie sotto il profilo dell'indebitamento dei PVS e del deterioramento della loro bilancia dei pagamenti, ha provocato, per molti Paesi, lo spostamento di priorità dal finanziamento di progetti nuovi all'aiuto per assicurare il finanziamento delle importazioni essenziali per il buon funzionamento degli investimenti fatti in passato. A questa esigenza, che è stata fatta propria da vari fori internazionali, si è inspirata la concessione, anche nel 1984, di alcuni crediti di aiuto alla bilancia dei pagamenti.

Per quanto riguarda i crediti misti, nel 1984 ne sono stati concessi 13 per un ammontare di 326,15 milioni di dollari, di cui 139,237 di credito di aiuto e 186,913 di credito all'esportazione. Nella concessione di tali crediti misti sono state seguite puntualmente le indicazioni della delibera del CIPES dell'ottobre del 1982, di utilizzare cioè tale strumento finanziario esclusivamente allo scopo di aumentare le risorse disponibili per il finanziamento di iniziative di cooperazione in Paesi prioritari e con adeguata capacità di ripagamento, evitando invece di farne uno strumento di promozione delle esportazioni italiane. Di conseguenza, oltre a rispettare in tutti i casi l'elemento dono minimo del 20 per cento calcolato sull'intero valore di ogni credito misto (che è stato spesso superato), si è utilizzata tale forma di finanziamento solamente su specifica richiesta del Governo interessato, per progetti prioritari e sottoposti ad una valutazione effettuata dagli stessi organi e con gli stessi criteri impiegati per tutti gli altri progetti di cooperazione. Coerentemente con tale politica seguita nella nostra cooperazione bilaterale, la nostra partecipazione alla discussione internazionale in tema di crediti misti (prevalentemente in sede OCSE/DAC) ha appoggiato le proposte per una loro maggiore regolamentazione e trasparenza, onde limitare la possibilità che divengano uno strumento di concorrenza commerciale, con grave pericolo quindi di distorsione sia delle politiche di aiuto che della concorrenza commerciale internazionale.

Va rilevato in proposito che la disciplina stabilita dal CIPES per i crediti misti italiani è più restrittiva di quella fino ad ora approvata in sede internazionale, in quanto, ad esempio, esclude la concessione di crediti misti ai Paesi meno avanzati, i quali dovranno essere aiutati con strumenti finanziari più agevolati, nonché ai Paesi di Nuova industrializzazione (NIC's) o con credito superiore ai 2.500 dollari annui, nei confronti dei quali tale forma di finanziamento finirebbe inevitabilmente per assumere un carattere prevalentemente commerciale.

A proposito dell'elemento dono dei crediti di aiuto, è da rilevare che esso è rimasto nel 1984 quello fissato dalla delibera del CIPES dell'ottobre del 1982, e cioè del 39 per cento per l'insieme dei PVS e del 50 per cento per i Paesi meno avanzati. Ciò significa che si sono potuti concedere crediti di aiuto con interessi del 2,25/2,50 per cento, e con un periodo di rimborso di 15 anni di cui 2 di grazia (rispettivamente 17 e 3 anni per i Paesi meno avanzati). Tali condizioni sono largamente inferiori a quelle concesse da altri Paesi industrializzati, che si attestano in genere tra il 60 ed il 90 per cento. Nel corso di negoziati bilaterali vari importanti Paesi in via di sviluppo hanno fatto rilevare tale divario, e diventa quindi opportuno esaminare tale problema, pur tenendo conto delle maggiori difficoltà di bilancio e di bilancia dei pagamenti che l'Italia incontra rispetto ad altri Paesi donatori, di maggiori dimensioni, o di maggior reddito pro-capite.

In sostanza, per quanto riguarda i crediti di aiuto il 1984, anno in cui per la prima volta non si è avuto un aumento dello stanziamento, ha consentito una verifica dell'efficacia del lavoro svolto nel settore a partire dal 1981; il rapido incremento degli impegni e delle erogazioni ha infatti confermato che lo strumento finanziario ha trovato rispondenza nei rapporti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, e che le intese raggiunte fino al livello delle Convenzioni finanziarie, sono in stato di regolare esecuzione. Al di là delle cifre relative agli impegni presi ed alle erogazioni effettuate nel corso degli anni, è bene ricordare che sono in corso di negoziato progetti che prevedono crediti di aiuto per ammontari molto elevati, che porteranno quindi ad impegni e ad erogazioni a partire dal 1985 e che si rifletteranno sui risultati di tale anno e dei seguenti. Se l'ammontare dello stanziamento rimarrà immutato in termini reali (tenendo conto anche del deprezzamento che la lira ha avuto negli scorsi anni sul dollaro) si può dire che questo settore della politica di cooperazione italiana è ormai arrivato a regime.

Sul piano del funzionamento tecnico il 1984 ha senz'altro permesso di registrare sostanziali miglioramenti sia nei tempi per la emissione dei decreti interministeriali e per la stipula delle Convenzioni finanziarie, sia nei complessi rapporti tra Amministrazioni (Ministero del tesoro, Ministero per il commercio con l'estero, Mediocredito centrale e, per i crediti misti, SACE). Ciò è dipeso in parte dall'esperienza acquisita nei tre anni precedenti, e dal fatto che vari problemi di principio e organizzativi non previsti dalla legge n. 38/1979 sono stati risolti mano a mano che si presentavano, sia dal buon funzionamento del Gruppo di lavoro informale per i crediti di aiuto, istituito dallo stesso CIPES

nell'ottobre del 1982 ed il cui lavoro ha avuto effetti molto positivi sulla fase tecnica e finanziaria della procedura. A ciò aggiungasi anche che le stesse Amministrazioni dei Paesi in via di sviluppo si sono dimostrate degli interlocutori più facili quando, dopo i primi due o tre anni di rapporti nel campo dell'assistenza finanziaria, è stato possibile arrivare, per ognuno dei principali Paesi in via di sviluppo, alla redazione di Convenzioni finanziarie che, rispondendo alle esigenze della legge italiana, ricalcassero anche le esigenze giuridiche e tecnico finanziarie peculiari ad ognuno dei nostri interlocutori. Anche sotto questo profilo quindi si può dire che il meccanismo di negoziato e di erogazione è da considerarsi ormai rodato ed affidabile.

COOPERAZIONE MULTILATERALE.

La *cooperazione multilaterale* è effettuata con fondi che per la quasi totale assumono la veste di quote di partecipazone finanziaria al capitale di organismi internazionali, che l'Italia è impegnata a versare in applicazione di accordi internazionali, debitamente con provvedimenti di legge approvati dal Parlamento.

Sotto il profilo operativo essi sono, pertanto, versamenti monetari, amministrati direttamente dal Ministero del tesoro, attivati sulla base di un'attività diplomatico-negoziale condotta in stretto coordinamento tra il Ministero degli affari esteri e quello stesso Ministero. Fanno eccezione, in tale contesto, solo i contributi volontari agli organismi internazionali, giacché essi vengono decisi annualmente dal CIPES (ex art. 3 della legge n. 38), sulla base di una proposta del Ministero affari esteri e sono negoziati e amministrati direttamente allo stesso Ministero affari esteri.

Nel 1984 l'andamento degli aiuti multilaterali è stato il seguente:

Partecipazione al capitale di Banche e Fondi internazionali.

Stanziamento: 405,8 miliardi di lire.

A fronte di uno stanziamento in conto competenza 1984, pari a 405,8 miliardi, si è avuta una spesa di circa 376,9 miliardi. La spesa complessiva, tuttavia, è stata assai superiore, cioè pari a 502 miliardi di lire in quanto nel 1985 è stato effettuato il pagamento di *promissory notes* relative a partecipazioni previste per il 1984, che non avevano potuto essere versate in quell'anno a causa della mancata approvazione dei relativi disegni di legge da parte del Parlamento.

In particolare sono stati erogati:

	(miliardi)
per l'IDA	219,5
per la Banca mondiale	21,5
per il Banco interamericano di sviluppo	33,7
per la Banca africana di sviluppo	5,6

	(miliardi)
per la Banca asiatica di sviluppo	3,4
per il Fondo africano di sviluppo	131,6
per il Fondo asiatico di sviluppo	85,4
per il TASF (Fondo speciale di assistenza tecnica della Banca asiatica di sviluppo)	1,26

Partecipazione italiana all'aiuto ai PVS della Comunità europea.

Stanziamento: 330 miliardi di lire.

La Comunità non ha ancora fornito i dati relativi all'andamento di questi fondi nel 1984. Sulla base di stime di massima, è comunque valutabile che ne risulteranno erogati, su richiesta della Comunità medesima, almeno 275, di cui 114,3 miliardi sui 130 stanziati a favore del Fondo europeo di sviluppo e 160,7 miliardi (dei 200 stanziati) come partecipazione al bilancio generale della Comunità europea, destinato ad alimentare i Fondi previsti dai Protocolli finanziari mediterranei e il Fondo per i paesi in via di sviluppo non associati.

Contributi obbligatori agli organismi internazionali.

Gli stanziamenti disposti nel bilancio dello Stato per questi contributi sono di gran lunga superiori a quelli computati come aiuto pubblico giacché, in ossequio alle direttive dell'OCSE-DAC, se ne considera come tale solo una parte. Quella considerata come aiuto è infatti pari a 22,1 miliardi rispetto ai 96,1 miliardi stanziati e riguarda i seguenti organismi:

FAO — Organizzazione delle Nazioni unite per l'Alimentazione e l'agricoltura;

OIL — Organizzazione internazionale del lavoro;

UNESCO — Organizzazione delle Nazioni unite per la scienza, l'educazione e la cultura;

ONU — Organizzazione delle Nazioni unite;

OMS — Organizzazione Mondiale della sanità;

OMPI — Organizzazione Mondiale proprietà intellettuale;

WMO — Organizzazione Metereologica mondiale (OMN);

UPU — Unione postale universale;

UIT — Unione internazionale delle telecomunicazioni;

ICAO — Organizzazione Aviazione civile internazionale (OACI).

Per facilità di analisi, si riporta nella tabella che segue il riparto degli stanziamenti e la percentuale considerata come aiuto pubblico.

CAP		Denominazione	Stanziamenti 1984	% ODA	Quota ODA
3106	MAE	FAO	13.826.262.000	29,9	4.134.052.338
3573	MAE	OIL	7.088.252.038	19,6	1.389.297.392
2663	MAE	UNESCO	9.800.000.000	5,6	248.800.000
3105	MAE	ONU	44.904.905.000	11,5	5.164.064.075
1227	Sanità	OMS	14.015.000.000	75,4	10.567.310.000
4071	Industria	OMPI	268.000.000	12,0	56.160.000
3025	Presidenza	—	200.000.000	—	—
2003	Difesa	WMO	950.000.000	8,6	81.700.000
361	Poste	UPU	380.000.000	9,3	35.340.000
461	Poste	UIT	2.000.000.000	5	144.850.000
257	SIP	—	897.000.000	—	—
2156	Trasporti	ICAO	1.820.000.000	0,4	7.280.000
	Totale		96.149.419.000		22.128.853.805

Contributi volontari agli organismi internazionali di cooperazione.

Stanziamento: 167,2 miliardi.

Dello stanziamento disposto per questi contributi, in base ad apposita delibera del CIPES, sono stati erogati 141,1 miliardi. La differenza tra gli stanziamenti e le erogazioni è dipesa, principalmente, dal mancato versamento del contributo italiano al Fondo comune per i prodotti di base la cui costituzione è ancora in fase di negoziato tra i potenziali paesi donatori, nonché di quello previsto per l'UNIDO per la ritardata ratifica dell'atto costitutivo dell'organizzazione medesima. I maggiori contributi erogati nel corso del 1984 sono stati i seguenti: all'UNDP (Programma delle Nazioni unite per lo sviluppo, 47 miliardi), all'UNICEF (Fondo internazionale delle Nazioni unite per l'infanzia) e all'Organizzazione mondiale della sanità, 24,3 miliardi, al PAM (Programma alimentare mondiale delle Nazioni unite) 24,8 miliardi, al CGIAR (Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale) 12 miliardi, al UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati) 4 miliardi, al UNFPA (Fondo delle nazioni per le attività relative alla popolazione) 3,5 miliardi. A questi enti è stato riconosciuto, in ossequio al criterio della concentrazione, il 70 per cento del totale dei contributi erogati.

Nel corso del 1984 l'Amministrazione degli affari esteri ha avuto a disposizione stanziamenti iniziali per lire 1.573 miliardi; successiva-

mente integrati per un ammontare di 299 (*) miliardi per adeguare il bilancio alle effettive esigenze di spesa manifestatesi nel corso dell'anno.

Ad un primo esame delle risultanze del consuntivo 1984 si rileva che la percentuale delle somme pagate in conto competenza è pari all'88,28 per cento, leggermente superiore a quella (87,28%) realizzata nel 1983.

Al riguardo occorre sottolineare come i tempi delle procedure di finanziamento all'estero si siano allungati in modo tale da costringere frequentemente l'Amministrazione a differire taluni finanziamenti all'esercizio successivo per evitare il rischio che i titoli di spesa vengano restituiti dalle competenti Tesorerie per scadenza dei termini di accettazione.

Occorre inoltre evidenziare che dei 1.877 miliardi che il Ministero affari esteri ha avuto a disposizione, 908 miliardi sono stati destinati alla Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo; 144 per la partecipazione ad Enti nazionali ed internazionali e 141 miliardi quale contributo all'Agenzia spaziale europea.

Si osserva quindi che solo 684 miliardi sono stati utilizzati per il funzionamento del Ministero all'interno e all'estero.

Premesse tali considerazioni di carattere generale che denunciano la limitatezza delle disponibilità finanziarie messe a disposizione di questo Ministero, si espongono qui di seguito alcune considerazioni su talune voci di spesa più indicative dell'azione svolta nel corso del 1984 dall'Amministrazione degli affari esteri.

RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Capitolo 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

Lo stanziamento iniziale di 62 miliardi è stato integrato di 2,9 miliardi nel corso dell'esercizio finanziario per far fronte alle esigenze del capitolo. Il costo medio annuo pro-capite è stato pari a lire 13.272.000.

È da rilevare l'alta percentuale 20,49 per cento di scopertura degli organici delle carriere non direttive. Infatti contro un organico di 3.650 unità, i posti coperti al 31 dicembre 1984 erano pari a 2.092 unità.

Per ovviare in parte a dette carenze è già stata inoltrata alla Presidenza del Consiglio richiesta di autorizzazione all'assunzione; in deroga al divieto disposto dall'articolo 7 della legge finanziaria 1985, n. 887 del 22 dicembre 1984, dei vincitori del concorso a 62 posti di coadiutore.

(*) 5 miliardi assestamento 294 miliardi altri provvedimenti.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 1108. — Lo stanziamento inizialmente previsto in bilancio, pari a 2,5 miliardi è stato successivamente elevato a 3 miliardi per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

Nell'impiego di tale stanziamento si evidenziano i sottoindicati interventi:

	(lire)
— opere murarie per ristrutturazione uffici	200.000.000
— tinteggiature	1.000.000.000
— lavori sicurezza Palazzo Farnesina	700.000.000
— adeguamento strutture alla normativa antincendio .	600.000.000

Capitolo 1110. — Lo stanziamento inizialmente previsto, pari a 125 milioni, è stato successivamente elevato a 225 milioni per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

Nel corso dell'esercizio è stato poi operato uno storno di lire 30.700.000 al competente capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'acquisto di n. 3 autovetture.

Il restante stanziamento di lire 194.300.000 risulta essere stato così impegnato:

	(lire)
— manutenzione autoveicoli demaniali	40.450.000
— acquisto carburante autoveicoli demaniali	138.348.000
— assicurazione autoveicoli demaniali	13.484.000
	192.282.000

La differenza di lire 2.000.000 circa ha costituito economia di bilancio.

RUBRICA 2. — RAPPRESENTANZE ALL'ESTERO.

CATEGORIA IV. — *Acquisto beni e servizi.*

Capitolo 1572. — Lo stanziamento inizialmente previsto, pari a 23 miliardi, è stato successivamente elevato a lire 23.500.000.000 per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

A tale stanziamento sono state imputate spese per:

— fitto sedi diplomatiche e consolari all'estero;

— fitto alloggi ex articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 18/1967;

— fitto alloggi ex articolo 177 del decreto del Presidente della Repubblica 18/1967;

— oneri accessori al fitto, tasse, imposte e contributi vari sedi in regime di locazione.

Capitolo 1573. — Lo stanziamento previsto in bilancio, pari a 17 miliardi e 500 milioni, è stato successivamente elevato a 19 miliardi e 500 milioni per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

L'impiego di tale stanziamento si articola nelle sottoindicate voci di spesa:

— interventi di sicurezza (ivi comprese le spese per la sorveglianza degli immobili adibiti a sede di rappresentanze diplomatiche e consolari, e per l'acquisto e spedizione di mobili di sicurezza);

— acquisto mobili;

— manutenzione ordinaria e straordinaria sedi all'estero di proprietà patrimoniale;

Capitolo 1575. — Lo stanziamento inizialmente previsto in bilancio, pari a 1,8 miliardi (di cui 850 milioni da destinare specificamente a spese di sicurezza) è stato successivamente elevato a 2,3 miliardi per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

L'utilizzazione di tale stanziamento si articola nelle seguenti voci di spesa:

	(lire)
— acquisto e spedizione autovetture protette	850.000.000
— rinnovo parco veicoli sedi all'estero	764.000.000
— spese funzionamento veicoli sedi all'estero (ivi comprese quelle di assicurazione e acquisto carburante) .	686.000.000

CATEGORIA X. — *Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato.*

Capitolo 7501. — La somma a disposizione per la causale investimenti diretti all'estero ammontava, al 1° gennaio 1984 a circa 15,5 miliardi in conto residui. Nel novembre 1984 è stata apportata una variazione in aumento al capitolo 7501 di lire 10 miliardi in conto competenza, per cui la somma globale spendibile durante il 1984 è stata di 25,5 miliardi di lire.

Della massa spendibile in conto residui fanno tuttavia parte 15 miliardi di lire, autorizzati con legge 18/1982 e finalizzati esclusivamente alla costruzione delle nuove Ambasciate in Riad e New Delhi: l'appalto concorso bandito per la sede di Riad nel maggio 1983 non ha portato ad alcuna aggiudicazione per cui, nel corso del 1984, non è stato possibile formalizzare l'impegno di spesa, previsto in 11 miliardi di lire; anche per l'Ambasciata in New Delhi, la complessità delle operazioni preparatorie all'appalto ha condotto ad uno slittamento nei programmi.

Si prevede peraltro di poter indire entrambe le gare entro il 1985 e sempre nel 1985 formalizzare i relativi impegni di spesa.

Per quanto riguarda i dieci miliardi in conto competenza, per il 1984 non è stato possibile effettuare alcun pagamento: ciò deriva dal fatto che la legge di autorizzazione della suddetta spesa è stata approvata solo nel luglio 1984 e le variazioni al capitolo 7501 sono state effettuate solo nel novembre dello stesso anno.

Da quanto sopra deriva la consistente massa residua a fine 1984 di circa 25 miliardi di lire.

RUBRICA 4. — RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Capitolo 2502. — Su detto capitolo grava la spesa per le retribuzioni del seguente personale:

— incarichi locali; si tratta di personale in servizio con decreto di nomina ministeriale, ai sensi della legge 327/1975, immesso nei ruoli organici per effetto della legge 604/1982. All'inizio dell'esercizio gravano sul capitolo circa 1.700 unità, delle quali, in corso di esercizio, circa 800 sono transitate sul capitolo 2503 a seguito della definizione dell'*iter* dei decreti di immissione in ruolo e di destinazione all'estero;

— supplenti temporanei; si tratta di personale nominato ai sensi dell'articolo 25 della legge 604/1982, da retribuire, in relazione alle ore di servizio effettivamente prestate, sulla base del trattamento con assegno di sede del corrispondente personale di ruolo. Tale modalità retributiva, peraltro, non è stata ancora applicata per cui nell'esercizio 1984 tale personale ha continuato ad essere retribuito, per la durata della supplenza, in rapporto alla retribuzione-base degli ex incaricati locali. Nell'esercizio in questione, sono state finanziate circa 15.000 giornate-supplenza;

— personale a contratto; detto personale è assunto in loco, ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 604/1982. Tale spesa, per il 1984, non è stata attivata in quanto non ancora definito l'*iter* per la formazione dei contratti in questione.

Sulla competenza iniziale del capitolo 2502 pari a 50,5 miliardi sono state finanziate le seguenti somme: 26,9 miliardi per retribuzioni agli incaricati locali, 1 miliardo per retribuzioni ai supplenti temporanei, 11,6 miliardi sono stati impegnati alla fine dell'esercizio e 11 miliardi sono stati stornati a favore del capitolo 2503 per far fronte alle retribuzioni del personale ex legge 327 il cui *iter* di destinazione all'estero è stato perfezionato nel corso del 1984.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 2556. — Spese di viaggio o di soggiorno per missioni culturali e scientifiche in Italia di docenti, esperti e personalità della cultura stranieri, nonché spese di viaggio di docenti, esperti e personalità

della cultura italiana, effettuate in base ad accordi culturali o su invito ufficiale.

Nell'anno finanziario 1984 la dotazione del capitolo 2556 di 45 milioni, data la sua inadeguatezza a soddisfare gli oneri di competenza, è stata aumentata nel secondo semestre a 75 milioni mediante uno storno di 30 milioni dal capitolo 2677.

Tuttavia, sempre con grande difficoltà si è fatto fronte, con i fondi del predetto capitolo, alle spese di soggiorno e di viaggi all'interno del Paese dei docenti ed esperti delle missioni culturali e scientifiche previste dai vari protocolli esecutivi degli accordi culturali e alle spese di viaggio per consentire la partecipazione di personalità della cultura a manifestazioni internazionali di particolare rilevanza.

Per quanto riguarda il 1985 lo stanziamento è stato portato a 100 milioni di lire in considerazione del maggior volume di scambi di docenti ed esperti derivante dalla conclusione nel 1984 di cinque nuovi accordi culturali (Canada, Irlanda, Etiopia, Repubblica Democratica Tedesca e Libia).

Si sottolinea, peraltro, l'esigenza di incrementare ulteriormente la dotazione del capitolo anche in relazione all'aumento della diaria (passata da lire 50.000 a lire 70.000) giornaliera accordata agli stranieri che, comunque, risulta ancora del tutto inadeguata a coprire i costi effettivi del soggiorno in Italia.

Capitolo 2564. — Su detto capitolo gravano le spese per l'inseguimento della lingua e la diffusione della cultura italiana all'estero.

Nel corso dell'esercizio 1984 sono stati effettuati 8 interventi per le traduzioni di opere letterarie italiane in lingue straniere per una spesa totale di lire 34.248.967.

Sono stati organizzati 2 corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana (docenti argentini e statunitensi) per una spesa totale di lire 48.500.000.

Sono state spese lire 6.850.115 per l'acquisto di libri e pubblicazioni. lire 47.000.000 sono stati erogati a istituti di cultura ed enti stranieri per iniziative rivolte alla diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero. Sono state spese lire 5.116.908 per la spedizione di libri all'estero e lire 800.000 per contributi ad enti operanti in Italia in favore della diffusione della lingua italiana. Le spese totali sono state quindi di lire 143.822.563.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 2562. — Assegni e sussidi agli istituti di cultura italiana all'estero e ai lettorati.

In sede di formulazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984 è stata avanzata una richiesta di 7,2 miliardi a favore del capitolo 2652.

Le richieste di sussidio degli istituti di cultura per lo stesso esercizio finanziario ammontavano complessivamente a 8,13 miliardi contro uno stanziamento di 6 miliardi.

Tale stanziamento è stato interamente utilizzato per finanziare i 77 istituti italiani di cultura operanti all'estero.

Capitolo 2653. — Contributi in danaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione alle scuole non governative all'estero.

Detto capitolo ha ottenuto per l'esercizio finanziario 1984 uno stanziamento di 790 milioni. L'importo complessivo è stato utilizzato per interventi volti a favore di circa 100 scuole italiane non governative funzionanti all'estero.

Capitolo 2564. — Premi, borse di studio. ecc.

Capitolo 2655. — Premi e sussidi a cittadini italiani, ecc.

La Direzione generale delle relazioni culturali amministra le borse di studio offerte al Governo italiano a cittadini stranieri ed italiani residenti all'estero e gestisce, previa selezione concordata nell'ambito di apposite commissioni miste, l'assegnazione a cittadini italiani di borse di studio offerte da Stati esteri. Provvede inoltre all'erogazione di sussidi ad enti italiani ed organismi internazionali per la concessione di borse di studio a cittadini stranieri per compiere studi in Italia ed a cittadini italiani per seguire studi all'estero, nonché la concessione di premi a cittadini italiani che si recano all'estero per motivi di studio e per ricerche.

L'onere per dette attività grava sui capitoli di bilancio 2654 (cittadini stranieri ed italiani residenti all'estero) e 2655 (cittadini italiani).

Gli importi destinati ad enti e a privati vengono assegnati su entrambi i capitoli, in base alla legge 12 marzo 1977,(n. 87, su delibera di apposita commissione nominata con decreto ministeriale che di norma si riunisce una volta all'anno.

Per il 1984 lo stanziamento sul capitolo 2654 è stato di 3,650 miliardi di cui 555 milioni sono stati destinati ad enti italiani ed organismi internazionali.

Sul capitolo 2655 è stata stanziata per il 1984 la somma di lire 350 milioni, impegnata come segue:

— lire 324,5 milioni per sussidi ad enti ed organismi internazionali;

— lire 25,5 milioni per premi di studio a privati.

Borse di studio a cittadini stranieri.

Nel 1984 (anno accademico 1983/1984) sono state assegnate 4.075 mensilità di borse di studio per 1.190 studenti sul capitolo di bilancio 2654.

Le borse di studio sono state assegnate a cittadini dei paesi industrializzati, a quelli dell'Est europeo ed agli italiani residenti all'estero.

Nel corso dell'anno sono intervenute variazioni nell'ammontare del borsellino che da lire 330.000 è passato a lire 450.000 mensili per le borse gravanti sul capitolo 2654.

Per l'anno accademico 1983/1984 le mensilità del capitolo 2654 sono state così ripartite:

	mensilità	borsisti
Europa occidentale	1.699	606
Europa orientale	856	322
Paesi industrializzati extra-europei . . .	528	108
Consiglio d'Europa	75	7
IRE	917	147
Totale . . .	4.075	1.190

Centro internaizonale per la conservazione ed il restauro dei beni culturali (ICCROM).

Nel corso del 1984 sono state concesse 24 mensilità di cui hanno usufruito 7 borsisti stranieri.

Scuola di specializzazione per lo studio ed il restauro dei monumenti.

Sono state concesse 28 mensilità per un totale di 8 borsisti stranieri.

Capitolo 2656. — Sussidi e spese per missioni scientifiche e di ricerche preistoriche, archeologiche, etnologiche ecc.

La dotazione del capitolo che era rimasta invariata (150 milioni) dal 1972, ha subito un'ulteriore riduzione negli ultimi tre esercizi finanziari (145 milioni).

La somma è stata erogata secondo quanto indicato nell'elenco allegato.

È appena il caso di rilevare come la disponibilità del capitolo risulti sempre più insufficiente tenuto anche conto delle esigenze operative delle missioni italiane operanti all'estero in condizioni ambientali spesso difficili e in concorrenza con paesi stranieri che dedicano al settore risorse finanziarie di gran lunga superiori.

SUSSIDI E SPESE PER LE MISSIONI SCIENTIFICHE E DI RICERCHE PREISTORICHE, ARCHEOLOGICHE, ETNOLOGICHE ED ALTRE SIMILI O COLLEGATE ALL'ESTERO

Numero missioni 24 - Totale contributi: lire 145 milioni

Numero progressivo	*Paese*	*Missione*	*Importo contributo*
1	Armenia Ssr - Siria	Politecnico Milano - Facoltà Architettura - Ricerche sull'Architettura medioevale armena . . . . . Direttore: Adrano Alpago Novello	3.000.000
2	Bulgaria	Università Bologna - Istituto Storia Antica - Ricerca ed esplorazione della città e del Porto di Ratiria Direttore: Prof. Giancarlo Susini	5.000.000
3	Giordania	Università Torino - Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia - Missione Archeologica in Giordania . . . . . Direttore: Arch. Roberto Parapetti	7.000.000
4	Grecia	Università Catania - Istituto di Archeologia - Missione Archeologica Italiana a Prinias . . . . . Direttore: Prof. Giovanni Rizza	5.000.000
5	Grecia	Scuola Archeologica Italiana di Atene - Ricerche e Scavi a Gortina, Haghia, Triada e Efestia . . . . Diretore: Prof. Antonino Di Vita	17.000.000
6	Iraq	Università di Torino - Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia - Missione Archeologica in Iraq . Direttore: Prof. Anselmo Invernizzi	11.000.000
7	Israele	Centro Camuno di Studi Preistorici Capo di Ponte - Valcamonica (Bs) Direttore: Prof. Emmanuel Anati	2.500.000
8	Libia	Università Urbino - Scuola di Perfezionamento di Discipline Archeologiche - Missione Archeologica Italiana per l'anastilosi del Tempio di Zeus (Cirene) . . . . . Direttore: Prof. Sandro Stucchi	12.000.000
9	Libia	Università Urbino - Scuola di Perfezionamento in Discipline Archeologiche - Missione Archeologica Italiana per l'anastilosi dell'Arco Severiano di Leptis Magna . . . Direttore: Prof. Sandro Stucchi	8.000.000
10	Libia	Scuola Archeologica di Atene - Missione Archeologica a Sabratha . Diretore: Prof. Antonino Di Vita	2.000.000
11	Libia	Università Roma - Facoltà Lettere Cattedra Etnografica Preistorica dell'Africa - Missione congiunta italo-libica per ricerche Sahariane Direttore: Prof. Fabrizio Mori	6.000.000

Segue: SUSSIDI E SPESE PER LE MISSIONI SCIENTIFICHE E DI RICERCHE PREISTORICHE, ARCHEOLOGICHE, ETNOLOGICHE ED ALTRE SIMILI O COLLEGATE ALL'ESTERO.

Numero progressivo	*Paese*	*Missione*	*Importo contributo*
12	Libia	Ministero Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale BAAAAS - Missione Archeologica Italiana in Libia . . . . . Direttore: Arch. Enrica Fiandra	2.000.000
13	Libia	Università Roma - Facoltà Lettere - Istituto Paletnologia . . . . . Direttore: Dott. Barbara Barich	1.500.000
14	Messico	Università Roma - Facoltà Lettere - Istituto Etnologia - Missione Etnologica Italiana in Messico . Direttore: Prof. Italo Signorini	6.000.000
15	Nepal	ISMEO - Ricognizione Archeologica e Scavi nel territorio nepalese . Direttore: Prof. Chiara Silvi Antonini	8.000.000
16	Oman (Belucistan)	Istituto Universitario Orientale di Napoli - Missione Archeologica nella Penisola di Oman e nel Belucistan . . . . . Direttore: Prof. Maurizio Tosi	6.000.000
17	Pakistan	ISMEO - Ricerche sulle architetture lignee dello Swat . . . . . Direttore: Prof. Umberto Scerrato	7.000.000
18	Pakistan	ISMEO - Missione Archeologica Italiana dell'Istituto MEO in Pakistan . . . . . Direttore: Prof. Domenico Faccenna	9.000.000
19	Siria	Università di Roma - Istituto di Studi del Vicino Oriente - Missione Archeologica Italiana in Siria . . Direttore: Prof. Paolo Matthiale	14.000.000
20	Siria	Università Bologna - Istituto Antichità Ravennati e Bizantine . . Direttore: Prof. Raffella Farioli Campanati	3.000.000
21	Sudan	Istituto Università Orientale - Seminario di Studi Africani - Missione Archeologica Italiana in Sudan Direttore: Prof. Rodolfo Fattovich	2.500.000
22	Zaire	Università Torino - Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Scienze Umane - Missione Etnologica Italiana . . . . . Direttore: Prof. Francesco Remotti	3.500.000
23	Yemen	Istituto per l'Oriente . . . . . Direttore: Dr. Alessandro De Maigret	2.000.000
24	Yemen	Università di Firenze - Istituto di Linguistica e Lingue Orientali . . Direttore: Prof. Pelio Fronzaroli	2.000.000

Capitolo 2661. — Contributi all'Associazione internazionale di Archeologia classica.

Su questo capitolo sono stanziati lire 6.000.000 destinati al sovvenzionamento delle attività svolte dalla Associazione internazionale di Archeologia classica con sede in Roma.

Tali attività si esplicano soprattutto nelle organizzazioni di convegni e nella cura di pubblicazioni riguardanti l'archeologia.

Capitolo 2682. — Contributo alla « Maison de l'Italie ».

Tale capitolo comporta un onere di lire 100 milioni destinati alla « Casa d'Italia » della città universitaria di Parigi.

Il contributo consente alla Casa d'Italia di ospitare i figli degli emigrati residenti in Francia sin dal 1° anno di Università nonché di ospitare giovani italiani laureati ricercatori, borsisti, insegnanti assistenti universitari che effettuano studi e ricerche in Francia.

Capitolo 2677. — Contributi ad Enti e Associazioni per l'organizzazione e la partecipazione a Convegni, Congressi, Mostre e altre manifestazioni artistiche e culturali.

Nel 1984 lo stanziamento del capitolo 2677 è risultato di lire 247 milioni.

Il numero delle richieste che possono considerarsi scientificamente valide è andato costantemente aumentando.

Il contributo del Ministero risulta pertanto in alcuni casi poco più che simbolico, assumendo soprattutto il carattere di un riconoscimento del valore culturale e scientifico dell'iniziativa, suscettibile di favorire l'ente organizzatore nella ricerca di altre fonti di finanziamento.

Si è cercato di privilegiare per contro alcune manifestazioni di particolare rilevanza per l'immagine dell'Italia, quali i programmi culturali dell'Università di Harvard e Columbia, che intendono fornire alla futura classe dirigente americana una visione attuale del nostro Paese nella sua realtà economica, politica, industriale e la realizzazione di una tavola rotonda italo-britannica organizzata a seguito di intese a suo tempo intervenute tra i Capi di Governo dei due Paesi.

Nel complesso sono stati erogati contributi per l'organizzazione di 84 manifestazioni culturali e scientifiche nei seguenti principali settori: storia, archeologia, arte, politica, economia, filosofia, scienze religiose, musica, diritto sociologia, medicina e chirurgia, letteratura.

Capitolo 2681. — Contributi ad enti ed associazioni per interventi volti a favorire attività culturali ecc.

Lo stanziamento del capitolo pari a 2 miliardi è stato impegnato per il contributo a favore dell'Università popolare di Trieste per l'attuazione di interventi volti a favorire attività culturali ed iniziative intese alla conservazione linguistica delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano in Jugoslavia ed ai suoi

rapporti con la nazione d'origine, ai sensi della legge 22 dicembre 1982, n. 960, secondo quanto previsto dal « piano permanente di attuazione delle attività culturali e didattiche programmate in collaborazione dall'Unione popolare di Trieste e dall'unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume » approvato dal Ministero degli affari esteri italiano e dalle competenti Autorità delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia e secondo quanto previsto dall'articolo 8 degli Accordi di Osimo, stipulati tra la Repubblica italiana e la Repubblica jugoslava.

Tali attività, iniziative ed interventi, sono stati promossi, per la maggior parte, direttamente dall'Università popolare di Trieste per assicurare continuità e sviluppo alla propria azione di conservazione e di tutela culturale del gruppo etnico predetto la quale, sotto la vigilanza di questo Ministero, dura sin dal 1964 ed, in parte minore, intesa con l'ufficio di segreteria del cessato comitato misto italo-jugoslavo per il mantenimento del grado di protezione dei membri del gruppo etnico italiano dell'ex zona B, previsto dall'articolo 8 del Trattato di Osimo.

RUBRICA 5. — ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti.*

Capitolo 8251. — Contributo all'Agenzia Spaziale Europea (ASE).

L'italia è, come noto, membro dell'ASE (Agenzia Spaziale Europea); organizzazione internazionale con sede a Parigi, nata nel 1975 dalla fusione dell'ESRO (Organizzazione Europea per le Ricerche Spaziali) e dell'ELDO (Organizzazione Europea per la Messa a punto e la Costruzione di Vettori Spaziali).

Oltre l'Italia, Paesi membri dell'Agenzia sono: Belgio, Danimarca, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svezia e Svizzera; partecipano inoltre con uno *status* limitato: Austria, Norvegia e Canada.

Scopo dell'ESA è di sviluppare, a fini esclusivamente pacifici, la cooperazione tra Paesi europei nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica in campo spaziale.

L'Agenzia conduce attività obbligatorie e facoltative.

Le prime, alle quali sono tenuti a partecipare tutti gli Stati membri, riguardano l'esecuzione delle attività di base (insegnamento, documentazione, studio di progetti futuri, ricerca tecnologica), nonché la elaborazione e l'esecuzione di programmi scientifici.

Le attività facoltative, alle quali partecipano solo gli Stati membri interessati, comprendono l'esecuzione di programmi applicativi, in particolare la costruzione, il lancio, la messa in orbita ed il controllo di satelliti nonché la costruzione e la messa in opera di mezzi di lancio.

Il bilancio dell'Agenzia per l'anno in corso è pari a circa 1.100 MUCE. Ciascuno Stato membro contribuisce alle spese di esecuzione

delle attività obbligatorie come pure alle spese generali dell'Agenzia secondo tabelle adottate dal Consiglio e stabilite sulla base del reddito nazionale di ciascuno stato membro. Per quanto riguarda i programmi facoltativi le quote di partecipazione sono variabili in funzione delle scelte dei singoli Paesi aderenti.

La chiave di ripartizione per i maggiori Paesi (programmi solo obbligatori) è la seguente: Italia 12,46 per cento, Repubblica Federale Tedesca 25,5 per cento, Francia 21,4 per cento, Regno Unito 13,75 per cento.

I principali campi di attività dell'ASE sono: Meteorologia; Telecomunicazioni; Telerilevamento; Sistemi di trasporto spaziale; Ricerca scientifica.

METEOROLOGIA.

Nel passato sono stati progettati e costruiti due satelliti sperimentali (METEOSAT 1 e 2) per la rilevazione e la trasmissione di dati meteorologici che hanno permesso la realizzazione del programma Meteosat operativo. Ora è allo studio la costruzione di 3 nuovi satelliti meteorologici della stessa serie da lanciare in successione fra il 1987 e il 1990 e da utilizzare fino a verso il 1995. Per assicurare la continuità fra i due satelliti Meteosat esistenti e quelli da costruire si è previsto di porre in orbita un modello di volo, denominato P2, residuo dell'originario programma di sviluppo. L'Italia contribuisce a questo programma sia attraverso l'ASE (per lo studio e la messa in opera dei prototipi) che attraverso l'EUMETSAT (al quale è affidato il compito di gestire il sistema operativo Meteosat). La partecipazione italiana all'EUMETSAT è dell'11 per cento.

TELECOMUNICAZIONI.

ECS (European communications satellite).

Sulla base dell'esperienza acquisita con la costruzione del satellite sperimentale OTS, l'ASE sta realizzando un avanzato sistema operativo regionale di telecomunicazioni europeo che sarà gestito dall'apposita organizzazione europea denominata EUTELSAT.

Per il periodo 1984-1993 detto sistema sarà imperniato sull'utilizzo dei satelliti ECS, attualmente già in orbita.

La fase in corso del programma prevede la realizzazione dei satelliti per telecomunicazioni ECS 3, 4 e 5, che consentiranno il potenziamento e la diversificazione dei collegamenti di telecomunicazioni intraeuropei, assicurando anche i « sistemi multiservizi » (telex, videotex, video e teleconferenza, fac-simile veloce ed altri).

L'Italia partecipa a questo programma con una quota pari al 13,85 per cento.

Marecs.

Questo programma riguarda una serie di satelliti per telecomunicazioni marittime equipaggiati anche con un sistema di ricerca e salvataggio capace di trasmettere dei messaggi tra i natanti in difficoltà e la costa utilizzando come intermediari radio-boe di debole potenza.

Il sistema operativo dei satelliti MARECS è attualmente gestito dall'organizzazione internazionale INMARSAT.

Attualmente in ambito ASE si sta lavorando al successivo sviluppo di questo tipo di satelliti — progetto PROSAT — rivolto alla realizzazione di prototipi più leggeri, meno costosi e caratterizzati da una maggiore mobilità.

La partecipazione italiana a questo programma è del 12 per cento circa.

Olympus.

Nel 1981 è stato approvato l'inizio della fase principale della realizzazione del satellite pesante di telecomunicazioni Olympus, il cui lancio è previsto per il 1986. Tra le applicazioni del suddetto satellite troviamo:

— la diffusione televisiva diretta (su due canali);

— la prestazione di servizi commerciali specializzati;

— telecomunicazioni in onde millimetriche;

— segnale per le misure di propagazione.

Questo programma riveste un'importanza particolare per il nostro Paese dati l'elevato contributo (33%) ed il livello di partecipazione delle nostre ditte sia nella fase di realizzazione (responsabilità del carico utile — Selenia —, struttura del satellite — Aeritalia —) che nella fase di utilizzazione (dei due canali per televisione diretta, uno sarà utilizzato sin dall'inizio dalla RAI).

TELERILEVAMENTO.

L'ASE si occupa della:

— gestione della rete di stazioni al suolo Earthnet per il pretrattamento e la diffusione agli utilizzatori finali dei dati di satelliti americani di telerilevamento della serie Landsat. Il coordinamento della rete di stazioni Earthnet, è affidato alla Direzione del programma situata a Frascati, presso l'ESRIN;

— attuazione di un programma di satelliti di telerilevamento per applicazioni oceanografiche e terrestri, di cui il primo elemento (ERS 1) dovrà essere messo in orbita nel 1987. La partecipazione italiana al programma ERS 1 è del 12 per cento circa.

SISTEMI DI TRASPORTO SPAZIALE.

Ariane.

Lo sviluppo del programma Ariane ha permesso di dare vita al primo vettore europeo in grado di mettere in orbita geostazionaria satelliti pesanti. Nel 1986 è previsto un primo lancio di dimostrazione dell'ultimo razzo di questo tipo: Ariane 4, il quale adotta il principio del lancio multiplo generalizzato e risponde a tutte le caratteristiche del carico utile tra 2 e 4,3 tonnellate in orbita di trasferimento grazie alle diverse configurazioni dei propulsori.

All'inizio dell'anno in corso è stato approvato un progetto di ulteriore sviluppo dei lanciatori Ariane (ARIANE 5) mirante alla costruzione di un prototipo riutilizzabile che dovrebbe essere terminato verso il 2000.

Al fine di accrescere l'agilità nell'utilizzazione operativa delle installazioni di lancio dell'Ariane attuale (ELA 1) è stata decisa la costruzione a Gourou di una seconda struttura di lancio Ariane (ELA 2), che dovrebbe ridurre ad un mese l'intervallo tra due lanci.

La partecipazione italiana alle varie fasi del programma Ariane è così strutturata:

Ariane 4 — 8 per cento;

ELA 2 — 2 per cento;

Ariane 5 — 15 per cento.

Spacelab.

È un laboratorio spaziale integrato nello Shuttle. Il programma Spacelab è finora la più grande operazione condotta congiuntamente dall'ASE e dalla NASA.

L'ASE è responsabile dello studio, sviluppo e fabbricazione dello Spacelab, della qualificazione e consegna agli USA di un modello di volo. La NASA ha la supervisione su tutte le attività operative posteriori alla consegna dello Spacelab.

La partecipazione italiana a questo progetto è del 15 per cento.

PROGRAMMI SCIENTIFICI.

Tra i principali programmi scientifici, ai quali l'Italia partecipa con una quota globale del 14 per cento, troviamo i seguenti.

Giotto: destinato allo studio delle caratteristiche della cometa di Halley, sarà lanciato nel luglio di quest'anno con l'Ariane.

Hipparcos: satellite dotato di telescopi per la rilevazione di parametri astronometrici di circa 100.000 stelle preselezionate; lancio previsto per il 1988.

ISO: satellite con possibilità di osservazione su frequenze a raggi infrarossi mai utilizzate prima, lancio previsto per il 1992.

Space Telescope: metterà in orbita un telescopio ottico a disposizione della comunità scientifica internazionale; lancio previsto per il 1986.

Ulysses (ex ISPM): satellite destinato allo studio delle regioni polari e del sole; lancio previsto per il 1986.

Accanto ai programmi scientifici si inserisce il programma di *microgravità* (esperimenti scientifici in ambienti dotati di microgravità) al quale l'Italia partecipa con una quota pari al 7,5 per cento.

RUBRICA 6. — SERVIZI PER L'EMIGRAZIONE E LE COLLETTIVITÀ ALL'ESTERO.

Capitolo 3532. — Lire 8.000.000.000.

È il capitolo per mezzo del quale viene attuata la cosiddetta « assistenza diretta », vale a dire quella svolta direttamente dagli Uffici all'estero. Tale forma di assistenza comprende l'assistenza legale, sanitaria, di infortunistica, nonché concessione di sussidi a favore di connazionali in stato di bisogno, oltre agli interventi diretti a fronteggiare situazioni di emergenza dovute ad eventi naturali, crisi politico-sociali, stati di belligeranza ecc.

In tale quadro, è stato proseguito il programma iniziato nel 1982, inteso a dotare alcune Rappresentanze diplomatico consolari, operanti gruppi elettrogeni, di scorte di viveri a lunga conservazione e di medicinali.

La spesa per il 1984 è stata di lire 762 milioni.

Agli Uffici all'estero sono state accreditate, per lo svolgimento delle attività assistenziali, lire 4.787 milioni ivi compresi 30 milioni andati allo studio Librandi di Buenos Aires per la tutela legale di un gruppo di connazionali in Argentina.

Lire 682 milioni sono state versate ad alcune società (Alitalia, CIT, Costa Armatori ecc.) per spese di trasporto.

Lire 91 milioni rappresentano il costo dei voli Charter dal Libano per rimpatrio di connazionali.

Lire 986 milioni costituiscono i contributi corrisposti ad alcuni Istituti che attuano in Italia l'assistenza scolastica dei figli di connazionali all'estero e di lavoratori frontalieri (Istituto Alcide De Gasperi di Monte Bondone, Casa del giovane e del fanciullo di Domodossola, Istituto Silvio Pellico di Ala, Istituto S. Carlo di Osimo, Collegio del Mondo unito di Duino).

Capitolo 3533. — Lire 3.600.000.000.

Il campo di intervento di detto capitolo abbraccia i più diversi settori, andando dai notiziari per l'emigrazione, agli abbonamenti a gior-

nali, riviste e pubblicazioni, all'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche, materiale cartografico e materiale vario, all'organizzazione e partecipazione a convegni su temi interessanti l'emigrazione, alle spese per la stampa e per i programmi audio-visivi in lingua italiana e a tutte quelle altre attività che genericamente si ricomprendono nell'ampio concetto di « tempo libero ».

Nel 1984, per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive sono stati disposti finanziamenti a favore di 200 sedi diplomatico-consolari per un ammontare complessivo di lire 2.011.572.553, con un incremento, rispetto al 1983, di circa il 40 per cento. Si elencano alcuni esempi di assegnazione di fondi, specificando che, in sede di ripartizione, si è tenuto conto della consistenza numerica delle singole collettività italiane e delle esigenze segnalate dai richiedenti e confermate dal parere degli uffici competenti per territorio:

	(lire)
— Germania	310.000.000
— Svizzera	290.000.000
— Belgio (comprensivo del secondo rateo della meccanizzazione degli uffici)	440.000.000
— Francia	177.000.000
— USA	146.000.000
— Argentina	140.000.000
— Australia	90.000.000

Attività nel settore della ricerca, convenzioni spesa, globale: lire 343.569.980. A mo' di esempio, si citano:

— Convenzione col Centro studi emigrazione di Roma (CSER) avente per oggetto il riordinamento e l'inventariazione dei fondi archivisti prodotti dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari in USA (lire 37.382.400).

— Convenzione con l'Istituto di studi sul lavoro, concernente la raccolta, organicamente ordinata, della giurisprudenza italiana sull'applicazione sia degli accordi e delle convenzioni bilaterali e multilaterali, sia dei regolamenti comunitari in materia di sicurezza sociale dei lavoratori migranti (lire 21.728.520).

— Convenzione col Centro italiano di Formazione europea (CIFE) per la realizzazione di una raccolta di studi sulle caratteristiche demografiche, economiche e sociali delle collettività italiane in USA (lire 28.969.000).

— Convenzione con la IARD (Associazione per la ricerca sperimentale sui problemi dei giovani), stipulata nel 1983 e proseguita nel 1984, che prevede la prosecuzione del programma sperimentale di apprendimento linguistico nei corsi di italiano per i figli degli emigrati

(spese nel 1984: per la Svizzera lire 104.904.360; per l'Australia lire 63.082.800).

Congressi, conferenze e seminari (alcuni esempi):

— Washington: conferenza sulle trasformazioni sociali, negli anni '80, delle collettività italiane e italo-americane residenti in America.

— Bruxelles: seminario su aspetti e problemi della legislazione italiana in materia di stato civile e di cittadinanza in relazione agli ordinamenti stranieri.

— Bruxelles: seminario sul regime giuridico del passaporto e la interpretazione amministrativa della legge 1185/1967.

— Berna: seminario in materia di previdenza e assistenza sanitaria.

— Roma: VIII congresso mondiale sulle comunità terapeutiche.

Attività nel settore culturale e socio-ricreativo:

— Per acquisto di libri a contenuto prevalentemente sociale, migratorio e giuridico: lire 29.433.088.

— Spese per abbonamenti a bollettini di Agenzia stampa, giornali, ecc.: lire 207.191.400.

— Spese per spedizione di libri, opuscoli, ecc.: lire 50.000.000.

— Per « *tournées* » teatrali all'estero: lire 76.500.000.

— Per la rete cinematografica in 16 m/m e in super 8: noleggio di pellicole: lire 231.960.000; spese di spedizione: lire 265.000.000, ai quali vanno aggiunti 41.000.000 per spese di magazzinaggio, bobine, valigette, riparazione proiettori, ecc.

Capitolo 5354. — Lire 260.000.000.

Lo stanziamento concerne la manutenzione degli edifici demaniali ad uso delle collettività italiane all'estero.

Nel 1984, la quota maggiore (224.802.905) è stata devoluta per la ristrutturazione della Sala-Teatro Carlo Cattaneo di Lugano, da lungo tempo inagibile perché pericolante. Altre piccole somme sono state destinate alla manutenzione della Casa d'Italia di Locarno (1.604.420), alla manutenzione della Cappella italiana di Praga (2.040.000), al completamento dei lavori alla Chiesa italiana di Bucarest (3.815.550).

Capitolo 3571. — Lire 4.500.000.000.

Su questo capitolo fa carico la cosiddetta « assistenza indiretta », cioè quella svolta per il tramite degli Enti, Associazioni e Comitati che esplicano la propria attività istituzionale a favore delle collettività italiane all'estero, costituendo, grazie alla loro organizzazione capillare, valido ausilio ed efficace complemento della attività assistenziale degli Uffici consolari.

I fondi vengono assegnati in base alle documentate necessità degli Enti richiedenti, comprovate dalla presentazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e della previsione di spesa per l'esercizio corrente e accompagnate da motivato parere del Consolato e dell'Ambasciata competenti per territorio.

Nel 1984 sono stati erogati contributi a 270 Enti, Associazioni e Comitati all'estero per lire 3.392.850.000 e a 20 Enti aventi la sede centrale in Italia per lire 1.107.000.000.

Capitolo 3577. — Lire 8.000.000.000.

Il capitolo riguarda le spese sostenute in attuazione della legge 153/1971, concernente i corsi di assistenza scolastica e parascolastica dei connazionali posti in essere da Enti operanti all'estero (corsi di lingua e cultura italiane, preparazione alla licenza di scuola media, di scuola popolare, nidi di infanzia e scuola materna).

Come di consueto, i fondi sono stati ripartiti paese per paese tenendo conto dei programmi di assistenza scolastica realizzati nell'anno precedente, del programma previsto per il 1984 e del motivato parere espresso dalle Ambasciate per ogni singolo Ente.

Le iniziative svolte ai sensi della citata legge 153/1971 hanno raggiunto il numero di 12.843 ed hanno interessato un totale di 252.402 alunni, con la seguente distribuzione per continente:

— Europa	corsi	7.412	per	120.887 alunni
— America	corsi	3.178	per	71.269 alunni
— Oceania	corsi	2.147	per	59.148 alunni
— Africa	corsi	94	per	1.000 alunni
— Asia	corsi	12	per	98 alunni

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PAGINA BIANCA

RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.

L'anno finanziario 1984, per i Servizi generali, mentre da un lato ha visto confermata la tendenza ad una gestione di competenza abbastanza soddisfacente su quasi tutti i capitoli di spesa della Rubrica 1, dall'altro ha sovvertito tale tendenza in tema di supplenze annuali e temporanee.

Si sono, invece, ripetuti i problemi connessi con la gestione di cassa dei capitoli di spesa in quanto la legge di assestamento per il 1984 è stata approvata con ormai usuale ritardo rispetto ai tempi tecnici occorrenti per una completa utilizzazione delle variazioni apportate con il provvedimento.

Si ritiene che un anticipo dei tempi di approvazione della legge di assestamento ad una scadenza fissa che potrebbe essere quella del 31 luglio di ogni anno non possa che risultare più opportuno alla migliore efficacia di spesa.

Gli interventi istituzionali del Ministero sono stati regolarmente esplicati, pur in presenza di carenze organiche, prevalenti presso gli uffici periferici del nord.

Ancora una volta si deve lamentare un'insufficienza degli elementi cognitivi del fenomeno globale dell'istruzione pubblica anche se per il futuro l'ottica di espansione e di piena funzionalità del sistema Informativo pubblica istruzione lascia ben sperare nei concreti risultati.

La Direzione generale del personale e degli AA GG e Amministrativi ha inoltre, assicurato nel corso del 1983 lo svolgimento di numerosi concorsi a cattedre previsti dalla legge 270/1982.

Personale in servizio.

Il numero delle unità con il relativo costo globale medio pro-capite è il seguente:

Personale	Consistenza organica	Unità	Costo globale medio pro-capite
Ministri e Sottosegretari	5	5	45.390.335
Addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	7	5	20.575.283
Personale amministrativo	10.715	9.520	21.303.519
Personale ispettivo tecnico periferico	600	373	27.821.673
Personale non docente delle scuole .	153.742	145.525	16.107.198
Supplenti temporanei	—	100.000	8.604.561
Supplenti annuali	—	58.720	8.604.561
Pensionati	—	36.222	12.522.405

Per quanto concerne la categoria IV — Acquisto beni e servizi, si evidenziano i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 1119. (Spese per mezzi di trasporto). — Le somme erogate riguardano spese per la manutenzione degli automezzi degli Uffici scolastici periferici e dell'Amministrazione centrale.

Capitolo 1130. (Spese d'ufficio). — Le somme erogate sono state accreditate agli Uffici scolastici periferici per far fronte alle spese d'ufficio dei medesimi Uffici, cioè alle spese di funzionamento sostitute da: spese per riscaldamento, spese per energia elettrica, spese telefoniche, spese per acquisto carta e cancelleria ecc.

Capitolo 1129. (Spese per l'automazione). — Nel corso del 1984 questa Amministrazione ha provveduto ad erogare complessivamente a favore dell'ITALSIEL lire 29.928.311.195. Di detta somma lire 19.125.378.660 sono state erogate per il pagamento delle fatture mensili redatte sulla base delle risorse umane utilizzate nel mese e lire 7.802.932.535 per il saldo dei rendiconti trimestrali presentati per i costi sostenuti per il ricorso a consulenze esterne, materiale di elaborazione ed altre spese attinenti il funzionamento del Sistema informativo pubblica istruzione.

Trasferimenti correnti.

Gli importi per i trasferimenti ad altri soggetti giuridici (IRRSAE, Museo della scienza e della tecnica « L. da Vinci », ecc.) cui l'Amministrazione contribuisce in via ordinaria, fra somme pagate e rimaste da pagare, sono stati pari a circa 5 miliardi di lire; per trasferimenti a dipendenti e loro famiglie l'importo è stato di lire 1.437.139.770.

RUBRICA 3. — SCUOLA MATERNA.

I capitoli amministrati dal Servizio hanno dato le sottoelencate risultanze di consuntivo:

Capitolo 1401. (Stipendi, retribuzioni ecc.). — Sono stati assunti impegni per lire 1.108.932.508.537. Sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 1.023.344.860.633.

La spesa viene determinata dal piano istitutivo delle nuove sezioni di scuola materna, dal numero delle sezioni funzionanti, dalle unità di personale docente e dall'orario di funzionamento delle sezioni.

Per operare gli accreditamenti, a favore dei funzionari delegati, non ci si basa solo sulle richieste di quest'ultimi, ma si tiene conto di una serie di variabili quali: il numero del personale amministrato, lo stato giuridico in godimento, la posizione stipendiale.

Nell'esercizio finanziario 1984, a coronamento di un lungo sforzo, si è riusciti ad ottenere che le Direzioni provinciali del tesoro accendessero un considerevole numero di partite di spesa fissa ed alla fine del-

l'esercizio finanziario 1984 si è potuto constatare, tramite le notizie pervenute da parte degli Uffici scolastici provinciali, che circa i 2/3 delle competenze fisse del personale insegnante di scuola materna statale vengono liquidate dalle Direzioni provinciali del tesoro.

Il Servizio, alla fine dell'esercizio finanzario in oggetto amministra circa 1/3 del personale succitato.

Capitolo 1431. (Spese per il funzionamento ecc.). — Il Servizio accredita i fondi in base ad un piano nazionale di riparto nel quale è, preventivamente, quantificata la spesa per ciascuna sezione.

I fondi sono finalizzati al soddisfacimento delle esigenze del funzionamento amministrativo-didattico quali: materiale di facile consumo, arredi, sussidi didattici, attrezzi per il gioco, ecc.

Per l'arredamento delle nuove istituzioni il parametro di spesa si riferisce ad un arredamento completo.

Nella quantificazione della spesa si cerca di tener conto dell'incidenza del costo del materiale, del potere erosivo dell'inflazione e dei progressi tecnologici, notevolissimi nel settore.

Pare chiaro che tutti i programmi elaborati, per la soddisfazione delle esigenze delle sezioni di scuola materna trovano dei limiti invalicabili nelle disponibilità di bilancio non congrue alle reali esigenze di funzionamento delle sezioni in questione.

Nell'esercizio in parola non si sono verificati casi d'intervento per calamità naturali.

La formazione dei residui passivi trova una spiegazione nel pesante *iter* burocratico previsto dalla legge per l'accreditamento dei fondi e negli autorizzi trimestrali di spesa che obbligano e condizionano gli accreditamenti stessi con la conseguenza che un piano per essere liquidato e reso operativo devono trascorrere molti mesi.

Capitolo 1463. (Provvidenze a favore del personale in servizio). — Lo stanziamento inscritto al capitolo viene totalmente erogato per sussidi al personale.

I fondi non permettono al servizio di fare una politica di assistenza al personale ma solo di intervenire nei casi più gravi.

Capitolo 1461. (Assegni, premi, sussidi ecc.). — Lo stanziamento inscritto al capitolo 1461 è finalizzato all'erogazione dei contributi di gestione alle scuole materne non statali.

Nell'anno 1984 le sezioni accoglievano circa 817.488 bambini. I contributi erogati trovano la loro legittimità nella legge 1073/1962 e rappresentano, rispetto al costo di una sezione statale, un valore veramente simbolico.

Il Servizio elabora il piano nazionale dei sussidi ed accredita ad ogni Provveditore agli studi l'importo totale dei sussidi concessi alla Provincia di competenza.

Il capitolo in oggetto ha avuto da alcuni anni un incremento dei residui passivi, con un tasso di crescita quasi costante.

Nonostante gli sforzi fatti non si è riusciti a modificare tale fenomeno.

Si deve far presente, due elementi che concorrono alla formazione dei residui passivi:

— l'*iter* di accreditamento dei fondi e conseguente erogazione ai singoli beneficiari;

— le autorizzazioni trimestrali di cassa.

Il Servizio ha sempre erogato tutto lo stanziamento ma si è dovuto constatare che in molti Provveditorati agli studi gli accreditamenti operati non vengono accreditati con sollecitudine ai singoli interessati.

I ritardi negli accreditamenti impediscono, molte volte, al Servizio di poter svolgere con efficacia una politica dei sussidi.

Capitolo 1465. (Finanziamento a favore dell'Esmas). — Lo stanziamento è finalizzato al funzionamento dell'Esmas ed è stato totalmente erogato. Risulta essere decisamente insufficiente per un buon funzionamento dell'Ente pesantemente condizionato da un oneroso *deficit* di bilancio.

Il Ministero del tesoro non ha mai accolto, nella loro interezza, i piani del Servizio per un ripianamento del bilancio dell'Ente al fine di permettere a quest'ultimo di poter raggiungere i propri fini istituzionali.

Capitolo 7261. (Spese per l'acquisto di arredi ecc.). — Il capitolo ha funzionato esclusivamente per il pagamento di titoli perenti.

Capitolo 1432. (Spese per il funzionamento ecc.). — Il capitolo ha funzionato esclusivamente per il pagamento di titoli perenti.

RUBRICA 4. — ISTRUZIONE ELEMENTARE.

Capitolo 1505. (Compensi, indennità e rimborso spese di trasporto ecc.). — Questo capitolo è essenzialmente legato allo svolgimento dei concorsi magistrali a cadenza biennale. Poiché nell'anno 1984 non si sono svolte operazioni, inerenti il predetto concorso, la gestione ha riguardato soltanto la liquidazione dei residui 1983.

Peraltro le operazioni del concorso bandito nel 1984 vengono totalmente svolte nel corrente 1985.

Capitolo 1503. (Assegni di benemerenza al personale direttivo ed insegnanti). — Trattasi di spesa fissa ed obbligatoria amministrata, appunto, mediante ruoli di spesa fissa, da parte delle Direzioni provinciali del tesoro.

L'esigua entità della somma stanziata è da porsi in relazione al mantenimento ed esaurimento di particolari riconoscimenti accordati in epoca remota.

Capitolo 1501. (Stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo).

Capitolo 1502. (Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo).

Capitolo 1514. (Retribuzione ed altri assegni al personale insegnante delle istituzioni scolastiche per adulti).

Il capitolo 1501 è caratterizzato dalla molteplicità dei mezzi di gestione. La corresponsione degli stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo viene effettuato mediante partite di ruoli di spesa fissa da parte delle Direzioni provinciali del tesoro. Le informazioni riguardanti l'andamento della spesa, a conoscenza di questa Direzione, sono marginali e concernono il numero dei posti e del personale da retribuire. Per il 1984, dal 1° gennaio al 9 settembre le unità sono state 4.764; dal 10 settembre al 31 dicembre, a seguito delle nuove assunzioni per il concorso, le unità sono passate a 5.000.

La scrivente direzione gestisce, mediante ordini di accreditamento, la remunerazione ai direttori reggenti le sedi prive di titolare e la relativa spesa, si è ridotta notevolmente a seguito delle predette nuove assunzioni.

A proposito di quest'ultimo argomento ed in ordine alla funzionalità delle reggenze giova ripetere quanto già fatto osservare in passato e cioè che l'entità di detta remunerazione risulta ancora rapportata ad un quinto degli stipendi relativi ai parametri vigenti anteriormente all'introduizone dei livelli retributivi, di cui alla legge 312, non avendo la stessa considerato l'adeguamento dell'emolumento in parola.

Al riguardo è auspicabile un intervento legislativo che rimuova il blocco sopra accennato a conforto delle legittime aspettative del personale interessato.

Per quanto riguarda il capitolo 1502 l'adeguatezza degli stanziamenti, sia in termini di competenza che di cassa, opportunamente integrati in rapporto ai ricorrenti aumenti dell'indennità integrativa speciale, ha reso possibile far fronte tempestivamente al pagamento degli stipendi.

L'efficacia della gestione è dimostrata dalla quasi perfetta coincidenza fra somme stanziate e somme erogate rilevandosi, a chiusura esercizio, una modesta differenza di circa lire 34.000.000 su una previsione definitiva di ben lire 5.833 miliardi circa.

Il capitolo 1514 è totalmente soppresso per l'esaurimento della gestione residui.

Capitolo 1506. (Indennità e rimborso spese di trasporto ai componenti le commissioni per gli esami nelle scuole elementari). — Lo stanziamento iniziale è stato ridimensionato rispetto alle reali esigenze, tuttavia il capitolo continua a risultare in eccedenza rispetto alle reali necessità.

Capitolo 1507. (Indennità agli insegnanti elementari dell'Alto Adige ecc.). — La gestione di questo capitolo era caratterizzata dalla notevole

presenza di residui. L'adeguamento degli stanziamenti ricevuti nel 1984 ha consentito di allineare i tempi delle liquidazioni. Pertanto si è ridotta la consistenza dei residui.

Capitolo 1578. (Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto della scuola popolare nelle regioni a statuto speciale). — Questo capitolo, già ridotto nell'anno precedente, sussiste nel 1984 soltanto per una esigua gestione dei residui.

Capitolo 1571. (Reiscrizione di residui passivi perenti relativi a spese per il servizio socio-psico-pedagogico e didattico per le scuole elementari statali).

Capitolo 1572. (Spese per il funzionamento Amministrativo e didattico delle scuole elementari ecc.).

Capitolo 1575. (Spese per la fornitura gratuita dei libri di testo, agli alunni delle scuole elementari nelle regioni a statuto speciale).

Capitolo 1577. (Spese relative alla scuola popolare e limitatamente alle regioni a statuto speciale ecc.).

Il capitolo 1571, appositamente istituito in questo anno per la gestione di precedenti residui passivi caduti in perenzione, è stato a tal fine pienamente utilizzato.

Le difficoltà di gestione degli altri capitoli di questo raggruppamento sono determinate dalla variabilità dei prezzi e dal numero dei beneficiari ai quali le spese sono destinate ed è aggravata dalla scarsa disponibilità di informazioni, e non sempre tempestiva, per cui problematica diventa una ripartizione sufficientemente aderente alle reali necessità degli Uffici periferici.

Oltre alla difficoltà sopra esposta è da mettere in evidenza che, normalmente, non viene autorizzata una disponibilità di cassa sufficiente a coprire la competenza ed i resti, spostando così, di anno in anno, una notevole quantità di somme da dover gestire in conto residui.

Quanto alla presenza dei residui, per il capitolo 1575, va tenuto presente che normalmente una notevole parte di somme vengono liquidate in conto resti, poiché iniziando la distribuzione dei testi nel mese di ottobre, la presentazione delle note di rimborso avviene a chiusura dell'esercizio oppure, a volte, nell'anno successivo.

Capitolo 1576. (Spese per lo svolgimento di attività didattiche popolari ecc.). — Lo stanziamento di questo capitolo presenta un modesto impegno per la gestione dei residui.

Capitolo 1621. (Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie). — Lo stanziamento in bilancio risulta sempre essere inadeguato alle reali necessità di interventi assistenziali in favore del personale che si trovi in condizioni di disagio economico.

Capitolo 1623. (Sussidi per l'assistenza educativa agli svantaggiati).

Capitolo 1624. (Sussidi, premi ed assegni ad istituzioni ausiliarie ed integrative ecc.).

Capitolo 1625. (Contributi per il mantenimento di scuole elementari parificate).

Capitolo 1626. (Contributi agli enti per la gestione di corsi di scuola popolare ecc.).

Di questo raggruppamento il capitolo che assorbe la quasi totalità di somme gestite è il 1625, che riguarda i contributi alle scuole parificate. Poiché detti contributi servono ad integrare i fondi necessari al pagamenti di retribuzioni agli insegnanti di scuole parificate, la gestione del capitolo non presenta difficoltà in quanto non viene integrato in relazione agli aumenti di stipendio derivanti sia dalle variazioni della contingenza che dai miglioramenti economici. A tal fine, nell'esercizio 1984, è stata concessa la necessaria disponibilità di cassa.

Per quanto riguarda il capitolo 1623 è da notare che, a causa dell'*iter* amministrativo in base al quale vengono concessi i sussidi, è frequente che rimanga non devoluta, alla fine dell'esercizio, una notevole parte delle somme stanziate, comportando così il rinvio della erogazione in conto residui.

Il rinvio dell'utilizzo di notevole parte dello stanziamento in conto residui, è anche caratteristica del capitolo 1624, stante la frequente non validità della documentazione presentata dagli enti ai quali vanno erogate le somme.

RUBRICA 6. — ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO.

La spesa iscritta alla Rubrica 6 riguarda l'Istruzione secondaria di 1° grado.

Le unità scolastiche che hanno funzionato nell'anno scolastico 1983-1984 sono state 8.921, di cui 6.929 sede di titolarità dell'ufficio di presidenza e 1.992 sezioni staccate. Nello stesso anno sono state formate 125.843 classi, e gli alunni iscritti sono stati 2.755.488. I corsi per studenti lavoratori funzionanti nel predetto anno scolastico sono stati 1.233.

Il numero del personale di ruolo, non licenziabile e docente incaricato per l'insegnamento della religione, è stato pari a 239.674 unità, a fronte di un organico previsionale di 271.486 posti, ivi compresi quelli della dotazione organica aggiuntiva (43.982).

La spesa media per unità di personale, sulla base degli impegni assunti nell'esercizio — competenza e residui — è stata di lire 22 milioni 187.000.

Gli impegni di spesa per le retribuzioni al personale rappresentano il 98,91 per cento del totale degli impegni, quelli della categoria IV lo 0,96 per cento, e quelli delle categorie V e XI, complessivamente considerati, lo 0,13 per cento.

La spesa realizzata, 93,11 per cento del totale degli impegni della rubrica, è pari al 99,02 per cento per la categoria II, il 0,86 per cento per la categoria IV, e allo 0,12 per cento per le categorie V e IX.

La formazione dei residui passivi, 6,89 per cento del totale degli impegni della rubrica, deriva per il 97,51 per cento dagli impegni relativi alla categoria II, per il 2,24 per cento dagli impegni relativi alla categoria IV, e per lo 0,01 per cento dagli impegni relativi alle categorie V e IX.

Circa la formazione dei residui occorre precisare che una rilevante quota degli stessi è costituita da spese pagate che non sono state regolarizzate nelle scritture contabili entro la chiusura dell'esercizio (impegni 32).

Le economie, 0,08 per cento del totale degli stanziamenti iscritti in rubrica, riguardano per il 99,30 per cento gli stanziamenti della categoria II, e per lo 0,70 per cento quelli delle categorie V e XI complessivamente considerati.

È necessario evidenziare, in proposito, che a fronte dell'indicata economia sulla categoria II, derivante dagli stanziamenti dei capitoli 2005 — « indennità e compensi esami ecc. » — e 2009 — « retribuzioni ed altri assegni al personale insegnante delle istituzioni scolastiche a favore degli adulti », ex scuola popolare, che ha riguardato esclusivamente la gestione dei residui —, si è costituita un'eccedenza di impegni e di pagamenti sullo stanziamento del capitolo 2001, rispettivamente del 9,37 per cento e dell'1,95 per cento —. Ciò per il mancato accoglimento della richiesta d'integrazione per la spesa relativa alla immissione in ruolo dal 10 settembre 1984 del personale docente, e per la mancata assegnazione di fondi, per il finanziamento degli aumenti per l'indennità integrativa speciale intervenuti nell'esercizio 1984. Per quanto riguarda i residui, per la sottostima da parte del Ministero del tesoro sulla formazione degli stessi.

Il carattere delle spese, in prevalenza « fisse e obbligatorie » (98,91 per cento), e la modesta entità degli stanziamenti iscritti per le spese di funzionamento, non hanno consentito spazi per programmi e progetti.

L'erogazione della spesa avviene in maniera preponderante con ordini di accreditamento in favore degli ordinatori secondari, compresa quella per le retribuzioni al personale che, di norma, per quello di ruolo, dovrebbe essere dispensata mediante ruoli di spesa fissa. L'anomalia può trovare la sua ragione nell'elevato numero di docenti immessi in ruolo negli anni recenti e nelle difficoltà incontrate dalle Direzioni provinciali del tesoro nell'accensione delle partite di spesa fissa, anche in relazione ai complessi accertamenti che debbono compiersi prima dell'apertura delle stesse.

L'allegato prospetto espone l'analisi finanziaria per categoria e capitolo con riferimento alla classificazione economica. Gli impegni, l'emesso per il conto residui, le eccedenze e l'economia sono indicati secondo i valori proporzionali con riferimento agli stanziamenti definitivi, di cui vengono esposti i valori assoluti; i pagamenti ed i residui finali sono posti in rapporto agli impegni, all'emesso per il conto residui, in rapporto agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 1984.

RUBRICA 7. — ISTITUTI DI ISTRUZIONE CLASSICA,

SCIENTIFICA E MAGISTRALE.

CATEGORIA II.

Sul capitolo 2201 gravano le retribuzioni del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale.

Le previsioni di spesa sono state impostate sulla base della situazione di fatto del personale al 1° aprile 1983.

La situazione di fatto del personale in servizio nell'anno scolastico 1984-1985 (costituita dalle dotazioni organiche, dagli insegnanti di religione e dalle dotazioni organiche aggiuntive di cui alla legge 270/1982) non ha subito significative variazioni rispetto a quella dell'anno scolastico precedente.

È in corso di espletamento il concorso a preside, che consentirà di coprire dall'inizio dell'anno scolastico 1985-1986 le dotazioni organiche del personale direttivo.

Nel corso dell'anno sono stati effetuati pagamenti per complessive lire 974.937.278.424. Il costo globale medio pro-capite è stato di circa lire 18.500.000.

I pagamenti delle retribuzioni, che vengono disposti dalle Direzioni provinciali del tesoro (personale di ruolo) e dai Presidi e Provveditori (personale di ruolo per il quale non è stata ancora aperta la partita di spesa fissa), sono avvenuti con regolarità e alle scadenze previste, nonostante le difficoltà derivanti dall'elevato numero dei funzionari delegati a favore dei quali vengono emesse aperture di credito (1.350 Presidi e 50 Provveditori agli studi).

Nel corso dell'anno è stata sostenuta sul capitolo 2204 una spesa complessiva di lire 24.275.324.529 (23.252.186.693 in conto competenze e lire 1.023.137.836 in conto resti) per il pagamento dei compensi e indennità esami di Stato di maturità, idoneità e promozioni degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale, e di abilitazione delle scuole magistrali statali.

Il costo medio per ogni singolo componente le commissioni esami di maturità è stato di circa 1.400.000.

Per il pagamento dei predetti compensi e indennità, il Ministero emette ordini di accreditamento a favore dei Provveditori agli studi, i quali dispongono assegnazioni a favore degli Istituti sede di esame. I compensi e indennità vengono liquidati dai predetti Istituti.

All'inizio degli esami sono stati corrisposti ai componenti le commissioni anticipi sui compensi e indennità spettanti.

Entro l'anno 1984 sono state soddisfatte tutte le richieste di assegnazioni di fondi fatte pervenire al Ministero dai provveditori agli studi. I vincoli posti dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 hanno causato, in alcune Provincie, ritardi nella corresponsione dei saldi dei compensi e indennità esami.

Sul capitolo 2209 grava il compenso forfettario di lire 292.900 dovuto ai Professori universitari coordinatori dei corsi integrativi degli Istituti magistrali, e le eventuali indennità di missione e rimborso spese viaggio spettanti agli stessi.

Per il pagamento dei predetti compensi e indennità il Ministero emette Ordinanza amministrativa a favore dei Provveditori, i quali dispongono assegnazioni a favore degli Istituti magistrali presso i quali si tengono i corsi.

I compensi e le indennità spettanti vengono corrisposti agli interessati dai Presidi degli Istituti magistrali al termine dei colloqui finali (giugno o settembre), per cui, tenuto conto anche dei tempi occorrenti per far pervenire agli Istituti i necessari finanziamenti, non sempre è possibile assicurare i pagamenti entro l'anno.

Nel corso del 1984 sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 115.465.835 e in conto resti per lire 133.777.200.

CATEGORIA IV.

Lo stanziamento sul capitolo 2281, anno finanziario 1984 è stato utilizzato per le sottoindicate spese:

	(lire)
a) Contributi ordinari agli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (lire 560.000 per classe per gli Istituti dei grossi centri e del Centro-sud; lire 490.000 per classe per gli altri Istituti) . . .	15.500.000.000
b) Per contributi straordinari agli Istituti . .	1.500.000.000
c) Per acquisto di riviste, pubblicazioni ecc. . .	500.000.000
Totale . . .	17.500.000.000

Per i contributi ordinari e straordinari vengono emessi Ordinanze amministrative a favore dei Provveditori agli studi, che li utilizzano per disporre assegnazioni agli Istituti. I pagamenti relativi all'acquisto di riviste, pubblicazioni ecc. sono disposti dal Ministero.

Nel corso del 1984 sono stati disposti pagamenti in conto competenza per lire 14.778.289.420, e in conto resti per lire 3.058.049.245.

Per quanto concerne le riviste e le pubblicazioni, sono stati stipulati 39 contratti per 12 dei quali è stato completo l'*iter* per il pagamento.

CATEGORIA V.

Nel corso del 1984 sono state disposte sul capitolo 2331 assegnazioni di sussidi a favore del personale non insegnante degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrare per l'importo complessivo di lire 12.000.000, a fronte di uno stanziamento di lire 15.000.000.

Le assegnazioni di sussidi sono state deliberate da un'apposita commissione costituita presso la Direzione generale istruzione classica.

Nel 1984 è stato disposto il pagamento delle somme impegnate alla fine dell'esercizio 1983 (lire 3.250.000) e dei sussidi concessi nel 1984 (lire 8.750.000).

L'*iter* di spesa è stato completato entro l'anno per i resti 1983 e parte delle competenze 1984 (lire 7.950.000).

RUBRICA 8. — ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE.

Nell'anno 1984 gli impegni di spesa sui capitoli — Categoria II — amministrati dalle Direzioni generali per la istruzione tecnica e per l'istruzione professionale sono stati complessivamente di lire 3.017.662.750.040.

Le risorse si sono mantenute anche nel 1984 nel complesso sufficienti a soddisfare i fabbisogni delle dipendenti istituzioni scolastiche che, si ricorda, sono dotate di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e, pertanto, provvedono da sé alla gestione dei fondi occorrenti al loro funzionamento, ovviamente sulla base dell'impostazione dei rispettivi bilanci finanziati dal Ministero per il tramite dei locali Provveditori agli studi.

I dati di bilancio sono analiticamente indicati nella Rubrica 8, dalla quale può desumersi come ben oltre il 96 per cento delle risorse sono state destinate a coprire le spese di personale direttivo, docente ed educativo, di ruolo ed incaricato.

È da evidenziare, altresì, che per i due capitoli di spesa (1032 e 1034) amministrati dalla Direzione generale del personale e perdurata anche nell'anno 1984 l'insufficienza dei fondi assegnati per la liquidazione delle retribuzioni al personale supplente annuale e temporaneo in servizio negli istituti tecnici e professionali.

Tale situazione ha creato nelle scuole stesse la formazione di notevoli avanzi di amministrazione, meramente contabili, per l'iscrizione nei residui attivi delle somme anticipate per il pagamento degli emolumenti al personale citato.

Inoltre, gli Uffici scolastici provinciali, nel predetto anno, hanno provveduto ad una congrua riduzione dei contributi ministeriali ai fini del riassorbimento dell'eccedenza di disponibilità finanziarie esistenti in alcuni istituti tecnici e professionali.

È accaduto anche nel corso dell'anno 1984 che alcuni istituti, avendo esaurito le proprie risorse finanziarie, in mancanza di assegnazione di fondi sui capitoli 1032 e 1034, sono stati costretti a chiedere anticipazioni bancarie, con il conseguente aggravio di onerosi interessi passivi per assicurare il pagamento degli assegni fissi al personale.

Si deve, altresì, ribadire che gli stanziamenti dei capitoli della categoria IV — Acquisto di beni e servizi — si sono rilevati insufficienti a fronteggiare le effettive esigenze di spesa delle scuole.

Tale carenza di fondi si è ulteriormente accentuata nell'anno 1984 in considerazione che, per detto anno finanziario, i modesti incrementi

concessi rispettivamente sui capitoli 2480 e 2481 rappresentano circa il 7,5 per cento degli stanziamenti iniziali.

Conseguentemente, in sede di formulazione delle proposte dello stato di previsione della spesa per l'anno 1986, sono stati chiesti aumenti di lire 40.000.000.000 (capitolo 2480) e di lire 57.074.000.000 (capitolo 2481) per le maggiori necessità che si possono riassumere in una più ampia capacità di intervento per soddisfare le reali esigenze delle scuole in rapporto alla particolare valenza tecnico-professionale dei relativi piani di studio e della conseguente necessità di strutture didattiche tecnologicamente aggiornate e di disporre di una adeguata disponibilità per fronteggiare le onerose spese straordinarie di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà degli istituti a provvedere, altresì, a quelle per adeguare gli impianti, i laboratori e i reparti di lavorazione alle norme antinfortunistiche.

Per quanto concerne la categoria V si deve osservare, in particolare per i capitoli 2552 e 2558, che gli stanziamenti, nonostante le richieste di incremento annualmente avanzate, sono rimasti invariati da diversi anni, per cui, dato il lievitare dei costi relativi alla conferma degli abbonamenti alle pubblicazioni, alle riviste, nonché all'acquisto di libri che rivestono particolare valore didattico, si è dovuto gradualmente e notevolmente ridurre il numero degli abbonamenti e degli acquisti di pubblicazioni.

RUBRICA 9. — ISTRUZIONE ARTISTICA.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Totale impegni lire 317.531.070.820 così ripartiti:

Capitolo 2600. — Personale non docente previsto nelle tabelle organiche n. 1677 - Posti coperti n. 1426 - Impegni lire 29.900.000.000 - Spesa pro-capite lire 20.967.742.

Capitoli 2601 - 2602. — Personale direttivo e docente previsto nelle tabelle organiche n. 15.487 - Posti coperti n. 18.619 - Impegni lire 317.531.070.820 - Spesa media pro-capite lire 17.054.142.

I suddetti capitoli di personale si sono rivelati sufficienti a coprire la spesa di cui trattasi ed in qualche caso addirittura esuberanti in quanto a fronte di una previsione complessiva di spesa di lire 393.500.000.000 c'è stato un impegno di lire 317.531.070.820.

Capitolo 2605. — Impegni lire 1.439.300.195.

Capitolo 2610. — Impegni lire 32.428.245.000.

I suddetti capitoli sono stati sufficienti a coprire le spese e i compensi e le indennità di missione per esami e per i coordinatori universitari dei corsi integrativi dei licei artistici.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Totale impegni lire 19.402.280.330.

Capitolo 2682. — Impegni lire 18.500.000.000.

Capitolo 2683. — Impegni lire 902.280.330.

Il capitolo 2682 è risultato insufficiente a coprire le necessità dei Conservatori di musica, Accademie di belle arti, Accademia nazionale di danza e di Arte drammatica, ISIA, Istituti d'arte e Licei artistici. In particolare si segnala che le disponibilità di bilancio sono state appena sufficienti a coprire le spese di funzionamento degli istituti in parola. La maggior parte della disponibilità è stata assorbita dai contratti di locazione delle Accademie, Conservatori e Licei artistici, nonché per spese di riscaldamento, telefoniche, postali ecc. Solo in casi eccezionali è stato possibile finanziare spese in conto capitale per attrezzature e strumenti musicali.

Il capitolo 2683 si è rivelato sufficiente a coprire la spesa relativa ai contratti di collaborazione dei Conservatori di musica e delle Accademie di belle arti.

RUBRICA 10. — EDUCAZIONE FISICA.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Capitolo 3001. (Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo).

Per l'anno 1984 sono stati retribuiti n. 21.719 insegnanti di ruolo e n. 11.204 insegnanti non di ruolo per complessive n. 32.923 unità a fronte di una situazione organica di n. 28.293 unità di personale.

Il costo globale medio pro-capite è stato di lire 17.600.000 circa.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 3051. (Spese per pubblicazioni, stampati, schede e varie d'ufficio). — Stanziamento lire 17.680.000.

Sono stati sottoscritti n. 760 abbonamenti alla rivista « Didattica del movimento » che ha periodicità bimestrale, destinati ed altrettanti distretti scolastici.

L'esiguità dello stanziamento in bilancio non ha permesso di attuare un più organico e capillare piano di acquisizione di abbonamenti relativi alla materia istituzionale di questo Ufficio.

Ciò suscita nello scrivente qualche preoccupazione, in quanto la diffusione di riviste e studi sull'educazione fisica e sportiva costituisce molto spesso per gli operatori scolastici l'unico strumento di aggiornamento sulla disciplina.

Capitolo 3052. (Spese per il funzionamento e l'adattamento di palestre ecc.).

Lo stanziamento in bilancio ammontante a lire 1.500.000.000 è stato impiegato come segue:

1) Lire 563.231.000. — In favore delle istituzioni scolastiche a titolo di integrazione nella spesa per la partecipazione degli alunni alle fasi comunali, distrettuali e provinciali dei Giochi della gioventù e dei Campionati studenteschi 1984, (erogati nel corso dell'anno finanziario 1984 lire 258.731.000; impegnati a fine anno 1984 lire 304.500.000).

2) Lire 553.626.000. — In favore dei Provveditorati agli studi, sulla base dei programmi di massima formulati e dei criteri di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 416 per l'effettuazione di attività sportiva, promozionale e formativa a livello interscolastico e provinciale, (erogati nel corso dell'anno finanziario 1984 lire 533.626.000; impegnati a fine anno 1984 lire 20.000.000).

3) Lire 282.073.330. — Per manifestazioni sportive scolastiche a carattere internazionale:

a) Bruxelles (Belgio) Campionato internazionale di corsa campestre.

b) Firenze - VI Gimnasiade.

4) Lire 101.000.000. — Per le spese di funzionamento e l'organizzazione di campeggi per studenti da parte di alcuni Provveditorati agli studi che come per il passato hanno svolto questa attività con risultati estremamente positivi, (erogati nel corso dell'anno finanziario 1984 lire 66.500.000; impegnati a fine anno 1984 lire 34.500.000).

Per la ripartizione delle assegnazioni di cui ai punti 1) e 2) sono stati adottati i seguenti criteri: 50 per cento dello stanziamento sulla base della popolazione scolastica; 50 per cento sulla base dell'attività programmata per l'anno scolastico 1984-1985, nonché della « produttività » dimostrata nella esecuzione dei programmi dell'anno precedente.

Valgono per questo capitolo le considerazioni svolte in sede di richiesta di variazioni in aumento dallo stanziamento relativo; a fronte cioè di una crescente domanda di attività motoria e sportiva da parte di giovani scolarizzanti non vi è stato e non vi è purtroppo un correlativo adeguamento delle disponibilità finanziarie.

Questo ha determinato situazioni di disagio e una esigenza di reperimento di fondi presso altre fonti, in particolare il Comitato olimpico, con una progressiva accentuata dipendenza economica della scuola dallo stesso CONI. Il che, naturalmente, non può restare senza conseguenze, sia sul piano dei contenuti delle attività svolte, sia su quello dell'autonomia delle iniziative scolastiche.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 3101. (Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie).

Stanziamento lire 6.000.000, spese lire 3.950.000 per l'anno 1984. I destinatari di interventi assistenziali sono stati gli insegnanti di educazione fisica in attività di servizio e gli insegnanti di educazione fisica in quiescenza.

Con normativa interna sono stati stabiliti i motivi che possono determinare l'istanza di sussidio e che qui si elencano in ordine di precedenza:

1) morte del titolare, unico percettore di reddito, che non abbia conseguito il diritto a pensione;

2) altri casi di decesso valutati in relazione alla situazione globale della famiglia;

3) minorazioni fisiche e psichiche, di sensibile gravità sia della prole che del coniuge;

4) spese documentate per interventi chirurgici, per malattie dei titolari o dei familiari a carico quando rivestono carattere di particolare importanza, sia intrinsecamente che con riguardo alla situazione familiare;

5) situazioni di disagio determinate da calamità fisiche (sisma 23 novembre 1980 in Campania e Basilicata);

6) situazioni familiari di particolare disagio in relazione al reddito e al numero dei figli a carico;

7) spese per nascite e matrimoni.

Capitolo 3102. (Sussidi e contributi ad Enti ed Associazioni che perseguono fini di educazione fisica e morale della gioventù).

Questo Ispetorato gestisce il capitolo 3102 dello stato di previsione di spesa del Ministero che prevede la concessione di sussidi e contributi ad Enti che perseguono fini di educazione fisica e morale della gioventù.

Lo stanziamento di detto capitolo, invariato da anni, è di lire 30.000.000.

Per l'anno 1984 sono pervenute richieste da parte dei seguenti Enti ai quali sono stati assegnati contributi, rispettivamente:

	(lire)
1) Associazione alberghi per la gioventù	8.000.000
2) Corpo nazionale giovani esploratori	5.000.000
3) Centro ELIS	5.000.000

La residua somma di lire 12.000.000 non è stata utilizzata per mancanza di richieste da parte di altri Enti o Associazioni.

Capitolo 3103. (Sussidi e contributi per il funzionamento e, limitatamente alle Regioni a statuto speciale, la manutenzione di palestre e impianti ginnico-sportivi scolastici).

— Campi sportivi scolastici n. 67 + 1 piscina.

— Somma effettivamente spesa lire 248.300.000.

— Per ogni campo sportivo scolastico è stata assegnata una somma variante da lire 1.800.000 a lire 6.000.000.

— La mancata utilizzazione di tutti i fondi è dovuta alle lungaggini burocratiche per la concessione di contributi aggiuntivi.

— Le somme citate sono ormai insufficienti a causa dell'aumento dei costi di gestione.

— Molte convenzioni, di durata da 5 a 9 anni, sono in scadenza e già sono state prospettate esigenze di aumenti consistenti a cui questo Ministero non può far fronte.

— Gli Enti locali, in mancanza di detti aumenti, sono intenzionati a disdire le convenzioni e a gestire in proprio i campi sportivi scolastici, con rilevante danno per la Scuola in un contesto di generale carenza di impianti scolastici.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti* (*Spese in conto capitale*).

Capitolo 8251. (Sussidi e contributi per la sistemazione, l'adattamento e il completamento di palestre ed impianti ginnico sportivi scolastici nelle regioni a statuto speciale).

— Gestione dei fondi per il 1984: lo stanziamento del capitolo ammonta a lire 2.000.000.000.

Da tali fondi nel corso del 1984 si è data esecuzione ad opere per lire 1.500.000.000 circa, mentre per le altre lire 500.000.000, mantenute in bilancio, si è provveduto a sollecitare le Amministrazioni competenti in modo di riuscire, a breve termine, ad utilizzare intieramente lo stanziamento.

— Residui:

il problema dei residui passivi è strettamente legato ai tempi tecnici necessari per realizzare lavori molto impegnativi e che, comunque obbligano l'Ente locale a seguire un *iter* procedurale normalmente non risolvibile in tempi brevi. Le varie fasi necessarie per la realizzazione dell'opera (approvazione del progetto esecutivo, invito delle ditte alla gara, affidamento dei lavori, contratto di appalto, esecuzione materiale dei lavori, collaudo) già da sole comporterebbero dei tempi intorno ai 12-18 mesi. Accade quasi di regola, poi, che l'Ente locale, impossibilitato a coprire l'intero onere differenziale di spesa, sia costretto a ricorrere ad altre fonti di finanziamento con conseguenti ulteriori ritardi. La situazione, ad ogni modo, al 31 dicembre 1984 è la seguente:

	(lire)
per il 1980	418.800.000
per il 1981	758.500.000
per il 1982	1.128.700.000
per il 1983	2.000.000.000
Totale . . .	4.306.000.000

Problemi relativi agli interventi:

1) Scarsezza dei fondi del capitolo in relazione alle carenze pregresse da appianare. A tal riguardo occorre sottolineare che soltanto per dotare ogni edificio di scuola secondaria di una palestra sarebbe necessario costruire n. 6.857 nuove palestre. A tale *deficit* si aggiunge la necessità di conservare il patrimonio esistente e mantenerne inalterata la capacità funzionale. Quanto questa voce incida sui fondi a disposizione è rilevabile dai dati relativi agli interventi disposti nell'ultimo anno: il 45 per cento dello stanziamento è stato assorbito da interventi relativi a sistemazione o ristrutturazione di strutture deteriorate dall'uso. A fronte di questa situazione e del rapido aumento dei costi verificatosi da qualche anno a questa parte, i fondi dello stanziamento sono rimasti assolutamente invariati dal 1978, senza neanche l'aumento-palliativo determinato dal computo della rivalutazione annua;

2) lentezza delle procedure dell'intiero *iter* burocratico sia con riguardo all'Amministrazione centrale che agli Enti locali. È superfluo tornare su un argomento ben noto, legato in specie al sistema in atto dei controlli multipli;

3) contesto di obiettive difficoltà nel quale si trovano ad operare gli Enti locali. A tal proposito, sono dati ricorrenti e conosciuti la scarsezza di aree idonee, specialmente nei grossi centri, nonché il cronico *deficit* dei bilanci degli Enti locali.

RUBRICA 11. — ISTITUTI DI EDUCAZIONE.

CATEGORIA II.

Sul capitolo 3201 gravano le retribuzioni del personale direttivo, docente e educativo dei Convitti nazionali e degli Educandati Femminili statali.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione di fatto del personale al 1° aprile 1983 (n. 1.328 unità di personale).

Nel corso dell'anno la situazione di fatto del personale è diminuita di 24 unità a seguito delle variazioni delle dotazioni organiche rideterminate per l'anno scolastico 1983-1984.

Sono in corso di espletamento i concorsi per Rettori e Vicerettori, che consentiranno di coprire le dotazioni organiche del personale direttivo dei Convitti nazionali.

Nell'anno sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 21 miliardi 971.294.168.

Il costo globale medio pro-capite è stato di circa lire 16.500.000.

I pagamenti delle retribuzioni, disposti dalle Direzioni provinciali del tesoro (personale di ruolo) o dai Rettori-funzionari delegati (personale di ruolo per il quale non è stata ancora aperta la partita di spesa fissa) sono avvenuti con regolarità alle scadenze previste.

CATEGORIA IV.

Lo stanziamento di lire 1.350.000.000 è stato utilizzato come segue:

a) lire 686.700.000 per contributi straordinari assegnati agli Istituti di educazione statali per far fronte a spese di carattere straordinario e urgente (piccole riparazioni degli edifici e acquisti straordinari di mobili), non sostenibili a carico dei bilanci degli Istituti.

L'utilizzazione dei contributi è stata deliberata dai consigli di Amministrazione di ogni singolo Istituto.

b) lire 663.300.000 per le spese di funzionamento ordinario dei Convitti per Sordomuti già dipendenti dal soppresso « Ente nazionale sordomuti » affidati in gestione provvisoria al Ministero ai sensi dell'articolo 1 — *octies* della legge 21 ottobre 1978, n. 641. Le assegnazioni disposte dal Ministero integrano le rette corrisposte dagli Enti locali ai predetti Convitti.

Sul capitolo 3231 nel 1984 è stato disposto il pagamento dei resti 1983 per complessive lire 493.000.000 e delle assegnazioni in conto competenza per complessive lire 978.000.000 (314.700.000 per contributi straordinari ai Convitti nazionali e 663.300.000 ai Convitti per sordomuti).

A causa della limitata disponibilità di cassa sul capitolo, le assegnazioni ai Convitti nazionali non liquidate nel 1984 (lire 372.000.000) sono state impegnate al termine dell'esercizio.

CATEGORIA V.

Nel 1984 sono state disposte sul capitolo 3271 assegnazioni di sussidi al personale in servizio negli Istituti di educazione statali per l'importo complessivo di lire 6.000.000. Le assegnazioni dei sussidi sono state deliberate da un'apposita Commissione costituita presso la Direzione generale Istruzione classica.

Nel corso dell'anno è stato disposto il pagamento dei residui impegnati alla fine dell'esercizio 1983 (lire 2.750.000) e dei sussidi concessi nel 1984 (lire 6.000.000).

L'*iter* di spesa è stato completato entro l'anno per tutti i pagamenti disposti in conto resti 1983 e per parte dei pagamenti disposti in conto competenza 1984 (lire 5.100.000).

Capitolo 3273. — Gli stanziamenti vengono utilizzati per il pagamento delle rette dei Convittori e Semiconvittori a posto gratuito vincitori dei concorsi banditi annualmente dal Ministero, ospitati negli Istituti di educazione delle Regioni a Statuto speciale.

Nel corso del 1984 sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di lire 355.797.535 in conto competenze e di lire 213.453.420 in conto resti.

I pagamenti delle rette sono disposti dalle Direzioni provinciali del tesoro su ruoli di spesa fissa aperti per ogni singolo alunno. Il

ritardo dei pagamenti deriva dal fatto che gli stessi vengono disposti trimestralmente e posticipatamente, sulla base delle comunicazioni con le quali i Rettori confermano la continuazione del godimento del beneficio del posto gratuito da parte dei Convittori e dei Semiconvittori.

Capitolo 3274. — Su tale capitolo vengono disposte assegnazioni agli Istituti di educazione statali delle Regioni a Statuto speciale per le spese personali degli alunni a posto gratuito. La ripartizione dei fondi disponibili viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico, in proporzione al numero degli alunni a posto gratuito ospitati negli Istituti stessi.

Nel 1984 sono stati disposti pagamenti in conto resti per lire 11 milioni e 150.000 e in conto competenze per lire 7.496.000.

RUBRICA 12. — ISTITUTI DEI SORDOMUTI E DEI CIECHI.

Capitolo 3401. (Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo).

Per più di due terzi questo capitolo è amministrato per ruoli di spesa fissa, con i quali le Direzioni provinciali del tesoro erogano le retribuzioni al personale degli istituti per sordomuti e dell'istituto Romagnoli. La parte rimanente, meno di un terzo, viene amministrata da questa Direzione generale a mezzo di ordinativi diretti (versamenti di contributi di assicurazione obbligatoria contro la TBC), ordinativi diretti speciali (ritenute previdenziali ed assistenziali), ordini di accreditamento (protrazione d'orario).

Capitolo 3431. (Spese per il funzionamento dell'istituto statale « A. Romagnoli » di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista).

Capitolo 342. (Assegnazione per il funzionamento degli istituti statali per l'istruzione e l'educazione dei sordomuti).

Per l'anno 1984 lo stanziamento di bilancio, si è appalesato sufficiente a coprire le esigenze di funzionamento dell'Istituto « A. Romagnoli » benché da un anno all'altro le spese abbiano subito un aumento connesso al lievitare dei prezzi per beni e servizi.

Per quanto riguarda il capitolo 3432, è da notare preliminarmente che esso ha subito una diminuzione rispetto allo stanziamento dell'anno precedente che è stato utilizzato nella misura consentita dalla autorizzazione di cassa.

Lo scarto tra la cassa e lo stanziamento iniziale costituisce, in via prudenziale, un residuo di stanziamento onde sopperire all'eventualità di richieste di contributi straordinari per impreviste esigenze.

Capitolo 3471. (Posti gratuiti e borse di studio per gli aspiranti alla frequenza dell'Istituto statale « A. Romagnoli » ecc.).

Capitolo 3472. (Sussidi e contributi agli istituti non statali per ciechi ecc.).

Non vi sono particolari annotazioni per quanto concerne della gestione di questi titoli di spese. Si può soltanto rilevare che, con il graduale inserimento degli handicappati nelle scuole normali, questi capitoli presentano una previsione adeguata alla necessità.

RUBRICA 12. — ISTRUZIONE MEDIA NON STATALE.

Si premette che i capitoli amministrati dalla Direzione generale sono raggruppati nella rubrica 13 della parte relativa alle spese correnti del bilancio di previsione del Ministero della pubblica istruzione e che per l'anno finanziario 1984 sono stati iscritti nel relativo stato di previsione per un totale complessivo di lire 1.163,7 milioni.

Capitolo 3602. (2.2.9 - 6.2.1.). — Indennità e compensi ai rappresentanti ministeriali preposti agli esami di abilitazione presso le scuole magistrali autorizzate al rilascio del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne. Stanziamento lire 353,7 milioni.

La funzione di presidente per gli esami di abilitazione presso le scuole magistrali convenzionate è affidata, a norma dell'articolo 114 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297 ad un rappresentante ministeriale nominato dal Provveditore agli studi al quale vengono accreditati i fondi per la liquidazione dei compensi e delle eventuali indennità di missione spettanti, rispettivamente, ai sensi del decreto legge 21 giugno 1980, n. 267 convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 1980, n. 383 e del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 513. Nell'anno scolastico 1983-1984 sono stati nominati n. 225 rappresentanti che hanno operato nelle sessioni estiva ed autunnale d'esami, presso le scuole magistrali convenzionate, consentendo, in tal modo, il puntuale e regolare svolgimento degli esami finali stessi.

Al fine di contenere al massimo la spesa sul capitolo in esame è stata prospettata ai Provveditori agli studi, sia con l'Ordinanza ministeriale del 14 marzo 1984 sia con la circolare sul trattamento economico n. 127 — prot. 3031 del 20 aprile 1984 —, la necessità che gli incarichi di presidenza venissero affidati a personale, direttivo o docente, idoneo ad assumere l'incarico di presidente con fede di titolarità nella stessa località in cui era ubicata la scuola presso la quale si svolgevano gli esami di abilitazione.

Dagli atti esistenti presso questa Direzione generale si è potuto constatare che la maggior parte degli incarichi, per l'anno scolastico 1983-1984, sono stati affidati dai Provveditori agli studi nel rispetto delle direttive ministeriali emanate, tanto da consentire una consistente economia di bilancio.

I residui esistenti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1983 ed eliminati nell'esercizio finanziario 1984 hanno riguardato la riemissione di ordini di accreditamento riferentisi a spese impegnate e non disposte (mod. 62 C.G.), a spese disposte e non pagate (mod. 32 *bis* C.G.) nonché a titoli che sono stati restituiti dalla Ragioneria centrale alla chiusura dell'esercizio 1983 per il loro mancato inserimento nel sistema meccanografico.

I residui risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1984 sono da imputarsi principalmente a spese impegnate e non disposte (mod. 62 C.G.) a spese disposte e non pagate (mod. 32 *bis* C.G.) e a richieste di accreditamento di fondi da parte del Provveditore agli studi pervenute in ritardo.

Capitolo 3631. (4.9.3. - 6.2.1.). — Spse per l'esercizio delle funzioni amministrative relative all'istruzione media non statale. Stanziamento lire 10,0 milioni.

Nell'esercizio 1984 i fondi iscritti in bilancio sul capitolo 3631 sono stati utilizzati per lire 7.972.080 per il rinnovo di un contratto di noleggio con la società Olivetti relativo al sistema elettronico di scrittura TES 501/2.

Tale sistema di scrittura è stato introdotto nell'ambito della Direzione generale dal novembre 1980 allo scopo di attuare un processo di semplificazione delle procedure amministrative e dell'acquisizione, elaborazione nonché aggiornamento dei dati che interessano sia gli aspetti qualitativi che quantitativi riguardanti circa 2.800 istituzioni scolastiche ed educative legalmente riconosciute e pareggiate sottoposte a vigilanza ministeriale.

Inoltre, i fondi stanziati in bilancio sono stati utilizzati per l'acquisto di materiale di facile consumo necessario al funzionamento della macchina Olivetti e di alcune pubblicazioni ad uso del personale amministrativo ed ispettivo della Direzione generale.

L'ammontare dei residui, gestiti nel 1984, si riferiscono a forniture per le quali si era completata la documentazione giustificativa della spesa e, per gli abbonamenti a riviste, la consegna dei numeri mancanti alla fine del 1983.

Per quanto riguarda la consistenza dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 1984 essa ha riguardato spese che non si sono potute soddisfare entro l'esercizio per gli stessi motivi esposti relativamente agli abbonamenti a riviste e alle forniture di materiale vario nonché titoli trasportati.

Capitolo 3671. (5.1.5. - 6.1.4.). — Contributi per il funzionamento delle scuole magistrali dipendenti da Enti morali. Stanziamento lire 800,0 milioni.

Le scuole magistrali non statali analogamente alle corrispondenti scuole statali, hanno il compito di formare il personale preposto all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio al quale rilasciano, al termine del regolare corso di studi, il titolo legale di abilitazione.

Nell'anno scolastico 1983-1984 le scuole magistrali non statali funzionanti sul territorio nazionale erano 186 mentre le corrispondenti scuole statali sono state solamente 8.

Per il funzionamento dei corsi di studi che si svolgono presso le scuole magistrali non statali, l'articolo 137 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297 dispone che con la stipula della convenzione con l'Ente gestore relativa al riconoscimento della scuola o, successivamente con la modifica della convenzione stessa, possa essere prevista la concessione di un sussidio ministeriale, pluriennale che viene erogato annualmente a seguito di parere favorevole del Provveditore agli studi dal quale la scuola dipende.

Il fondo stanziato a tale scopo nell'esercizio finanziario 1984 è stato interamente impegnato con la stipula delle prescritte convenzioni che hanno riguardato n. 109 scuole magistrali non statali, con la concessione, quindi, di un contributo che mediamente si è aggirato intorno a lire 7,33 milioni per ciascuna scuola.

I residui formatisi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1983 ed eliminati nell'esercizio finanziario 1984 sono da attribuirsi a contributi concessi con decreti ministeriali che approvano atti di modifica di convenzioni emessi nel 1983 ma registrati dalla Corte dei conti nell'anno successivo, a documentazione della spesa completatasi nel 1984 e a titoli trasportati.

I residui verificatisi alla fine dell'esercizio finanziario 1984 sono da imputarsi a documentazione giustificativa della spesa incompleta ed, infine, a titoli trasportati.

RUBRICA 14. — ISTRUZIONE UNIVERSITARIA.

Dall'esame dei risultati della gestione 1984 si rileva che la spesa effettivamente erogata dalla Direzione generale per l'Istruzione universitaria ammonta a complessive lire 3.074,593 miliardi (di cui lire 2.727,598 per spese correnti e lire 346,995 per spese di investimento), a fronte di uno stanziamento di Bilancio di complessive lire 3.182,574 miliardi.

Le spese di personale pari al 71,3 per cento circa della spesa complessiva hanno riguardato principalmente l'applicazione dei provvedimenti economici migliorativi per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, nonché della legge 17 aprile 1984 n. 79. Sono, inoltre, da segnalare gli oneri derivanti da: provvedimenti di riconoscimento delle anzianità pregresse; inquadramenti per mansioni del personale non docente; inquadramenti ex legge 808/1977, dei quali si registrano tuttora le operazioni di sistemazione contabile da parte delle Sezioni di Tesoreria provinciale; pagamenti degli incarichi interni d'insegnamento universitario nella misura di 2/3 anziché 1/3 dello stipendio spettante ai professori incaricati esterni, per il periodo anteriore alla sentenza della Corte costituzionale n. 11 del 6-20 feb-

braio 1973, nonché dal riconoscimento del diritto ai medesimi dell'attribuzione dell'assegno speciale previsto dall'articolo 12 del decreto legge 580/1973 convertito in legge 766 in esecuzione delle decisioni emesse dal Consiglio di stato (Ad. Plen 6 maggio 1980, n. 14 e 23 febbraio 1982, n. 21).

Il personale non docente che opera in seno alla struttura amministrativa delle Istruzioni universitarie ammonta a circa 43,358 unità (Personale dirigente e qualifiche equiparate, amministrativi, bibliotecari, tecnici, paramedici, ausiliari, operai).

Alla data del 31 dicembre 1984, risultano ancora in corso presso gli Atenei, le operazioni di inquadramento del personale non docente appartenente alle varie qualifiche funzionali, da attuarsi in applicazione dell'articolo 85 della legge 312/1980 e secondo le declaratorie dei profili professionali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 settembre 1981.

Per il conferimento, invece, dei posti di primo Dirigente, a seguito dell'entrata in vigore della legge 301/1984, concernente le norme di accesso alla Dirigenza statale, si è attivata la procedura ivi prevista, mediante emanazione del relativo bando concorsuale.

Non va sottaciuto, inoltre, che nell'anno 1984 ha avuto luogo la fase conclusiva del piano biennale 1982-1983 e 1983-1984 di sviluppo dell'Università rivolto al completamento del processo del nuovo assetto dell'Università avviato dalla legge 28/1980.

Tra gli obiettivi di tale programmazione, particolare rilievo ha assunto il riassetto della docenza universitaria. All'entrata in vigore del suddetto provvedimento la situazione della fascia docente, dopo il prolungato blocco dei concorsi, considerava n. 6.631 unità.

Lo Stato del personale di cui trattasi attualmente si compone come segue:

Docenti I fascia: 9.037 + (posti messi a concorso) 3.631 = 12.668.

Docenti II fascia: 12.198 + (posti messi a concorso) 2.657 = 14.855.

Riguardo al ruolo dei ricercatori è da considerare che sono state avviate a conclusione le procedure inerenti la copertura di 13.673 posti riservati a personale già in servizio a seguito di espletamento della 1ª tornata dei giudizi d'idoneità ivi compresi i 1.000 posti in soprannumero riservati a coloro che, avendo usufruito di borse all'estero in base alla legge 604/1982, hanno acquisito titolo a partecipare al giudizio d'idoneità ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980.

La situazione risulta, pertanto, così composta:

Ricercatori confermati	12.700
Ricercatori non confermati	973
	13.673

Le varie fasi dei procedimenti concorsuali conseguenti ai giudizi idoneativi di cui sopra (emanazione dei relativi bandi di concorso, previa acquisizione del parere del CUN in ordine alla esatta formazione dei gruppi di discipline, raccolta, catalogazione delle domande e relative pubblicazioni, costituzione delle relative commissioni ecc. ecc.) ha richiesto un notevole impegno da parte del Ministero per rispettare i termini dei bandi di concorso.

Tra gli indirizzi della politica di programmazione, sopra richiamata, particolare rilievo assume la fase della sperimentazione organizzativa e didattica presso le Università.

Il processo di adeguamento ai nuovi moduli organizzativi sanciti dal decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 ha raggiunto livelli soddisfacenti, consolidando la formazione di numerosi Dipartimenti, il cui ruolo si attesta quale fondamentale struttura dell'attività di ricerca e di sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Altro punto assai qualificante è rappresentato dalla conclusione della 1ª fase di realizzazione dell'Anagrafe nazionale delle ricerche, a cui affluiscono tutte le notizie relative alle ricerche comunque finanziate. È stato costituito il comitato tecnico (decreto ministeriale 9 maggio 1981) con il compito di sovrintendere ai lavori di detta Anagrafe e sono stati affidati al CILEA e al CINECA (Consorzi interuniversitari) l'incarico della gestione tecnica dell'Anagrafe medesima.

Per il finanziamento della ricerca scientifica è da evidenziare che la stessa rappresenta 1/3 circa delle spese globalmente considerate per l'investimento.

Assai delicato è il capitolo dell'edilizia, soprattutto se correlato con la sperimentazione delle nuove strutture dipartimentali, che richiedono notevoli ristrutturazioni edilizie per accorpare fisicamente oltre che scientificamente, strutture finora separate, distanti e depotenizate di funzionalità.

Il merito alla situazione attuale sul funzionamento dei dottorati di ricerca, che costituiscono com'è noto un punto fondamentale nel processo di ammodernamento delle strutture universitarie, consentendoci peraltro di allinearci con i paesi maggiormente evoluti nel campo dell'istruzione, si precisa che si è concluso il primo ciclo dei 487 corsi di dottorato di ricerca istituiti nel decorso anno 1983, ai quali sono stati ammessi a frequentare circa 2.097 dottoranti.

Sono state inoltre avviate le operazioni per la valutazione delle richieste avanzate dalla Facoltà interessate all'attivazione di un 2° ciclo di dottorato. Si sono pertanto rese indispensabili intese con il CUN per valutare le proposte pervenute e per la predisposizione di un decreto ministeriale di distribuzione, tra i vari corsi, dei 2.030 posti.

Vale soffermarsi in merito a talune considerazioni sulla ripartizione dei dottorati secondo le Facoltà o raggruppamenti concorsuali e secondo le varie Università. Le discipline scientifiche sono in netta maggioranza rispetto alle discipline umanistiche e giuridiche. La Facoltà con il maggior numero dei corsi è la Medicina, quella con il minore numero è la Veterinaria.

La maggiore concentrazione dei corsi è presso l'Università del Centro e del Nord Italia; ciò trova parziale giustificazione nell'elevato numero di Università esistenti nel Nord del Paese.

Ciò premesso si passa all'analisi di taluni aspetti della gestione della spesa articolata secondo la classificazione funzionale.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

(miliardi di lire)

Previsioni iniziali 1984	Variazioni	Previsioni definitive 1984	Impegno consuntivo 1984	Pagamento comp. 1984	Residui 1984
1962,075	+ 329,07	2.291,150	2.195,576	2.008,025	187,551

Le spese di personale complessivamente imputate alla categoria II sono globalmente riferite a n. 83.969 unità di personale in servizio e determinano un costo globale medio pro-capite di lire 26.146.000 annue.

Va rilevato al riguardo che l'introduzione di taluni provvedimenti recanti l'adeguamento del trattamento economico del personale non docente e docente universitario, ha concorso in misura incisiva alla determinazione di maggiori assegnazioni di fondi di pertinenti capitoli di spesa.

Tali oneri sono derivati in principal modo dall'applicazione della legge 17 aprile 1984, n. 79 e dal decreto del Presidente della Repubblica 571/1984, così ripartiti:

Capitolo 4004 + lire 0,325 (miliardi) in applicazione dell'articolo 5, legge 17 aprile 1984, n. 79.

Capitolo 4000 + lire 119,800 (miliardi) in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Capitolo 4001 + lire 49,500 (miliardi) in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

È da considerare inoltre l'aggiornamento della misura della Indennità integrativa speciale che ha comportato un maggior onere di lire 158,300 miliardi.

Per quanto riguarda l'espletamento dei concorsi, si precisa che sono stati conclusi i lavori inerenti i concorsi di passaggio ad ordinario per circa 330 commissioni il cui costo medio si aggira intorno a lire 900.000 annue, a cui si aggiungono la costituzione di n. 591 commissioni inerenti la 2ª tornata dei giudizi idoneativi per ricercatore universitario che ha comportato l'immissione di circa 927 unità oltre alle 136 commissioni riguardanti il concorso pubblico bandito per 1.500 posti a ricercatore i cui lavori sono tuttora in fase di svolgimento. Il costo medio di quest'ultime commissioni si aggira intorno a lire 2.000.000 annue, attesa la complessità dei lavori inerenti il giudizio conclusivo dei concorsi che richiede un maggiore numero di riunioni da parte delle singole commissioni.

Sono state inoltre costituite n. 260 commissioni, oltre a n. 24 sottocommissioni, per l'espletamento dei giudizi idoneativi dei concorsi ad associato (2ª tornata). Si è inoltre proceduto all'applicazione dell'articolo 120 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 che prevede il passaggio ad altre Amministrazioni statali od Enti pubblici di coloro che non hanno superato o non intendono partecipare ai giudizi idoneativi, per l'inquadramento dei professori associati e dei ricercatori.

Per quanto riguarda quest'ultimo personale è stato elaborato un decreto ministeriale con cui è stato determinato, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri un primo contingenti di 95 unità le cui domande, ritenute valide, sono state già inviate alle Amministrazioni interessate. È in corso l'emanazione di un secondo provvedimento per la restante parte delle domande pervenute. In merito agli associati è da precisare che i contingenti potranno definirsi al termine dei giudizi idoneativi, tuttora in corso.

È da considerare inoltre l'impegno profuso nel corso dell'anno 1984 per la valutazione delle richieste avanzate dalle Facoltà interessate all'attivazione di un 2° ciclo di corsi di dottorato di ricerca. È stato elaborato un decreto ministeriale per la distribuzione tra i vari dottorati di 2.030 posti.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

La presenza dei residui è motivata dalla tardita presentazione e regolarizzazione della documentazione di rito che non consente di poter espletare i richiesti adempimenti contabili in tempo utile ai fini della estinzione dei relativi titoli di spesa.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 4104. — La presenza dei residui a fine esercizio sul capitolo è conseguente alla complessa e meticolosa procedura richiesta per la ripartizione del fondo da parte dell'apposita commissione, tenuta al vaglio delle istanze di sussidio dei dipendenti dell'Amministrazione.

Capitolo 4115. — La gestione del suddetto capitolo, inerente la spesa per Borse di addestramento didattico e scientifico, è correlata al capitolo 4010, in quanto, com'è già noto, il personale titolare delle predette borse ha titolo a partecipare ai giudizi di idoneità per l'immissione nel ruolo dei ricercatori universitari. Non si ritiene esatta la codificazione economica attribuita a detto capitolo, non classificabile, tra le spese inerenti l'assistenza gratuita diretta, per la natura stessa delle Borse le quali, si fa notare, venivano assegnate per funzioni inerenti l'addestramento didattico e scientifico degli studenti.

Capitolo 4111. — Lo stanziamento di Bilancio iscritto per l'anno 1984 è risultato inadeguato a coprire le situazioni deficitarie di Bilan-

cio delle Opere universitarie, derivanti dalla maggiore utilizzazione dei servizi assistenziali da parte degli studenti, dalla crescente svalutazione monetaria, dagli oneri per il personale scaturiti dall'applicazione della legge 312/1980 che ha esteso, com'è noto, il trattamento economico del personale universitario a quello appartenente agli Enti di cui trattasi.

La somma residua di lire 6.166.750.000, non erogata, nell'anno 1984 è principalmente costituita dal finanziamento cui è tenuta la scrivente Amministrazione in favore della regione Sardegna a seguito delle funzioni a quest'ultima delegate dallo Stato in materia di assistenza allo studio.

Capitolo 4101. — Lo stanziamento del capitolo concerne le spese di funzionamento delle Università, degli Osservatori astronomici, astrofisici e vulcanologici, le acquisizioni e il rinnovo di attrezzature didattiche e di Biblioteche, nonché gli oneri derivanti dalla attuazione dell'articolo 122 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 che prevede l'adeguamento degli statuti delle Università libere alla nuova disciplina del personale docente universitario contenuto nel suddetto provvedimento, e dell'articolo 4 della legge 590/1982 (istitutiva di nuove Università) che proroga le concessioni di contribuzioni statali ai citati Organismi.

Tra le spese che fanno carico al capitolo in esame si annoverano tra l'altro, gli oneri derivanti alle Università dalle iniziative da quest'ultime intraprese, riguardo alle nuove strutture dipartimentali.

È appena il caso di rilevare che la programmazione universitaria ha trovato la massima espressione nella politica di rinnovamento introdotta in primo luogo dalla legge delega 28/1980 e successivamente approfondita ed integrata dal decreto del Presidente della Repubblica 382/1980. Tale politica, intesa pertanto come individuazione e verifica di nuove modalità organizzative e didattiche, ha caratterizzato nel 1984 le attività svolte dalle Università per l'adeguamento delle proprie strutture nella disciplina innovativa.

È lecito segnalare che il Dipartimento è ormai divenuto una realtà operante in tutte le Università; sono stati infatti costituite n. 337 strutture tipiche dipartimentali e n. 59 strutture atipiche.

Nell'intento di operare il necessario coordinamento in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione della sperimentazione universitaria, sono state esperite indagini conoscitive sulle iniziative intraprese al riguardo ed in particolare sui problemi manifestatisi con maggiore incidenza e frequenza. A seguito di quanto recepito si è resa necessaria la emanazione di circolari esplicative che hanno contribuito ad un ulteriore impulso al consolidamento dell'esperienza dipartimentale.

Capitolo 4102. — Lo stanziamento del capitolo concerne le assegnazioni agli Enti pubblici di ricerca, la cui attività è da ritenersi integrativa di quelle rese dalle altre Istituzioni universitarie nei vari settori di ricerca. I suddetti Enti hanno realizzato obiettivi di elevata competività anche nel campo internazionale; tra essi particolare rilevanza assumono gli Istituti vulcanologici e geofisici per la loro possibilità di

immediato e diretto intervento sul territorio nazionale, come si è rilevato in occasione delle drammatiche circostanze sismiche che hanno interessato il nostro paese nei decorsi anni.

In merito all'attività di ricerca dei suddetti Istituti scientifici si rileva in particolare:

Osservatorio geofisico sperimentale - Trieste.

Ha svolto attività di ricerca pura ed applicata in numerosi settori della geofisica, lungo le linee definite dai propri compiti istituzionali. In particolare si evidenzia il Progetto Italo-Iugoslavo (ASCOP) per la protezione del Mare Adriatico, per l'acquisizione delle misure correntometriche e metereologiche; il Progetto di studio, commissionato dal Ministero dell'agricoltura, sul regime correntometrico degli stagni di Oristano; il progetto, per conto dell'AGIP, riguardanti i rilevamenti gavimetrici sistematici sul Territorio nazionale; nel quadro dello studio idrologico della pianura giuliana, per conto della Regione, sono stati eseguiti 300 sondaggi elettrici verticali.

Stazione zoologica di Napoli.

L'attività dell'Ente ha avuto, in sintesi, il seguente svolgimento.

1) Il laboratorio di biochimica ha effettuato lo studio delle sostanze biologicamente attive e del metabolismo di particolari sostanze negli organismi marini.

2) Il laboratorio di biologia cellulare ha svolto ricerche nel campo delle embriologie di botanica marina.

3) Il laboratorio di ecologia bentonica di Ischia si è occupato degli aspetti della dinamica dell'ecosistema posidonia.

4) Il laboratorio di neurobiologia ha svolto ricerche per quanto riguarda la morfologia e la fisiologia del sistema nervoso.

5) Il laboratorio di oncologia biologica ha effettuato il controllo biologico delle qualità delle acque costiere del basso Tirreno.

Istituto papirologico Vitelli di Firenze.

L'attività dell'Ente ha particolarmente riguardato lo studio e la ricerca di materiale papiraceo pervenuto al medesimo da parte dell'Archivio di Stato di Lucca e dal Woodbrooke College di Birmingham; raccolta e riordinamento dell'archivio fotografico; aggiornamento delle riviste specializzate; proseguimento della campagna di scavo nella zona dell'antica città di Antinonpolis in medio Egitto.

Istituto nazionale di alta matematica.

Le linee programmatiche, precedentemente delineate, si sono incentrate sullo svolgimento di una serie di corsi di avviamento alla ricerca tenuti a Bologna e a Roma. I corsi sono rivolti a giovani laureati, ammessi ai corsi su giudizio di una commissione, a borsisti vincitori di un concorso a borse di studio. Sono state indette borse di ricerca per svolgere programmi di ricerca approvati dal comitato direttivo.

Significativi sono stati i convegni organizzati a cui hanno partecipato numerosi studiosi italiani e stranieri.

Istituto elettronico « Ferraris » di Torino.

L'Istituto ha continuato l'attività di ricerca nei campi definiti dai suoi fini istituzionali.

Nel settore dell'Acustica è da porre particolare riferimento ai temi previsti dalle convenzioni e dai contratti pluriennali finanziati dal CNR e dagli Enti locali.

Per l'elettronica l'Ente ha proseguito lo studio della fisica dei fenomeni connessi con l'arco a interruzione di forti correnti a bassa tensione, lo studio degli effetti di elettrodinamica e termica e inoltre lo studio della distribuzione di campi elettromagnetici nelle macchine e negli impianti elettrici.

Nel settore della fotometria l'attività di ricerca si è sviluppata nel campo della spettrofotometria e della radiometria assoluta.

Istituto nazionale di geofisica di Roma.

Nel settore della sismologia è stato dato un notevole impulso alla istallazione di nuove stazioni di rilevamento e mantenuto il grado di efficienza delle stazioni medesime ad un notevole livello operativo. Tutto ciò ha consentito di effettuare ininterrottamente il « Servizio di sorveglianza sismica » dell'intero territorio nazionale.

Capitolo 4105. — Le spese ivi contemplate derivano da obblighi di legge. Si rileva, dalle relazioni annualmente rimesse al Ministero dagli Enti finanziati, che gli Istituti scientifici a cui la spesa è diretta, svolgono attività conformemente ai propri compiti statutari, secondo le linee programatiche già delineate negli anni precedenti.

Capitolo 4107. — Il capitolo contempla le spese inerenti agli oneri derivanti da accordi culturali con il Ministero degli affari esteri intesi a realizzare scambi di studiosi ed esperti tra Università italiane e Università di Paesi stranieri. Va ricordato tra le attività e le iniziative cui sono state interessate le Università italiane, i programmi di studio promossi dalla Commissione delle comunità europea creati nell'intento di favorire la cooperazione tra i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri.

Notevole è stata la partecipazione degli Istituti universitari, oltre ai docenti, ricercatori e amministratori singolarmente considerati.

Tale partecipazione ha intensificato l'entità degli scambi culturali tra il nostro Paese e gli altri.

Va rilevato, attesa la priorità delle iniziative sopramenzionate, che non è stato possibile aderire alle numerose richieste pervenute dalle varie Università per l'organizzazione di altre manifestazioni di carattere culturale, scientifico e didattico in quanto lo stanziamento di Bilancio non realizzava un'adeguata copertura finanziaria.

Capitoli 4117 - 4118. — La flessione della spesa è determinata dalla graduale immissione nel ruolo dei ricercatori dei titolari di contratti ed assegni, giudicati idonei a seguito dell'espletamento delle tornate concorsuali, attesa la prevista proroga dell'attuale rapporto fino all'inquadramento in ruolo.

Capitolo 4122. — Il capitolo contempla spese inerenti l'attività sportiva universitaria, nonché il funzionamento dei comitati che sovrintendono alla attività medesima. Il CUSI — Centro universitario sportivo — incaricato di promuovere, in applicazione della legge 394/1977, l'attività sportiva degli studenti universitari in campo nazionale e internazionale, ha promosso iniziative nelle specialità dello sci alpino e di fondo, quelle del pattinaggio artistico e di velocità, un torneo di hockey sul ghiaccio, nonché la gara del salto dal trampolino di Cortina d'Ampezzo.

Tra le manifestazioni sportive estive si distinguono gli incontri disputati nel campo dell'atletica leggera, pallanuoto, nuoto, tuffi, tennis, scherma, ginnastica, pallacanestro, judo nei settori sia maschile che femminile.

I risultati sono stati lusinghieri, sono stati infatti conquistate ottime posizioni nelle graduatorie definitive.

Capitolo 4123. (Professori a contratto). — L'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 ha concesso alle Università italiane la possibilità di avvalersi di significative esperienze extra-universitarie provenienti dal mondo del lavoro, della politica, dell'arte e dello spettacolo. Sono stati infatti chiamati a tenere corsi integrativi di insegnamenti ufficiali: dirigenti d'azienda, sindacalisti (es. Carniti), registi famosi (es. Margarethe von Trotta) e numerosi docenti di Università straniere, soprattutto americane.

Le richieste di professori a contratto sono andate progressivamente aumentando a partire dal 1980 fino a superare nel 1984 le 2.000 domande che comunque sono soggette ad un attento esame da parte del CUN.

Allo stesso capitolo afferiscono anche le richieste di professori a contratto per la copertura di corsi integrativi e di insegnamenti tecnico-pratici presso le Scuole di specializzazione e dirette a fini speciali

ai sensi del 6° e 7° comma dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 162/1982.

(*N.B.* - Lire 15 miliardi resti 1984 interamente erogati nell'esercizio finanziario 1985).

Capitolo 4125. (Lettori di madre lingua). — Anche la richiesta di lettori di madre lingua straniera sono andate progressivamente aumentando (n. 800 nel 1981 e n. 1.300 nel 1984) e per l'aumento della popolazione studentesca e per il sempre crescente interesse degli studenti verso la conoscenza delle lingue estere. Anche presso le facoltà scientifiche è richiesta la presenza dei lettori sia per la traduzione di testi in lingua, sia per l'apprendimento di una certa terminologia scientifica internazionale. In alcuni Atenei (Venezia - Firenze ecc.) sono inoltre in funzione Centri linguistici con attrezzati laboratori molto apprezzati e seguiti dagli studenti.

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario è indispensabile tener presente che il corrispettivo massimo erogabile ai lettori è agganciato al livello retributivo iniziale dei professori associati a tempo definito, livello che ovviamente aumenta ogni anno.

Capitolo 4124. — Il finanziamento delle borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca e delle scuole di specializzazione in Italia sono ripartiti tra le Università sulla base del numero dei posti assegnati a ciascuna di esse, mentre per l'erogazione delle borse di studio all'estero provvede direttamente questo Ministero mediante mandati diretti a beneficio degli aventi diritto.

A) Dottorati di ricerca.

Questo Ministero ha iniziato gli accreditamenti in parola a decorrere dall'esercizio finanziario 1983 mentre i relativi corsi, e quindi l'erogazione delle borse medesime agli aventi titolo, ha avuto luogo a partire dall'anno amministrativo 1983-1984. Ne consegue che detti fondi restano vincolati presso le Università sedi di dottorato di ricerca.

L'entrata in vigore della legge 13 agosto 1984, n. 476, ha comportato un aumento nel numero complessivo delle borse di dottorato di ricerca a partire dall'anno amministrativo 1984-1985, in quanto ha esteso il diritto di godimento della borsa alle categorie di personale annesse al dottorato ai sensi del soppresso ultimo comma dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980. Pertanto, all'originario numero di borse (2.097) vanno aggiunte circa 350 borse di studio per un totale di n. 3.447 borse.

L'articolo 1, della legge 476/1984, ha inoltre maggiorato del 50 per cento l'importo della borsa per periodi di frequenza all'estero ed a tal fine questo Ministero ha accreditato la relativa spesa presso le Università.

B) Numero 1.115 borse per la frequenza di scuole di specializzazione in Italia.

Per quanto concerne il pagamento delle competenze spettanti a n. 1.115 studenti frequentanti le scuole di specializzazione in Italia si fa

presente che, nonostante questo Ministero abbia già accreditato presso le Università i fondi necessari al pagamento di 3 anni di corso, l'erogazione delle borse suddette agli aventi titolo non ha ancora avuto luogo a causa del protrarsi delle procedure concorsuali.

C) Numero 1.288 borse per la frequenza di corsi di specializzazione all'estero.

In ordine al pagamento di n. 1.288 borse per l'estero si segnala che nel corso del 1984 non ha avuto luogo alcuna assegnazione di borsa agli aventi titolo, con conseguente impegno della somma di lire 8 miliardi e 619.000.000 sul capitolo 4124 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1984, a causa del protrarsi delle procedure concorsuali.

I concorsi ripartiti nelle varie discipline, sono stati espletati per un totale di 66 settori di cui solo 54 portati a compimento nell'anno 1984. Sono risultati vincitori n. 628 concorrenti per i quali risultano assegnati n. 242 borse all'estero per la frequenza del 1° anno di corso.

Capitolo 4126. — La situazione è rimasta pressocché invariata rispetto a quella relazionata in sede di consuntivo 1983.

Com'è stato infatti illustrato nell'analisi disposta al suddetto documento, a seguito della censura posta dalla Corte dei conti al provvedimento con il quale questo Ministero disponeva il finanziamento delle convenzioni già stipulate tra le Università italiane e quelle di Paesi stranieri, l'Amministrazione ha riproposto anche per l'anno 1984, la modifica di denominazione del capitolo, peraltro non accolta. Di conseguenza sono state promosse iniziative di un emendamento legislativo nell'intento di pervenire ad una più spedita e corretta gestione della spesa. Tale provvedimento è tuttora al vaglio delle autorità Parlamentari.

Capitolo 8556. — Istituto nazionale di fisica nucleare di Frascati.

Presso i laboratori nazionali di Frascati è continuata l'attività di utilizzazione dell'acceleratore di Adone ed è stato completato il laboratorio Wigler. Da segnalare la costituzione del Centro propulsore per la definizione dei progetti legati alla realizzazione e alla utilizzazione del nuovo laboratorio del Gran Sasso. Tale laboratorio si prefigge lo studio della stabilità della materia e dell'astrofisica legata alla rilevazione di particelle di altissima energia prodotte in eventi cosmici.

Di particolare rilevanza il programma attuato nel campo della ricerca sperimentale relativo alla statica ed alla dinamica dei nuclei dei laboratori nazionali di Legnano; la realizzazione del « Ciclotrone superconduttore » presso l'Università di Milano; proseguimento attività di ricerca nei vari settori della Fisica mediante l'adozione di tecniche elettroniche, visualizzanti ecc., nel campo della Fisica subnucleare. Va inoltre ricordata l'installazione al CERN di una antenna gravitazionale fra le più potenti nel mondo; l'attività di Fisica teorica in cui i fisici italiani hanno un ruolo rilevante in campo internazionale per i risultati

conseguiti nell'ambito della fisica subnucleare e nucleare, della fisica matematica, della meccanica quantistica.

Per quanto riguarda le esigenze finanziarie dell'Istituto, non si esime dal considerare che il finanziamento per l'anno 1984 è stato disposto a titolo di mero acconto sul finanziamento complessivo previsto dal nuovo piano pluriennale 1984-1985 e 1986, in quanto non ancora emanato il relativo provvedimento di legge tuttora al vaglio delle autorità parlamentari.

Capitolo 8551. — Per il finanziamento della ricerca scientifica è da evidenziare che per l'anno 1984, la consistenza del capitolo è stata di lire 200 miliardi di cui 120 assegnati per il 60 per cento alle Università secondo le modalità dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 e 80 miliardi per il 40 per cento a progetti finalizzati di ricerca di rilevante interesse nazionale.

Capitolo 8552 e seguenti. — Assai delicato per lo sviluppo universitario è il capitolo dell'edilizia soprattutto se correlato con la sperimentazione delle nuove strutture dipartimentali che richiedono notevoli ristrutturazioni edilizie per accorpare fisicamente oltre che scientificamente strutture finora separate, distanti e depotenziate di funzionalità.

Capitolo 8552. — La legge 6 marzo 1976, n. 50, relativa al piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria per il 1976-1981 ha, come finalità, la realizzazione di programmi di opere di edilizia universitaria generale, dipartimentale, residenziale e sportiva, comprendenti la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento di sedi universitarie, ivi comprese le spese per arredamenti e attrezzature necessari all'espletamento dell'attività didattica e scientifica.

I fondi necessari per la realizzazione dei programmi edilizi sono stati assegnati, su proposta del Comitato centrale per l'edilizia universitaria, alle istituzioni universitarie statali e vengono messi gradualmente a disposizione sulla base di richieste formulate dalle istituzioni stesse, in relazione ai loro prevedibili fabbisogni di spesa, mediante ordini di accreditamento su apposite contabilità speciali infruttifere aperte presso le sezioni di Tesoreria provinciale — Banca d'Italia.

Questo Ministero, nell'esercizio 1984, ha provveduto tempestivamente all'accreditamento dei fondi richiesti ed ha erogato complessivamente circa lire 52.000.000.000.

I residui ancora esistenti si riferiscono tuttavia ad importi già impegnati dalle istituzioni universitarie per l'attuazione dei relativi programmi.

Tale situazione lascia quindi prevedere un progressivo riassorbimento dei residui passivi formatisi in parte per lo slittamento del tempo di inizio (1978) del programma edilizio poliennale 1976/1981 ed in parte anche per i tempi tecnici necessari per dare avvio ai provvedimenti di spesa relativi alla realizzazione di un'opera pubblica (acquisi-

zione delle aree con connessi problemi urbanistici, messa in gara ed esecuzione delle opere, procedure di controlli tecnico-amministrativi previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione di un'opera pubblica).

È da sottolineare che i fondi erogati nel corso dell'esercizio 1984, oltre ai positivi effetti sulla situazione occupazionale del Paese, hanno determinato un incremento della dotazione di strutture edilizie, sempre però insufficiente rispetto alle reali esigenze funzionali delle Università.

Capitolo 8553. — La legge 11 novembre 1982, n. 828, relativa alla attuazione dei provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia, colpite dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della regione Marche, all'articolo 11, ha stanziato, a favore dell'Università di Udine, la somma di lire 35.000.000.000.

L'Università ha provveduto alla formulazione del programma che è stato approvato con decreto ministeriale; nel 1984 sono stati erogati 5 miliardi e la realizzazione delle opere è in corso.

Capitolo 8557. — Le leggi 14 maggio 1982, n. 219, e successive, hanno previsto finanziamenti per gli interventi nei territori colpiti dal sisma del novembre 1980-febbraio 1981.

In particolare:

— per le Università di Napoli e Salerno e per l'Istituto universitario orientale di Napoli: finanziamenti per la riparazione dei danni causati dal terremoto;

— per le Università di Napoli e Salerno: interventi per il completamento della sede;

— per l'Università della Basilicata: interventi per la realizzazione della sede e per spese di funzionamento e personale non docente.

Il CIPE, nella seduta del 7 agosto 1981 ha disposto la parziale assegnazione di lire 17.000.000.000, successivamente ripartiti tra le Università di Napoli, Salerno e l'Istituto orientale di Napoli.

I fondi non sono stati inizialmente accreditati alle Università in quanto non era stata ancora creata nel bilancio del Ministero la relativa disponibilità di cassa.

Nel comunicare le assegnazioni, il Ministero ha autorizzato le predette Università, in attesa della effettiva disponibilità dei fondi, a effettuare pagamenti — in anticipazione — con le disponibilità del proprio bilancio e a dare immediato avvio alle opere previste per l'intero programma degli interventi urgenti da effettuare nel 1984. Ciò al fine di realizzare il più sollecito ripristino delle strutture, necessarie per consentire un regolare inizio dell'anno accademico.

Nel 1984 sono stati erogati 6.112.002.060.

* * *

Con deliberazione del 29 luglio 1982, il CIPE ha disposto l'assegnazione a favore di questo Ministero, per interventi edilizi, di:

— 20 miliardi che sono stati ripartiti tra le Università di Salerno (16 miliardi, per il completamento del 1° stralcio della propria sede universitaria in tenimento di Fisciano) e Napoli (4 miliardi, per il completamento del 1° stralcio della nuova sede Facoltà di scienze MFN e di Economia e Commercio, con strutture dipartimentali a carattere didattico in comune con la Facoltà di ingegneria. Nel corso del 1984 sono stati erogati 4.893.000.000.

— 33 miliardi mediante ricorso ai prestiti della BEI, per tutti i programmi di ricostruzione (1981-1982-1983) delle strutture universitarie.

Capitolo 8557. — Nel 1983 si è conclusa la complessa istruttoria che ha permesso l'attivazione dei mutui BEI, per un importo che è stato determinato in 27 miliardi.

Nel 1984 la BEI ha erogato la prima quota pari a lire 9.994.997.940 che è stata completamente erogata.

* * *

Con deliberazione del 22 dicembre 1982 il CIPE ha disposto l'assegnazione, a favore di questo Ministero, di 13 miliardi, che sono stati ripartiti tra le Università della Basilicata (10 miliardi, interventi per realizzazione sede) e Napoli (3 miliardi per il completamento della nuova sede della Facoltà di farmacia).

Nel corso del 1984 sono stati erogati 2.999.999.940 (a favore della Università della Basilicata).

* * *

Complessivamente durante l'esercizio, in attuazione delle delibere sopra citate, sono stati erogati 14.005.002.000.

La relazione degli interventi è in corso.

Capitolo 8558. — La legge 7 agosto 1982, n. 526, articolo 25 prevede, in attuazione dell'articolo 10 della legge 6 marzo 1976, n. 50, la concessione di un contributo di 15 miliardi annui sull'intero ammontare degli interessi per l'accensione di mutui ventennali da contrarre con la Cassa depositi e prestiti per il completamento delle opere di edilizia universitaria in corso di esecuzione alla data del 12 agosto 1982.

Nel corso dell'esercizio 1984 è stata data attuazione alla complessa procedura finalizzata alla attivazione dei mutui, e la Cassa depositi e prestiti ha già deliberato, a favore di 11 istituzioni universitarie, l'ef-

fettiva concessione dei mutui richiesti, che saranno effettivamente erogati nel 1985.

Capitolo 8559. FIO (Fondo investimenti e occupazione). — Legge 7 agosto 1982, n. 256, articolo 56: fondo investimenti e occupazione FIO, 1982.

In attuazione dell'articolo 56 della legge 7 agosto 1982, n. 526, il CIPE, in sede di ripartizione del fondo investimenti e occupazione (870 miliardi) ha deliberato l'assegnazione di 32 miliardi a favore della 2ª Università di Roma « per la realizzazione delle opere edilizie nell'area di Tor Vergata » (erano state a suo tempo inoltrate al Ministero del bilancio schede di progetto per circa 1.300 miliardi).

La realizzazione delle opere è in corso di esecuzione.

* * *

Legge 26 aprile 1983, n. 130, articolo 21: fondo investimenti e occupazione FIO, 1983.

In attuazione dell'articolo 21, 1° comma, della legge n. 130, il CIPE, in sede di ripartizione del FIO per il 1983 (1.300 miliardi + 1.000 miliardi di mutui con la BEI) ha deliberato, in data 22 dicembre 1983, il finanziamento dei seguenti progetti, relativi a Istituzioni universitarie:

	(lire)
— Scuola internazionale studi avanzati di Trieste . .	12.500.000.000
— Università di Ancona, completamento Facoltà di ingegneria	51.800.000.000
— Università di Catania, completamento nuovo centro Santa Sofia, 1ª Clinica chirurgica	15.000.000.000

Con successiva delibera del 19 giugno 1984, è stato ammesso a finanziamento il progetto relativo alla sede definitiva dell'Università della Calabria-Cosenza, per l'importo di lire 37.406.000.000.

Le istituzioni universitarie interessate hanno già appaltato i lavori e questo Ministero ha erogato le seguenti somme, nei limiti del 40 per cento assegnati come cassa, come previsto dalla delibera CIPE:

	(lire)
— Scuola internazionale superiore studi avanzati di Trieste	1.757.000.000
— Università di Ancona	15.000.000.000
— Università di Catania	6.000.000.000
— Università della Calabria	14.962.400.000
	37.719.400.000

* * *

Lgge 27 dicembre 1983, n. 730, articolo 37: fondo investimenti e occupazione - FIO, 1984.

L'articolo 37 della legge n. 730 ha stanziato, sullo stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio, per il 1984, nell'ambito del FIO l'importo di 1.800 miliardi « per gli interventi di cui all'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 ».

In aggiunta a tale importo, viene autorizzato il ricorso alla Banca europea investimenti sino alla concorrenza del controvalore di 1.200 miliardi per la contrazione di appositi mutui, i cui oneri saranno a carico del bilancio dello Stato.

Dopo ripetuti contatti con il Ministero del bilancio, ed una complessa istruttoria, sono state trasmesse al CIPE le schede di progetto (ciascuna di importo superiore agli 8 miliardi) per un importo complessivo di 994.856 milioni.

Il CIPE ha deliberato la ripartizione dei fondi il 22 febbraio 1985 ed ha ammesso a finanziamento i seguenti progetti:

	(lire)
— Università dell'Aquila: nuova Facoltà di scienze . .	28.333.000.000
— Università di Napoli: nuove sedi Facoltà scientifiche (lotto n. 2)	50.068.000.000
— Università di Parma: dipartimento biologico; dipartimento della terra; dipartimento di fisica . . .	25.459.000.000
— Università della Tuscia-Viterbo: Facoltà di agraria .	17.650.000.000
— Università di Roma: adeguamento norme di sicurezza (Sapienza policlinico)	40.450.000.000
— Università di Milano: ristrutturazione nuova sede Facoltà di farmacia (secondo lotto)	14.900.000.000

La relativa delibera è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 3 aprile 1985.

Capitolo 8560. — La legge 2 maggio 1983, n. 156, articolo 3, ha stanziato, a favore dell'Università di Ancona, la somma di 35.000.000.000, per il biennio 1983-1984, per la ricostruzione della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università, distrutta dalla frana del 13 novembre 1982.

Sul relativo capitolo di spesa è stato disposto lo stanziamento di 32.000.000.000 per l'esercizio finanziario 1984.

Nel corso dell'esercizio 1984 questo Ministero ha erogato la somma di 5.000.000.000.

La realizzazione dell'opera è in corso.

RUBRICA 17. — SCAMBI CULTURALI.

Capitolo 5202. (Categoria II). — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero.

Sono stati assunti impegni per complessive lire 428.256.784 a seguito dello svolgimento di n. 214 missioni, per un costo medio lordo pro-capite di lire 2.001.199; n. 171 missioni sono state liquidate in corso di esercizio e n. 43 in conto resti 1984, nell'anno finanziario 1985.

Capitolo 5203. (Categoria II). — Posti di assistente di lingue straniere istituiti nelle scuole italiane in esecuzione di accordi culturali o di scambi sul piano bilaterale.

Assunti impegni per lire 760.683.050 per far fronte alla corresponsione di una retribuzione lorda pro-capite di lire 4.754.269 per n. 160 assistenti.

Capitolo 5204. (Categoria II). — Somma occorrente per il pagamento di indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero relative ad esercizi anteriori a quello corrente.

Sono stati assunti impegni per complessive lire 32.591.966 per il rimborso di n. 32 missioni. I residui finali riguardano le ritenute da versare e i trasportati.

Capitolo 5231. (Categoria IV). — Spese per la preparazione e l'organizzazione di attività e manifestazioni di contenuto pedagogico-educativo di carattere internazionale ovvero derivanti dall'adesione dell'Italia ad organismi internazionali o dall'attuazione di accordi culturali bilaterali e per le connesse esigenze di rappresentanza. Spese per libri, pubblicazioni, materiale audio-visivo da trasmettere agli Istituti italiani di cultura all'estero e a studiosi ed Enti culturali scolastici italiani e stranieri, nonché per l'acquisto di pubblicazioni specialistiche per la Direzione generale e per attività e borse di studio in favore di operatori stranieri di Paesi in via di sviluppo.

Assunti impegni per lire 196.649.760.

Sono stati assicurati i seguenti servizi:

1) n. 9 contratti a trattativa privata per complessive lire 46.069.260 per l'organizzazione di attività e manifestazioni di contenuto pedagogico-educativo;

2) n. 26 contratti a trattativa privata per l'acquisto di libri, pubblicazioni e per l'abbonamento a riviste inviati a Istituti italiani di cultura all'estero per complessive lire 104.596.500;

3) n. 1 contratto a trattativa privata per incarichi di traduzione per complessive lire 312.000;

4) emissione di n. 5 ordini di accreditamento a favore di Provveditori agli studi per complessive lire 18.172.000;

5) emissione di n. 4 Ordinanze amministrative al cassiere del Ministero per spese di rappresentanza e per l'acquisto di pubblicazioni specialistiche per la Direzione generale per complessive lire 27.000.000;

6) quota di adesione del Ministero al CISS per complessive lire 500.000.

Capitolo 5271. (Categoria V). — Contributi per la partecipazione a programmi di documentazione, di informazione e di ricerca su base internazionale e a studi comparati sugli ordinamenti scolastici internazionali nonché per programmi culturali pedagogici di studiosi italiani e stranieri.

Assunti impegni per lire 215.611.110.

Erogati n. 57 contributi.

Capitolo 5272. (Categoria V). — Contributo a favore della Sezione italiana dalla AEDE (Association europeenne des enseignants).

Assunti impegni per lire 10.000.000.

Contributo erogato.

Capitolo 5273. (Categoria V). — Assegnazione annua a favore della Scuola europea di Ispra - Varese.

Assunti impegni per lire 5.000.000.

Assegnazione erogata.

Capitolo 5274. (Categoria V). — Interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa, scientifica e culturale sul piano internazionale e per l'attuazione di scambi, di ricerche e di studi anche in collaborazione con istituti ed enti specializzati, in esecuzione di direttive del Parlamento europeo e di impegni connessi ai programmi del Consiglio d'Europa e della Comunità europea dell'OCSE, dell'UNESCO e di altre organizzazioni internazionali.

Assunti impegni per lire 577.389.950.

Stipulate n. 17 convenzioni.

Poiché il tempo medio di esecuzione delle suddette convenzioni è di circa 12 mesi, la fase relativa al pagamento è spostata nell'esercizio successivo.

RUBRICA 19. — EDILIZIA E ARREDAMENTO DELLA SCUOLA.

Legge 5 agosto 1975, n. 412.

Sul capitolo 8807 (Spese per l'edilizia scolastica sperimentale) sono state stanziate, nel corso degli anni finanziari dal 1976 al 1984 somme per complessive lire 50.000.000.000.

Su tali stanziamenti sono stati assunti impegni per la costruzione di n. 19 edifici scolastici sperimentali, tutti regolarmente ultimati.

Di questi, 17 sono stati collaudati e la loro spesa è stata di lire 34.936.204.299. Risultano, quindi, residui impegnati di lire 15.124.157.125 per la liquidazione dei due edifici in attesa di collaudo.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INTERNO

PAGINA BIANCA

DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E PER GLI AFFARI DEL PERSONALE

Circa l'analisi delle risultanze del consuntivo 1984, ai fini della compilazione della relazione di cui al penultimo comma dell'articolo 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, si fa presente che è stato attuato quasi interamente il programma di massima presentato in fase di previsione e precisamente questa Amministrazione nel 1984, ha proseguito gli studi rivolti a risolvere il problema della carenza degli organici rideterminandone la consistenza al fine di consentire alle sue strutture, centrali e periferiche, di svolgere, nel miglior modo possibile, i propri compiti istituzionali.

Lo studio è anche collegato con la necessità di ristrutturazione delle dotazioni organiche delle nuove qualifiche del personale previste dall'articolo 40 della legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'amministrazione della Pubblica sicurezza e dal decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340.

A tale riguardo sono stati espletati diversi concorsi adottando procedure più semplici e snelle per pervenire ad una più celere copertura dei posti vacanti nelle varie carriere.

In questo contesto si sono svolti gli adempimenti necessari al definitivo inquadramento dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, nei ruoli organici dell'Amministrazione dell'interno.

In attuazione della riforma della Polizia atteso che il personale di questa Amministrazione deve svolgere particolari attività amministrative, è risultata ancora più evidente la necessità di assicurare una uniformità di orientamento e di gestione dell'attività formativa e di addestramento del personale civile.

A questo scopo l'Amministrazione ha provveduto, attraverso la Scuola superiore dell'Amministrazione dell'interno, istituita con decreto del 10 settembre 1980, ad attuare i corsi di formazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 340/1982 per i consiglieri di Prefettura, per esperti in problemi sociali e in documentazione nonché i corsi di aggiornamento del personale del CED del servizio elettorale.

Nel campo della assistenza ed attività sociale non solo sono stati attuati interventi assistenziali più concreti, decorosi ed adeguati alla progressiva svalutazione della lira, ma sono state predisposte anche iniziative volte ad incentivare la conoscenza da parte del personale dell'Amministrazione, della realtà economica, politica e sociale, nonché dell'ambiente scientifico e culturale, nel quale il personale vive ed opera.

Particolare attenzione è stata rivolta al personale dipendente, in quiescenza e superstiti elargendo, nella misura più ampia possibile,

contributi soprattutto in presenza di gravi situazioni (decessi, ricoveri ospedalieri, cure mediche non rimborsabili).

Premesso quanto sopra, si espone qui di seguito una analisi per ciascuna rubrica di spesa articolata per programmi e progetti secondo l'aggregazione funzionale:

A) SEZIONE 1. — AMMINISTRAZIONE GENERALE.

Gli stanziamenti che compongono questo primo raggruppamento di capitoli secondo il codice funzionale, concernono tutte le spese iscritte nella Rubrica 1 « Servizi generali », nella Rubrica 3 « Affari dei Culti », sono parzialmente quelle comprese nella Rubrica 2 « Amministrazione civile » e il capitolo 4282 della Rubrica 7.

Per le spese relative alla Rubrica 1 — Categoria II — concernenti spese per il personale in servizio (assegni fissi e variabili ed indennità accessorie al personale) sono state erogate complessivamente lire 207.395.077.669, tenuto conto delle assegnazioni straordinarie per il lavoro straordinario ed indennità di missione in occasione delle elezioni amministrative, per numero 12.194 unità di cui n. 986 nuovi assunti, corrispondenti ad un costo annuo pro-capite di lire 17.007.961.

Si è reso necessario conservare a residui la somma di lire 46.056.910.446 dovuta, in parte, a competenze da corrispondere ed in parte a ritenute previdenziali ed assistenziali da versare.

Per quanto riguarda le spese di acquisto di beni e servizi — Categoria IV — sono state erogate complessivamente lire 24.321.632.237, ed i residui verificatisi, pari a lire 9.984.892.832, sono giustificati principalmente dal prolisso *iter* amministrativo previsto per i contratti dello Stato.

In particolare, per quanto concerne il programma dell'acquisizione di nuovi locali, si evidenzia il risultato del potenziamento delle strutture logistiche di Protezione civile (istituzione del Centro assistenziale di Pronto intervento nella provincia di Bologna) unitamente all'incremento degli spazi abitativi destinati all'alloggiamento dei servizi dipendenti dal Dipartimento di PS (assunzione in fitto del vasto complesso immobiliare di Via G. Lanza).

Per ciò che riguarda il programma della manutenzione, occorre mettere in rilievo, la realizzazione di un primo intervento, da tempo auspicato, di bonifica dei locali sotterranei del Viminale, oltre all'esecuzione di interventi straordinari, volti all'approntamento di misure di sicurezza ovvero di ristrutturazione generale interessanti le Prefetture di Roma, Torino e Bologna.

Nel corso del 1984, sono stati stipulati n. 5 nuovi contratti di locazione, comportanti un impegno di lire 330.500.000 per i seguenti locali:

Isernia. — Contratto del 6 gennaio 1984 - Archivio di deposito.

Cosenza. — Contratto del 1° febbraio 1984 - Ufficio patenti.

Ministero. — Contratto del 20 aprile 1984 - Direzione generale Protezione civile e SS.AA.

Catania. — Contratto del 27 marzo 1984 - Archivio di deposito.

Palermo. — Contratto del 24 febbraio 1984 - Uffici di prefettura.

Sono stati, inoltre, portati ad esecuzione n. 7 contratti per un importo complessivo di lire 2.530.280.000; mentre è stata disposta la proroga biennale, ai sensi dell'articolo 15/*bis* della legge n. 94/1982, di altrettanti rapporti locativi soggetti al regime vincolistico.

Sono da aggiungere oneri per lire 2.017.051.305 derivanti dall'assunzione di impegni avvenuti nei trascorsi esercizi finanziari.

Per gli interventi di manutenzione effettuati nei locali adibiti ad Uffici del ministero e delle Prefetture sono state erogate, rispettivamente, lire 2.564.900.820 per l'edificio del Viminale e palazzine annesse e lire 2.931.046.435 per le Prefetture in relazione alle esigenze verificatesi.

Sono, altresì, da considerare i 95 contratti di pulizia per locali adibiti ad uffici delle Prefetture che, pur con grande difficoltà sono stati contenuti nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Per quanto concerne la Categoria V — Trasferimenti — sono stati erogati fondi per complessive lire 526.301.470 per provvidenze a favore del personale e per equo indennizzo al personale civile per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio.

Le somme conservate a residui pari a lire 93.701.175 si riferiscono ad impegni assunti in relazione ad iniziative sociali non concluse o a pratiche di equo indennizzo non perfezionate.

Per la Rubrica 2 « Amministrazione civile » — Categoria III — Personale in attività di servizio — sono state erogate complessivamente lire 493.131.897, di cui lire 484.216.260 in conto competenza e lire 8.915.637 in conto residui, per il pagamento di indennità di missione al personale incaricato del servizio tecnico ispettivo elettorale.

Alla fine dell'esercizio è stata conservata a residui la somma di lire 5.920.878 per missioni effettuate nel mese di dicembre 1984.

Per la Categoria IV — Acquisti di beni e servizi — sono stati erogati fondi per complessive lire 209.462.026.729 di cui lire 184.844.194.800 in conto competenza e lire 24.617.831.929 in conto residui. La maggior parte delle spese sostenute nella categoria in esame afferisce sia al finanziamento delle elezioni del Parlamento europeo effettuate nel 1984 che al finanziamento a saldo delle consultazioni popolari del 1983 e del soppresso *referendum* popolare del 1982, per un importo complessivo di lire 197.512.972.220. Inoltre per le esigenze del Servizio elettorale sono stati stipulati, oltre alle varie forniture effettuate in economia, complessivamente 34 contratti per locazione, acquisto e manutenzione di apparecchiature elettroniche e meccanografiche occorrenti per il Centro elettronico del Servizio stesso. I contratti suddetti sono stati conclusi a trattativa privata. Complessivamente sul capitolo 1535, per le esigenze del Servizio elettorale, sono stati erogati fondi per lire 8.888.599.425 di cui lire 3.114.157.105 in conto competenza e lire 5.774.442.220 in conto residui.

Alla fine dell'esercizio nella Categoria IV sono stati conservati a residui lire 36.678.346.642 giustificati principalmente non solo dal prolisso *iter* amministrativo previsto per i contratti dello Stato e dalla mancata riscossione, nel corso dell'esercizio, di ordinativi diretti ed ordini di accreditamento, ma anche dalla mancata segnalazione da parte delle Prefetture del fabbisogno a saldo occorrente per l'integrale finanziamento delle elezioni per il Parlamento europeo.

Per la Categoria V — Trasferimenti — complessivamente sono stati erogati fondi per lire 2.678.500.000 a favore di Comuni e Province per la riparazione e la ricostruzione di opere pubbliche e di strade danneggiate o distrutte in seguito ad eventi eccezionali, di cui lire 2.476.000.000 in conto competenza e lire 202.500.000 in conto residui.

Per quanto riguarda la Rublica 3 nell'ambito della Categoria II, si precisa che il clero palatino è composto da 2 unità organiche con un costo pro-capite di lire 15.216.171.

Per la Categoria IV la spesa complessiva è stata di lire 4.737.806 occorsa per l'aggiornamento degli inventari degli stati patrimoniali degli Istituti ecclesiastici nonché per la riconsegna dei benefici in caso di vacanza.

Per la Categoria V, che contempla i trasferimenti correnti, il fondo erogato quale contributo a carico del bilancio dell'Interno per l'esercizio 1984 a favore dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, è stato di lire 623.045.000 ed è valso ad integrare i redditi della predetta Azienda destinati a sovvenire il clero particolarmente benemerito e bisognoso ed a favorire scopi di culto, di beneficienza e di istruzione.

Per quanto riguarda la Rubrica 7, nell'ambito della Categoria V è iscritto il capitolo 4282 « Speciale elargizione a favore delle vittime del terrorismo » che presenta residui finali per lire 700.000.000 determinati da impegni assunti durante il mese di dicembre 1984.

B) *SEZIONE* 4. — SICUREZZA PUBBLICA.

In questa sezione sono comprese tutte le dotazioni dei capitoli relative alle spese iscritte nella Rubrica 4 « Sicurezza pubblica » e nella Rubrica 5 « Protezione civile e Servizi antincendi ».

Per la Rubrica 4 « Sicurezza pubblica » le previsioni in termini di competenza per l'anno finanziario 1984, inizialmente ammontanti a lire 2.586.604.379.000, hanno subito un incremento di lire 485.735.583.000, raggiungendo, alla fine dell'esercizio, l'importo complessivo di lire 3.072.420.882.000 (di cui lire 140.399.053.000 per le spese inerenti al potenziamento ed all'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica).

È da sottolineare che, dell'anzidetta somma di lire 3.072.420.882.000, lire 3.009.438.029.947 si riferiscono a spese impegnate e lire 62.982.852.053 ad economie di bilancio, riguardanti, per la quasi totalità (ben lire 57.451.030.161), il capitolo 2601 « Trattamenti provvisori di pensione, ecc. ».

Tali dati dimostrano che, grazie alle integrazioni di fondi concesse nel corso dell'esercizio, le linee programmatiche di Governo — risultanti dalla nota preliminare al bilancio di previsione e dai programmi di massima di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali — sono state realizzate.

In particolare, per ciascuna categoria di spese, si fa presente quanto segue:

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Gli impegni di questa categoria, quasi tutti obbligatori, ascendono a lire 2.185.332.314.124, di cui lire 2.172.871.081.358 pagate a lire 12.461.232.766 da pagare a saldo di ritenute o di competenze.

Le economie di bilancio ammontano a lire 5.130.685.876 (pari allo 0,23% degli stanziamenti) e si riferiscono, in gran parte (lire 5 miliardi), al capitolo 2501 « Stipendi, retribuzioni, ecc. ».

Al 31 dicembre 1984, il personale della Polizia di Stato in servizio era di n. 75.624 unità (su una consistenza organica di n. 95.475) e, pertanto, la spesa globale media pro-capite è stata di lire 23.826.960.

Nel corso dell'anno, sono state effettuate nuove assunzioni, così distinte:

— n. 75 vice commissari in prova;

— n. 504 agenti (a titolo definitivo);

— n. 2.935 agenti ausiliari di leva;

— n. 90 allievi aspiranti commissari in prova.

CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza.*

Sono state impegnate, complessivamente, lire 228.885.600.837, tutte per spese obbligate, di cui lire 226.127.313.698 pagate e lire 2.758.287.139 accantonate per il pagamento di competenze maturate al 31 dicembre 1984 e non potute erogare entro tale data.

Le economie di bilancio ammontano a lire 57.514.399.163, corrispondenti al 20,08 per cento degli stanziamenti.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Le spese di questa categoria (complessivamente lire 565.798.737.870, di cui lire 307.707.486.640 pagate e lire 258.091.251.230 da pagare) si riferiscono ai sottonotati settori:

a) *Accasermamento P.S. e CC.*: lire 123.250.354.342 per fitto di locali, attrezzatura funzionale e ristrutturazione delle caserme e degli istituti d'istruzione, opere di difesa passiva, manutenzione, adattamento e riparazione di locali adibiti a sedi di Questure e Uffici, Reparti e Co-

mandi della Polizia di Stato e dell'Arma dei CC., costruzioni di poligoni di tiro, ecc.

Premesso che, nel 1984, erano in uso alla Polizia di Stato n. 2.066 stabili (di cui n. 440 demaniali e n. 1.626 di proprietà privata) ed all'Arma dei Carabinieri n. 6.040 stabili (di cui n. 1.178 demaniali e n. 4.862 di proprietà privata), della predetta somma di lire 123.250.354.342, lire 43.536.153.350 sono state utilizzate per il pagamento dei fitti dei locali di proprietà privata (lire 18.724.707.225 per la Polizia di Stato e lire 21.826.200.435 per i Carabinieri), lire 18.999.918.865 per la pulizia delle caserme dell'Arma dei Caraminieri e lire 63.699.527.817 per le opere ed i lavori effettuati nelle caserme ed uffici di cui agli acclusi elenchi (allegati A e B).

b) *Vestiario, Equipaggiamento, Armamento e Casermaggio*: lire 101.671.532.990 per l'acquisto di divise, scarpe, giubbotti antiproiettile, pistole, fondine, manette, caschi antiurto ed antiproiettile, cani, cavalli, capannoni, impianti di cucina, armadi, letti, comodini, lenzuola, ecc., riscaldamento delle caserme della Pubblica sicurezza e dei Carabinieri, nonché degli Uffici periferici della Polizia di Stato, ecc.

Fra gli atti più significativi posti in essere nel periodo considerato, figurano l'elaborazione e l'attuazione dei programmi dettagliati d'acquisto, preordinati all'acquisizione dei beni e dei servizi.

Per tali realizzazioni, si è provveduto all'espletamento di n. 34 gare di licitazione privata ed alla stipula di n. 295 contratti, di cui 176 in forma pubblica e 119 con il sistema della corrispondenza commerciale.

Nei settori relativi al vestiario, all'equipaggiamento ed all'armamento, è stata assai intensa l'azione svolta nel campo della ricerca di mezzi per la sicurezza e la incolumità del personale impiegato in particolari operazioni di polizia.

Fra le attività logistiche istituzionali, è da sottolineare l'approvvigionamento di notevoli quantitativi di materiale di vestiario e di equipaggiamento per soddisfare, principalmente, le esigenze di vestizione degli allievi agenti ordinari ed ausiliari della Polizia di Stato.

Particolare cura, inoltre, è stata rivolta al settore magazzini, al fine di assicurare la buona conservazione, la rimessa in efficienza e la distribuzione degli ingenti quantitativi di materiali approvvigionati.

La conservazione e lo stivaggio dei materiali sono stati resi più funzionali mediante l'acquisto di macchinari per il loro rapido spostamento.

Per tali settori, è stata sostenuta la spesa complessiva di lire 44.444.969.180, così distinta:

	(lire)
— acquisto di effetti di vestiario	24.181.139.395
— acquisto di calzature	15.271.642.630
— acquisto di materiale vario di equipaggiamento	2.252.168.390
— servizio lavatura vestiario	185.000.000
— armamento	179.901.000

	(lire)
— acquisto e manutenzione attrezzature sportive	167.994.035
— acquisto di cani e cavalli	128.815.000
— approvvigionamento di foraggi e mangimi, servizio veterinario, mascalcia e selleria . .	371.171.800
— lavori di ristrutturazione magazzini VECA .	170.360.000
— spese per il funzionamento e per la pulizia magazzini VECA	446.928.000
— fornitura e manutenzione apparecchiature elettrocontabili, macchine da scrivere, addizionatrici, ecc.	704.680.915
— trasporti a mezzo Ferrovie dello Stato . .	178.000.000
— assegni di medaglie alla bandiera e coniazione di medaglie	182.169.957
— acquisto e riparazione di strumenti musicali .	24.998.040
Totale . . .	44.444.969.180

Per l'acquisto e la riparazione di abiti civili per l'Arma dei Carabinieri, è stata erogata la somma di lire 300.000.000.

Per quanto riguarda il settore casermaggio in gestione diretta per la Polizia di Stato, si segnala che è stato attuato, entro i limiti dello stanziamento di bilancio, non adeguato al maggior onere dipendente dall'aumento dei prezzi, il rinnovamento degli strumenti didattici, nonché dei materiali e delle attrezzature per gli uffici, per i servizi di caserma e per gli alloggi del personale.

Si è provveduto, per quanto possibile, alla necessità connesse alla normale sostituzione degli oggetti più deperibili (biancheria da letto e da mensa, coperte, stoviglie, utensili per mensa e cucina) ed a far fronte agli oneri derivanti da servizi non derogabili (approvvigionamento di materie di consumo per la pulizia dei locali, lavatura della biancheria da letto, da mensa e da cucina, consumi dell'energia elettrica per l'illuminazione e per gli usi domestici, tasse per l'asportazione dei rifiuti solidi urbani, combustibili per docce).

Le relative spese ammontano a lire 12.049.819.690.

In ordine al settore casermaggio in gestione diretta ed in appalto per i Carabinieri, si fa rilevare che sono state soddisfatte le principali necessità della gestione diretta relativa a tutti i Reparti ed Uffici, per quanto non previsto a carico delle imprese appaltatrici del servizio di casermaggio, e che il servizio in appalto è stato rinnovato per nove anni dal 1° luglio 1982.

Le relative spese ammontano a lire 19.428.951.595.

Per il riscaldamento dei locali adibiti ad uffici e caserme della Polizia di Stato ed a caserme dei Carabinieri, è stata sostenuta la complessiva spesa di lire 25.197.793.310, di cui lire 10.197.794.395 per la Polizia di Stato e lire 14.999.998.965 per i Carabinieri.

Le esigenze di riscaldamento degli uffici e delle caserme della Polizia di Stato sono state soddisfatte, nei limiti delle disponibilità finanziarie, sulla base di istruzioni impartite alle Prefetture, le quali, dove l'entità delle forniture di combustibili lo ha richiesto, hanno stipulato contratti a seguito di licitazione privata o di trattativa privata; negli altri casi, gli acquisti sono stati effettuati in economia.

Per il riscaldamento delle caserme dell'Arma dei Carabinieri, si è provveduto all'acquisto nella forma in economia fino alla concorrenza della somma che è stato possibile assegnare.

Per il maggior fabbisogno di combustibile, i Comandi dell'Arma si sono avvalsi delle anticipazioni effettuate dall'Amministrazione della difesa, anticipazioni che sono state, poi, rimborsate da parte di questo Ministero.

Per l'impianto ed il funzionamento dei centri di raccolta per stranieri e per l'assistenza sanitaria agli stranieri medesimi, è stata erogata la spesa di lire 249.999.215.

c) *Telecomunicazioni, Impianti tecnici ed Informatica*: lire 70 miliardi e 600.773.170 per spese telefoniche — comprese quelle per l'acquisto di centrali, concentratori ed apparecchiature occorrenti, tra l'altro, per la realizzazione di una nuova rete radiotelegrafonica e per l'attivazione del Centro elaborazione dati di cui alla legge 1° aprile 1981, n. 121 — e spese telegrafiche per tutti i servizi del Ministero e dell'Arma dei Carabinieri; spese per: ampliamento della rete nazionale di trasmissione dati, acquisto di terminali elettronici, telescriventi ed apparati radio, veicolari e portatili, noleggio e manutenzione di apparecchiature varie, realizzazione e ristrutturazione di centri operativi telecomunicazioni ed impianti televisivi a circuito chiuso presso Questure ed uffici e Comandi della Polizia di Stato, assistenza tecnico-applicativa ai sistemi del Centro elettronico della Pubblica sicurezza, acquisto ed installazione di sistemi di sicurezza presso Prefetture, Questure ed Uffici della Polizia di Stato, acquisto di parti di ricambio e materiali vari, ecc.

Per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si era già prefissata per gli anni 1981, 1982 e 1983, l'attività è stata improntata, anche per il 1984, al perseguimento di due prioritarie finalità: il potenziamento quantitativo e qualitativo dei servizi di telecomunicazione di cui si avvalgono gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno e l'implementazione dei sistemi di meccanizzazione e di elaborazione elettronica di dati per consentire agli organi della Polizia di disporre di una sempre maggiore quantità di informazioni ed un loro rapido utilizzo ai fini di un proficuo assolvimento dei compiti d'istituto.

Per far fronte al pagamento dei servizi telefonici e telegrafici di cui si sono avvalsi gli Uffici del Ministero e dell'Arma dei Carabinieri per l'espletamento dei normali compiti e per quelli straordinari — quali le elezioni amministrative che si sono svolte nel corso del 1984 — gli impegni globali di spesa assommano a lire 37.999.998.145, di cui lire 21.999.998.145 per la Pubblica sicurezza e lire 16.000.000.000 per i Carabinieri.

Gran parte delle precitate spese sono regolate dalle seguenti convenzioni:

1) Con la Società SIP, lire 34.869, 6 milioni per conversazioni da utenze urbane;

2) con la medesima Società, lire 1.000 milioni per l'utilizzo di circuiti urbani e interurbani diretti;

3) Con l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, lire 885 milioni per l'utilizzazione di circuiti diretti interurbani tra il Ministero e gli Uffici periferici;

4) con il Ministero delle poste e telecomunicazioni, lire 330 milioni per l'utilizzazione di linee telegrafiche in « armonica »;

5) con il medesimo Ministero, lire 80 milioni per l'utilizzazione di linee telegrafiche in « aereo ».

Le rimanenti spese di complessive lire 835,398 milioni riguardano pagamenti effettuati dagli Uffici periferici per assicurare il regolare funzionamento dei servizi di istituto.

Per l'espletamento di servizi radiotelegrafonici straordinari, sono stati assunti impegni per complessive lire 500.000.000.

Per l'acquisto, il noleggio, la gestione degli Impianti telefonici, telegrafici, ecc., è stata sostenuta la complessiva spesa di lire 30.605.776.230, di cui lire 30.105.776.230 per la Pubblica sicurezza e lire 50.000.000 per i Carabinieri.

Le spese sostenute per la Pubblica sicurezza sono state le seguenti:

	(lire)
— noleggi per l'utilizzazione di elaboratori ed apparati elettronici, necessari al funzionamento della banca dati di polizia e degli altri servizi meccanografici della P.S.	7.102.953.230
— manutenzione di macchine ed apparati elettronici di proprietà dell'Amministrazione della P.S.	1.354.789.320
— convenzione con la Società SIP per il noleggio di linee telefoniche per i servizi di trasmissione dati di cui si avvalgono gli uffici centrali e periferici del Ministero	6.500.000.000
— accreditamenti alle Prefetture, sedi di zona te-telecomunicazioni, per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature radiotelegrafiche ed elettroniche della P.S.	6.177.395.455
— acquisto di terminali elettronici, di centrali telefoniche elettroniche e di centrali telegrafiche elettroniche per il potenziamento qualitativo e per una maggiore automazione delle reti di trasmissione dati della P.S.	661.343.735

	(lire)
— acquisto di varie apparecchiature telefoniche, telegrafiche ed ampliamento di centrali telefoniche	372.851.065
— acquisto di carta per telestampanti, telescriventi, ecc.	853.193.620
— acquisto di apparati criptoradio e telefonici .	4.237.795.945
— acquisto di complessi televisivi a circuito chiuso e di altri sistemi di sicurezza, per il controllo di aree cittadine o di particolari obiettivi e per le Scuole di polizia	211.344.650
— registrazione di dati su nastri	600.546.990
— spese relative a residui passivi perenti reiscritti e spese varie	2.033.557.220
Totale . . .	30.105.776.230

Per il noleggio e la gestione di macchine meccanografiche, da riproduzione, ecc., è stata erogata la spesa di lire 1.449.998.795.

d) *Motorizzazione*: lire 82.954.990.485 per l'acquisto di autovetture, autobus, imbarcazioni, carbolubrificanti, ecc., per la manutenzione e l'assicurazione degli automotomezzi, per il servizio aereo, per le officine, per opere fiscali sui prodotti petroliferi, ecc.

Parte dello stanziamento, pari a lire 15.800.173.455, è stata utilizzata per l'acquisto, mediante la stipulazione di n. 60 contratti a trattativa privata, dei sottoelencati mezzi:

	(lire)
— n. 25 furgoni FIAT « Fiorino »	246.516.750
— n. 206 autovetture di grossa cilindrata . .	3.605.706.010
— n. 277 autovetture di piccola cilindrata . .	2.935.046.345
— n. 25 campagnole H.T.L. FIAT	708.523.920
— n. 20 ambulanze	635.734.440
— n. 180 motocicli Guzzi « 850 T3 » . . .	1.007.526.940
— n. 115 motocicli Guzzi « V 50 »	542.504.200
— n. 8 pilotine d'altura	1.568.160.000
— n. 2 veicoli da trasporto corazzati . . .	135.700.000
— n. 1 trattore FIAT 190/38	111.764.880
— n. 14 turbomotori Allison	2.844.540.605
— varie e revisione prezzi	1.458.449.360
Totale . . .	15.800.173.455

Inoltre, per assicurare il servizio di manutenzione e gestione del parco automobilistico, nautico ed aereo, è stata sostenuta la spesa di lire 54.654.817.030, così distinta:

	(lire)
— carbolubrificanti	15.215.055.695
— parti di ricambio	5.211.446.835
— pneumatici	1.414.710.705
— assicurazioni	5.025.670.510
— attrezzature per officine	614.422.640
— impianti di lavaggio	242.541.685
— spese per il servizio nautico	198.401.940
— spese per il servizio aereo	1.676.131.765
— spese in economia	25.056.435.455
Totale	54.654.817.030

Infine, per il pagamento degli oneri fiscali sui prodotti petroliferi acquistati, sia nel corso dell'anno sia negli anni precedenti, è stata erogata la spesa di lire 12.500.000.000.

e) *Altri settori*: lire 46.922.036.298 per le seguenti spese:

	(lire)
— spese per i servizi di pulizia e di mensa delle caserme della Polizia di Stato	18.799.997.924
— spese d'ufficio	6.104.999.991
— spese per il servizio sanitario, ecc.	3.305.862.704
— gestione mense obbligatorie di servizio	5.999.999.163
— spese per il funzionamento delle Scuole e degli Istituti di istruzione e spese per corsi	4.349.999.958
— spese per il trasporto della truppa, ecc.	1.049.997.000
— spese per i servizi di polizia scientifica, stradale, di frontiera, ferroviaria e postale	1.647.883.285
— assistenza morale e benessere	1.099.999.999
— spese per servizi speciali di P.S., ecc.	4.563.296.274
Totale	46.922.036.298

f) *Motorizzazione, Armi e Munizioni, Equipaggiamento, Polizia scientifica, Polizia stradale, Informatica, Telecomunicazioni ed Infrastrutture per l'attuazione della legge numero 90/1982*: lire 145.000.000.000 per il finanziamento delle seguenti spese a carico del capitolo 2779:

— lire 139.992.883.420 per le spese, le infrastrutture ed i mezzi tecnico-logistici indicati nei prescritti « piani » di potenziamento ed ammodernamento tecnologico della Pubblica sicurezza, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di finanza e del Corpo degli Agenti di custodia, determinati con decreto ministeriale n. PFFP/84 del giugno 1984 e modificati con decreti ministeriali dell'11 ottobre 1984 e del 6 e 19 dicembre 1984;

— lire 5.000.000.000 per gli storni effettuati ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della citata legge n. 90/1982;

— lire 7.116.580 per le spese di funzionamento della Commissione prevista dall'articolo 4 della legge di che trattasi.

Per l'attuazione degli anzidetti « piani », sono stati emessi n. 286 provvedimenti d'impegno — di cui n. 102 già registrati alla Corte dei conti e n. 184 in corso di registrazione — distinti come appresso:

— *n. 153* per la Pubblica sicurezza (lire 55.905.453.150);

— *n. 63* per i Carabinieri (lire 56.246.032.730);

— *n. 31* per la Guardia di finanza (lire 17.999.954.050);

— *n. 39* per gli Agenti di custodia (lire 9.499.230.015).

Con tali provvedimenti — con i quali è stata impegnata la spesa complessiva di lire 139.650.669.945 — sono stati approvati n. 200 contratti (199 a trattativa privata ed 1 a licitazione privata) e n. 23 perizie di opere pubbliche ed autorizzati oneri per revisioni prezzi e differenza IVA su contratti già conclusi (n. 63 provvedimenti).

Al predetto importo occorre aggiungere quello di lire 741.264.060 per la reiscrizione di residui passivi perenti, nonché quello di lire 342.213.475 stornato dal summenzionato capitolo 2779 al capitolo 7901 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per provvedere all'acquisto di uno stabile da adibire a nuova sede del Commissariato di Pubblica sicurezza di Milazzo (lire 330.000.000) e di due aree, ubicate nella provincia di Caserta, di cui una da adibire a nuova sede della Sezione della Polizia stradale e l'altra per le esigenze addestrative e sportive della Scuola allievi Agenti della Polizia di Stato (lire 12 milioni e 213.475).

La realizzazione delle opere, delle infrastrutture, dei mezzi tecnico-logistici e di quant'altro previsto dai « piani » — per gli importi appresso indicati — è in corso:

	(lire)
— motorizzazione	32.716.328.710
— equipaggiamento, armamento, munizionamento e attrezzature tecniche	10.507.291.105
— polizia scientifica, polizia stradale e di frontiera	2.552.984.610
— informatica, impianti tecnici e telecomunicazioni	47.912.711.720
— infrastrutture	40.951.881.195
— maggiori oneri	5.009.472.605
Totale . . .	139.650.669.945

Per l'anzidetta categoria IV, i residui passivi, ammontanti, come detto avanti, a lire 258.091.251.230, si riferiscono: a forniture effettuate o da effettuare nel corrente esercizio; ad ordinativi diretti trasportati all'esercizio 1985; a somme già accreditate nel 1984, non utilizzate tempestivamente dai funzionari delegati non titolari di contabilità speciale e riaccreditate nel 1985; a saldi da corrispondere su presentazione, da parte dei predetti funzionari che hanno erogato le anticipazioni contrattualmente previste, dei prescritti rendiconti; a somme da liquidare dopo il controllo e la contabilizzazione (anche ai fini dell'applicazione di penalità per ritardate consegne) delle fatture delle ditte fornitrici, in base a contratti nazionali, di materiali prelevati dagli Autocentri; a forniture e prestazioni non potute liquidare per insufficienza delle dotazioni di cassa; ecc.

Le economie di bilancio ammontano, per la categoria di che trattasi, a lire 286.311.130 e corrispondono allo 0,05 per cento degli stanziamenti.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Delle spese di questa categoria, ammontanti a lire 23.011.190.105 — di cui lire 17.613.964.505 pagate e lire 5.397.225.600 da pagare — si ritiene opportuno evidenziare quelle riguardanti il cap. 2804, concernente la corresponsione dell'equo indennizzo al personale della Polizia di Stato, ed il capitolo 2831, inerente alle speciali elargizioni ed ai contributi funerari previsti dalla legge 13 agosto 1980, n. 466.

Sul citato capitolo 2804, sono state impegnate, complessivamente, lire 12.950.202.235, pari al fabbisogno di spesa previsto a seguito del riconoscimento di tale beneficio a favore di n. 5.019 dipendenti.

Sul predetto capitolo 2831, sono state impegnate, complessivamente, lire 2.575.910.000, che riguardano:

— n. 25 elargizioni in favore delle famiglie delle « vittime del dovere » (di importi variabili a seconda dell'ammontare a suo tempo corrisposto in base alla precedente normativa);

— n. 215 contributi funerari di lire 600.000 ciascuno, oltre a lire 50.000 per ogni figlio a carico del dipendente deceduto in attività di servizio.

Le economie di bilancio ammontano, per questa categoria, a lire 50.763.895 e corrispondono allo 0,22 per cento degli stanziamenti.

Per quanto riguarda le spese della Rubrica 5 « Protezione civile e Servizi antincendi » si riportano di seguito i risultati della gestione del bilancio 1984, in relazione al programma di massima predisposto per lo stesso anno:

— Categoria II — Personale in attività di servizio;

— le unità in servizio durante l'anno 1984 sono state 19.253 permanenti compresi dirigenti e personale di supporto;

— n. 10.125 richiami per 20 gg. annui di personale volontario pari a n. 555 unità permanenti; n. 4.500 allievi vigili volontari ausiliari.

Il costo medio pro-capite si aggira sui 20.725.000.

Per l'acquisto di beni e servizi Categoria IV — permangono insufficienti i fondi messi a disposizione per sopperire alle spese d'ufficio. Il servizio di pulizia, al quale è stato provveduto mediante la stipulazione di n. 102 contratti di appalto, ha assorbito gran parte dello stanziamento (4.904.350.000).

Relativamente alle spese per vestiario ed equipaggiamento, i fondi assegnati (12 miliardi) si sono rivelati insufficienti per completare l'approvvigionamento indispensabile per lo svolgimento dei compiti di istituto del Corpo nazionale Vigili del fuoco.

Questa Amministrazione, infatti, con i fondi assegnati è riuscita soltanto a coprire le necessità più urgenti.

Per le suddette spese sono stati stipulati complessivamente 63 contratti di cui n. 18 a trattativa privata, n. 37 a licitazione privata e n. 8 in economia.

Per quanto riguarda i materiali di casermaggio la realizzazione di nuovi distaccamenti ha determinato la necessità di portare a circa lire 3.682.500.000 l'importo delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati, con conseguente riduzione di acquisto di materiali mediante contratti; pertanto sono stati conclusi n. 8 contratti a trattativa privata, n. 2 a licitazione e 12 in economia.

È stata proseguita con un notevole aumento dei costi, la meccanizzazione dei centri pilota, (Latina, Roma e Bologna), iniziata nel 1982.

Per le attrezzature di mensa e cucina lo stanziamento si è dimostrato del tutto insufficiente; infatti le esigenze insoddisfatte nel 1984, dovute all'apertura di nuovi distaccamenti, tra cui alcuni aereoportuali, hanno assorbito quasi completamente lo stanziamento dell'anno corrente.

Per quanto attiene lo stanziamento disposto sul capitolo 3148, si osserva che la continua lievitazione dei costi della manodopera, dei ricambi, dei carburanti e delle spese di assicurazione associata ai rilevanti oneri della manutenzione e gestione dei mezzi aeroportuali ha comportato maggiori spese rispetto alle previsioni, che sono state fronteggiate riducendo gli acquisti in programma.

Gli acquisti effettuati si sono concretizzati, in n. 1 autobus, nella modifica di n. 19 autogru, n. 1 motopompa lagunare, n. 2 motobarcopompe, n. 3 rimorchi, 20.000 metri di cavo multipolare.

Lo stanziamento disponibile sul capitolo 3149 ha consentito, oltre alla normale manutenzione e gestione dei materiali tecnici per il caricamento dei mezzi dei Comandi provinciali, delle Colonne mobili e dei mezzi aeroportuali, anche l'acquisto di n. 100 motopompe incendio, n. 50 turbo pompe, n. 50 Motori fuoribordo, 86.000 Kg. di liquido schiumogeno, n. 51 gruppi elettrogeni, n. 18 trapani idraulici, n. 43 complessi tascabili r.t., n. 151 apparati radio, n. 12 laboratori mobili per emergenza nucleare, n. 10 apparati idraulici, n. 100 dispositivi di salvataggio, n. 100 autoprotettori monobombola, n. 15 motoventilatori aspiratori di fumo, ed inoltre la fornitura di gruppi modulari per 1.000 litri per un totale di lire 4.142.062.409.

Da quanto sopra si rileva che gli acquisti e le forniture che interessano i capitoli 3148 e 3149 risentono in misura determinante del sempre crescente onere gestionale che non trova compensazione in adeguati aumenti degli stanziamenti annuali.

I suddetti stanziamenti sono risultati insufficienti alle necessità dei 600 complessi immobiliari per provvedere all'acquisto, installazione e manutenzione degli impianti tecnici, idrico-sanitari e fognanti, elettrici e tecnologici. Nell'anno infatti si è potuto provvedere solo ai seguenti lavori:

— ristrutturazione di camerate e servizi I e II piano edificio Colonna mobile (Scuole centrali antincendi);

— ristrutturazione uffici I piano del Centro ginnico sportivo;

— ristrutturazione del laboratorio di scienze delle costruzioni (Centro studi ed esperienze);

— ristrutturazione locali annessi all'autorimessa (SCA);

— completamento ristrutturazione piscina (SCA);

— ristrutturazione e ampliamento locali Barberia I lotto (SCA);

— accreditamenti ordinari per la manutenzione dei locali delle Scuole centrali antincendi, del Centro studi ed esperienze, della Colonna mobile centrale di Passo Corese e degli Ispettorati regionali.

Le somme a disposizione dei Centri assistenza e di Pronto intervento sono state utilizzate per la ricostruzione di tutte le scorte di materiale assistenziale, ma si sono rivelate del tutto insufficienti per gli scopi prefissati in sede di previsione, infatti è stato attuato un modestis-

simo programma di approvvigionamento di scorte e di esecuzioni di servizi.

La dotazione del materiale assistenziale, depositato presso gli attuali 16 centri assistenziali di pronto intervento, in seguito ai numerosi interventi di primo soccorso, sia in campo nazionale che internazionale, al 31 dicembre 1984 era la seguente:

	(numero)
Posti letto insaccati	13.774
Posti letto non insaccati	23.966
Contenitori	22.538
Brande	13.545
Materassi	10.248
Cuscini	12.172
Lenzuola	72.560
Federe	17.127
Coperte	21.139
Tende	2.667

In particolare sono stati effettuati i seguenti interventi di primo soccorso:

In campo nazionale, invio di materiale assistenziali in Umbria per il sisma del 29 aprile 1984 e del 7 e 11 maggio:

— n. 38.144 posti letto;

— n. 5.332 tende da campo;

— n. 83 padiglioni mobili adibiti a servizi igienici;

— n. 257 roulottes;

— n. 2.400 piumoni;

— n. 12 cucine.

Inoltre per il sisma ad Acireale del giugno 1984 ed a Catania nell'ottobre dello stesso anno sono stati inviati n. 1.273 tende da campo e 80 posti letto completi.

In campo internazionale, su richiesta del Ministero degli affari esteri sono stati inviati in:

Mozambico. — n. 100 tende da campo.

Madagascar. — n. 30 tende da campo.

Etiopia. — n. 174 tende da campo.

Etiopia. — n. 192 posti letto.

Etiopia. — 700 coperte.

Nel corso del 1984 si è provveduto alla stipula o rinnovo di 289 contratti di locazione.

Assolutamente inadeguata si è dimostrata la somma stanziata per la manutenzione dei locali adibiti a caserme dei Vigili del fuoco, circa 600 complessi immobiliari.

Ugualmente insufficienti si sono dimostrati gli stanziamenti dei capitoli destinati alle molteplici esigenze del servizio di Protezione civile ed Antincenti, peraltro notevolmente aumentati in questi ultimi tempi; infatti la gestione degli abbonamenti telefonici si è chiusa con una situazione debitoria di lire 1.200.000.000, mentre quella relativa alle spese di riscaldamento, energia elettrica, acqua ecc. per le sedi di servizio, si è conclusa con una situazione debitoria di lire 6.200.000.000 nei confronti dei fornitori di combustibili e degli Enti erogatori di energia elettrica.

Il debito è destinato ad aumentare in quanto gli Enti creditori hanno già iniziato ad applicare gli interessi di mora per ritardato pagamento oltre, ovviamente, a minacciare la sospensione delle forniture.

La somma messa a disposizione sul capitolo 3150 è stata totalmente utilizzata come segue:

— ultimazione del prefabbricato per il Nucleo elicotteri di Pescara con la coibentazione interna sia dell'hangar che degli uffici, impegnando lire 37.821.905;

— ristrutturazione della rete idrica-termica e fognante della Colonna mobile centrale di Passo Corese, impegnando lire 94.089.760;

— ristrutturazione locali Colonna mobile centrale ceduti temporaneamente al C.S.E., impegnando lire 5.000.000;

— manutenzione straordinaria del Centro ginnico sportivo delle S.C.A., impegnando lire 66.926.280 per la piscina e lire 21.467.710 per la palestra;

— completamento Nucleo elicotteri di Pontecagnano (SA) per un impegno di lire 309.717.500;

— completamento del Nucleo elicotteri di Venezia-Tessera per un impegno di lire 60.616.560;

— manutenzione straordinaria Nucleo elicotteri di Ciampino, impegnando lire 11.766.000;

— costruzione sede provvisoria di Roma-Nomentano, impegnando lire 35.000.000;

— acquisto di una consolle Radioamatori per la sala operativa della D.G.P.C. e SA, impegnando lire 20.356.000;

— manutenzione straordinaria dei capannoni della Colonna mobile centrale di Passo Corese, impegnando lire 15.000.000.

È stato, inoltre, appaltato il primo lotto delle opere di costruzione del Nucleo elicotteri di Torino per un impegno di lire 217.260.000, di Arezzo per un impegno di lire 140.658.000 e la sistemazione dell'hangar e della pista di atterraggio del Nucleo elicotteri di Bari, per un impegno di lire 81.894.780.

Sullo stesso capitolo sono state impegnate somme per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari di Protezione civile.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Nell'ambito degli stanziamenti che rientrano in questa Categoria si sono elargite provvidenze alle famiglie ed ad altre istituzioni sociali secondo le disponibilità di bilancio spesso insufficienti al fabbisogno.

Relativamente ai residui passivi verificatisi al 31 dicembre 1984 la ragione primaria è da attribuire:

— per quanto riguarda le spese su contratto, allo stesso *iter* contrattuale che spesso non può essere completato nell'anno corrente;

— per quanto riguarda le somme accreditate ai funzionari delegati, alla ridotta disponibilità di cassa di vari capitoli di spesa che ha permesso soltanto a fine anno, dopo l'approvazione del primo provvedimento di variazione al bilancio, l'inoltro degli ordini di accreditamento.

C) *SEZIONE 7.* — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti.*

Lo stanziamento dell'unico capitolo (7531) di questa Categoria trae origine dalla legge 18 dicembre 1964, n. 1413, la quale prevede — tra altre provvidenze — la concessione a favore degli II.AA.CC.PP. territorialmente competenti da parte del Ministero dell'interno, di un contributo annuo di lire 100.000.000 per 35 anni, pari a lire 3.500.000.000, per la realizzazione di un programma costruttivo di alloggi da cedere in locazione ad ufficiali e sottufficiali in servizio effettivo, o in servizio continuativo, del disciolto Corpo delle guardie di Pubblica sicurezza.

Il programma a suo tempo previsto (n. 14 sedi, per un totale di 457 alloggi), a causa delle difficoltà incontrate per il reperimento delle aree e della lievitazione dei costi, è stato via via ridotto a 8 sedi, per complessivi 179 alloggi.

Il contributo annuo di lire 99.959.000 è previsto fino al 1999.

Per quanto attiene ai pagamenti, si fa presente che essi possono aver luogo solo su formale richiesta della Cassa depositi e prestiti.

D) SEZIONE 8. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE.

In detto raggruppamento di oneri figurano in minima parte le spese iscritte nella Rubrica 1 « Servizi generali » e nella Rubrica 2 « Amministrazione civile » e tutte quelle relative alla Rubrica 7 « Servizi civili ».

La spesa iscritta alla Rubrica 1, Categoria V, riguarda i contributi dovuti agli istituti di previdenza per il personale profugo già dipendente degli enti locali non più facenti parte del territorio dello Stato.

Il relativo stanziamento è riportato per memoria.

Le spese della Rubrica 2 relative a questa categoria ammontanti a lire 5.171.670.418 per la maggior parte riguardano il contributo ai comuni delle zone terremotate della Sicilia per la fornitura dell'energia elettrica per usi domestici alle famiglie alloggiate nelle baracche pari a lire 5.150.000.000 e per la differenza concernono oneri previdenziali per il personale municipale ex coloniale assegnato in servizio presso gli enti locali.

Per quanto concerne, invece, le spese della Rubrica 7 in linea di massima, i relativi stanziamenti sono stati erogati raggiungendo in tal modo le finalità per i quali gli stessi sono stati istituiti.

In particolare per la Categoria IV « Acquisto di beni e servizi », si sono verificati residui per effetto di impegni assunti negli ultimi mesi dell'anno sia nei confronti del Poligrafico dello Stato, sia per contratti di fornitura delle mense dei Centri di assistenza Profughi stranieri.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Per questa Categoria meritano una nota di commento i capitoli 4288, 4289, 4290: si tratta di capitoli sistematicamente insufficienti per il costante aumento del numero delle pensioni e del loro ammontare. I residui presenti sui capitoli per complessive lire 937.580 milioni circa trovano a loro volta una spiegazione nel meccanismo con cui avvengono i pagamenti e che prevede un sistema di anticipazione da parte delle Direzioni provinciali delle poste e telecomunicazioni con successivo rimborso da parte del Ministero.

I residui verificatisi sui restanti capitoli della Categoria sono stati determinati sia dalla concessione di interventi disposti nel secondo semestre del 1984, sia da pendenze con istituti di cura, nonché da impegni assunti nel mese di dicembre (vedasi convenzione con il Servizio internazionale sociale).

E) SEZIONE 11. — INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE.

Gli stanziamenti che compongono tale raggruppamento di capitoli riguardano soltanto alcune spese iscritte nella Rubrica 2 « Amministrazione civile ». Per quanto riguarda la Categoria IV — Acquisto di beni e servizi —, sono stati erogati fondi per complessive lire 280.464.790 di

cui lire 98.832.170 in conto competenza e lire 181.632.620 in conto residui per spese relative al finanziamento di un programma di ricerca per la rilevazione del livello di prestazione dei pubblici servizi locali.

Per la Categoria V — Trasferimenti — gli stanziamenti che compongono tale raggruppamento di capitoli riguardano, per la maggior parte, il concorso dello Stato per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali, il rimborso alle Province, ai Comuni e loro Consorzi, alle Comunità montane e alle Aziende municipalizzate degli oneri relativi al trattamento economico dei giovani occupati, nonché il contributo annuo a favore del Comune di Roma.

Dette erogazioni sono state disposte sulla base di precise disposizioni di legge.

Complessivamente su questa Categoria sono stati erogati fondi per lire 22.977.765.671 di cui lire 18.069.162.008.570 in conto competenza e lire 4.908.703.757.101 in conto residui.

Sul capitolo 1590, relativo al concorso dello Stato per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali, sono stati erogati fondi per complessive lire 18.252.177.745.210 di cui lire 14.242.455.256.045 in conto competenza e lire 4.009.722.489.165 in conto residui.

Per quanto concerne i residui finali ammontanti a complessive lire 6.416.551.488.780 di cui lire 5.990.813.285.511 relative al capitolo 1590, la spiegazione va ricercata nella mancata trasmissione da parte degli enti locali della documentazione necessaria per la concessione del finanziamento.

FONDO PER IL CULTO.

Trattàsi di Azienda prettamente patrimoniale mirante principalmente alla conservazione del patrimonio ed alla erogazione di assegni e contributi posti per legge a carico del bilancio stesso.

Le entrate sono costituite, in gran parte, da contributi dello Stato per il pagamento di assegni di congrua al clero e per porre in grado il fondo per il culto, di adempiere ai suoi fini d'istituto. Ulteriori entrate di modesta entità provengono da rendite di valori mobiliari e fondi rustici e da annualità e frutti di capitali.

Dall'analisi delle entrate verificatesi nell'esercizio 1984 si rileva che alla Categoria II per contributi vari dovuti dal Tesoro risulta un'entrata accertata di lire 295.337.580.388 di cui lire 281.760.000.000 riscosse e lire 13.577.580.388 da riscutere a residui; alla Categoria III per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, da fondi rustici ed urbani e da annualità diverse e frutti di capitali le somme accertate sono di lire 247.146.988 di cui lire 137.564.567 riscosse e lire 109.582.421 da riscuotere a residui; alla Categoria V per recuperi e proventi diversi le somme accertate sono di lire 197.817.051 interamente riscosse; alla Categoria VI per vendita di beni patrimoniali le somme accertate sono di lire 387.869.617 di cui lire 382.170.888 riscosse e lire 5.698.729 da riscuotere a residui.

Per le spese si procede alle seguenti analisi:

CATEGORIA I. — *Spesa per il personale.*

La somma erogata per indennità di rischio per maneggio di valori e per rimborso spese di trasporto per missioni sul territorio nazionale è stata di lire 4.905.600.

CATEGORIA II. — *Spese per il personale in quiescenza.*

La somma erogata è stata di lire 108.323.000 per n. 20 pensionati con un costo globale medio pro-capite di lire 5.416.150 annue.

CATEGORIA III. — *Acquisto di beni e servizi.*

La somma erogata è di lire 561.387.085. Da una analisi dettagliata della Categoria emerge che l'importo erogato per gettoni di presenza ai componenti il Consiglio di amministrazione composto da n. 10 membri aventi diritto al compenso, è stato di lire 4.320.000 con un costo medio pro-capite di lire 432.000; la somma spesa per affrancare la corrispondenza non soggetta a franchigia è stata di lire 2.300.000; per le automobili risultano spese in consuntivo lire 9.144.880 (ma di queste, lire 4.013.375 sono state versate in c/entrate); mentre la somma per spese di ufficio, di stampa e di cancelleria è stata di lire 25.633.995 con le quali si è provveduto alla fornitura di stampati, alle spese telefoniche, alla riparazione di macchine da scrivere e da calcolo nonché all'acquisto di oggetti di cancelleria. Particolare attenzione merita il capitolo relativo alle spese per il funzionamento del centro meccanografico e del laboratorio microfilm. L'importo erogato è stato di lire 128 milioni e 565.890 e gran parte di esso è stato speso per il completamento del sistema di consultazione per la ricerca automatizzata dall'archivio microfilms effettuato dall'ISDA (contratto per lire 13.025.430), per il completamento della microfilmatura degli atti dell'archivio congrue, effettuato dal Centro service microfilms (contratto per lire 12.320.130), per l'acquisto dalla CANON di sei fotoriproduttrici (contratto per lire 18.556.855), per l'acquisto di n. 6 macchine da scrivere Olivetti ETV 300 (n. 3 contratti per complessive lire 61.803.620).

Con la spesa di lire 258.370.365 erogata per la manutenzione, trasformazione e miglioramenti a chiese, fabbricati e fondi rustici si è provveduto ad effettuare i lavori più urgenti ed indilazionabili per lo più suggeriti dagli organi tecnici che sovrintendono alla conservazione dei predetti beni immobili. Infine con la spesa di lire 80.000.000, spese per perizie in genere, si è provveduto a liquidare le spese per perizie tecniche svolte dal personale degli Uffici tecnici erariali sui beni patrimoniali degli enti ecclesiastici.

CATEGORIA IV. — *Trasferimenti.*

La somma erogata è di lire 292.159.210.725. Da una analisi dettagliata della Categoria appare evidente l'intervento dell'azienda a favore del clero congruato o che trovasi in stato di bisogno. Gli enti congruati si aggirano intorno alle 35 mila unità con pagamento mensile dei rispettivi supplenti di congrua e, per effetto della legge 26 luglio 1974, n. 343 che ha esteso l'indennità integrativa speciale al clero, i sacerdoti che percepiscono tale indennità suscettibile di variazione ogni 3 mesi sono n. 30.000. La sola spesa per assegni di congrua è stata di lire 289 miliardi e 628.476.000.

Inoltre, tra i dati della categoria figura la spesa di lire 1.050.000.000 erogata per sovvenzioni a favore di numero 1.569 sacerdoti bisognosi e meritevoli di assistenza. Nella spesa anzidetta vi è compresa la somma di lire 338.430.000 con la quale è stato provveduto al pagamento di rette di ricovero nella casa di riposo di Acquaviva di Nerola che accoglie sacerdoti anziani e bisognosi di cure. Per questa spesa è stato provveduto a stipulare apposito contratto con la fondazione « Regina Pacis ». Sono stati erogati n. 241 contributi a missioni cattoliche italiane all'estero e n. 1.329 sussidi per spese di ufficiatura con una spesa complessiva di lire 476.575.000. Sono stati, altresì, erogati n. 1.211 contributi per costruzioni e miglioramenti ad edifici ecclesiastici per complessive lire 950.090.000.

CATEGORIA X. — *Trasferimenti.*

La somma complessiva erogata è di lire 3.132.800.000. Dall'analisi dettagliata della Categoria emerge l'intervento massiccio dell'Azienda nei restauri ed ampliamento di chiese ed edifici annessi con la concessione di n. 1.410 contributi per una spesa di lire 1.599.100.000, per sovvenzioni ed interventi per costruzioni e restauri di edifici ecclesiastici ed opere annesse con la concessione di n. 670 contributi per un importo di lire 1.500.000.000, nonché con la erogazione di n. 8 contributi per restauri di edifici delle missioni cattoliche all'estero per lire 33.700.000.

La dimostrazione delle risultanze differenziali in termini di competenza e di cassa risulta:

	Competenza	Cassa
Titolo I entrata	295.782.544.427	318.208.480.377
Titolo I spesa	292.834.035.410	182.679.156.556
Avanzo corrente	+ 2.948.509.017	+135.529.323.817

	Competenza	Cassa
Titolo I e II entrata	296.170.414.044	318.596.853.998
Titolo I e II spesa	296.360.936.665	185.814.034.741
Disavanzo ed avanzo operazioni finali	— 190.522.621	+132.782.819.257
Titolo I e II entrata al netto categoria VI	295.782.544.427	318.208.480.373
Titolo I e II spesa al netto categoria IX e X	292.834.035.410	182.679.156.556
Avanzo finale al netto delle partite finanziarie	+ 2.948.509.017	+135.529.323.817

FONDO DI BENEFICENZA E RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.

Anche la natura di questa azienda è prettamente patrimoniale mirante alla conservazione del proprio patrimonio immobiliare sito per la maggior parte nella città di Roma ed alla erogazione di assegni e contributi posti per legge a carico del bilancio stesso. Le entrate sono costituite, per la quasi totalità, da contributi dello Stato per il pagamento di assegni di congrua al clero della capitale e per il miglioramento e restauri di fabbricati ed edifici ecclesiastici nella città di Roma.

Dall'analisi delle entrate verificatesi nell'esercizio 1984, si rileva che alla Categoria II per assegnazione dello Stato risulta una entrata accertata di lire 3.702.084.000 di cui lire 3.524.733.000 riscosse e per lire 177.351.000 da riscuotere in conto residui; alla Categoria III per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, di fondi rustici ed urbani, e da censi, canoni e livelli, le somme accertate ammontano a lire 17 milioni e 812.746 di cui lire 7.465.451 riscosse e lire 10.347.295 da riscuotere in conto residui; alla Categoria V per entrata di recuperi e proventi diversi sono state accertate lire 6.711.675 interamente riscosse; alla Categoria VI per entrate derivanti da vendite di beni patrimoniali ed esazioni di capitali, le somme accertate ammontano a lire 13.092.500 interamente riscosse.

Dall'analisi delle spese si rileva:

CATEGORIA III. — *Acquisto di beni e servizi.*

La somma erogata è stata di lire 12.512.885. Da una analisi dettagliata della Categoria risulta che l'importo per gettoni di presenza corrisposti ai componenti il Consiglio di amministrazione, composto da

n. 10 membri aventi diritto al compenso, nonché per missioni ai membri estranei residenti fuori Roma è stato di lire 4.597.875 con un costo medio pro-capite di lire 459.785; la somma spesa per stampa e cancelleria è stata di lire 4.900.000. Con tale stanziamento si è provveduto all'acquisto di articoli di cancelleria, alla riparazione di macchine da scrivere e da calcolo, nonché al pagamento di abbonamenti alla Lex ed alle varie rassegne giuridiche; l'importo erogato per uso di acqua e di energia elettrica è stato di lire 1.595.010.

CATEGORA IV. — *Trasferimenti.*

L'erogazione è di lire 2.556.539.880. Dall'analisi della categoria risulta evidente che la quasi totalità della spesa viene assorbita dagli assegni di congrua al Clero di Roma ammontante a lire 2.504.105.000 per n. 555 congruati, nella predetta spesa vi è compresa anche l'indennità integrativa speciale per n. 261 beneficiari. Con la spesa di lire 39.914.880 sostenuta per manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici si è cercato di provvedere, almeno parzialmente, alla normale manutenzione della proprietà immobiliare che per la scarsezza di mezzi finanziari a disposizione rischia di depauperarsi. Si è provveduto, altresì, a corrispondere alla Santa Sede la somma di lire 200.000 dovuta per il mantenimento in Roma della rappresentanza degli ordini religiosi esistenti all'estero, nonché all'impegno dell'importo di lire 720.000 per adempimenti di pie fondazioni ed assegni per l'ufficiatura delle chiese.

CATEGORIA VIII. — *Somme non attribuibili.*

L'importo speso ammonta a lire 85.000.000. Lo stanziamento è stato erogato a favore di organizzazioni aventi scopi di beneficenza operanti nella città di Roma.

CATEGORIA X. — *Trasferimenti.*

La somma complessivamente erogata è di lire 999.999.000 occorsa per finanziare n. 20 progetti e per la concessione di n. 3 contributi per restauri di fabbricati e di edifici ecclesiastici. Questa spesa non è stata assolutamente sufficiente a fronteggiare il finanziamento degli indispensabili lavori di restauro degli edifici ecclesiastici esistenti in Roma di proprietà del Fondo di beneficenza e religione. Infatti, trattandosi di un imponente complesso di chiese, alcune tra le più belle della capitale, che necessitano di lavori assolutamente improcrastinabili per lo stato di fatiscenza in cui si trovano che, come già ripetutamente fatto presente nelle note illustrative del preventivo, in alcuni casi compromette anche la statica del manufatto.

Inoltre è da considerare che trattandosi di patrimonio di valore storico ed artistico è continua meta di visitatori italiani e stranieri. La dimostrazione delle risultanze differenziali in termini di competenza e di cassa è la seguente:

	Competenza	Cassa
Titolo I entrata	3.726.608.421	3.922.68.049
Titolo I spesa	2.654.052.765	2.129.680.166
Avanzo corente	+1.072.555.656	+1.793.007.883
Titolo I e II entrata	3.739.700.921	3.936.646.079
Titolo I e II spesa	3.668.009.795	2.717.022.916
Avanzo operazioni finali . . .	+ 71.691.126	+1.219.623.163
Titolo I e II entrata al netto della categoria VI	3.726.608.421	3.922.688.049
Titolo I e II spesa al netto della categoria IX e X	2.654.052.765	2.129.680.166
Avanzo finale al netto delle partite finanziarie	+1.072.555.656	+1.793.007.883

PATRIMONI RIUNITI EX-ECONOMALI.

Come per l'Azienda del Fondo culto e del Fondo di beneficenza e religione, l'Azienda dei Patrimoni Riuniti Ex-Economali ottiene il maggior cespite delle entrate dal contributo annuo dello Stato per far fronte ai suoi impegni istituzionali. Parimenti come le altre due aziende è a carattere patrimoniale e parallelamente alla elargizione a favore del clero, esplica la sua attività alla conservazione del patrimonio.

Dall'analisi delle entrate verificatesi nell'esercizio 1984 si rileva che alla Categoria II per contributo dello Stato risulta una entrata accertata di lire 623.045.000 interamente riscossa; alla Categoria III, redditi per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, da fondi rustici ed urbani e da censi, canoni e livelli, le somme accertate ammontano a lire 147.095.181 di cui lire 122.382.506 riscosse e lire 24.712.675 da riscuotere in conto residui; alla Categoria IV per entrate dal fondo clero veneto e degli scorpori beneficiari la somma di lire 60.238.585 interamente riscosse; alla Categoria VI per vendita di beni patrimoniali ri-

sultano riscosse lire 1.098.137.460 di cui lire 932.803.335 versate e lire 165.334.125 da riscuotere in conto residui.

Per quanto concerne le spese dell'Azienda si pone in particolare evidenza:

CATEGORIA I. — *Spese per il personale in attività di servizio.*

La somma erogata per indennità di missione e rimborso spese di viaggio è stata di lire 3.321.580.

CATEGORIA II. — *Personale in quiescenza.*

La somma erogata nel 1984 per pensioni ordinarie è stata di lire 104.888.000. Poiché il numero dei pensionati dell'Azienda è di 21 la spesa media pro-capite è di lire 4.494.666 annua.

CATEGORIA III. — *Acquisto di beni e servizi.*

La somma spesa è stata di lire 39.475.3000. Da un'analisi dettagliata della Categoria risulta che la spesa per stampa e cancelleria è stata di lire 4.400.000. Con lo stanziamento di questo capitolo si è dovuto provvedere alla stampa di modelli relativi all'azienda dei Patrimoni riuniti ed all'acquisto di oggetti di cancelleria e pubblicazioni varie. Con l'importo di lire 28.000.000 si è potuto fronteggiare, solo in parte alle spese necessarie per la manutenzione della proprietà immobiliare che, a causa dei costi elevati, non può, con il ridotto stanziamento di bilancio, essere ripristinata adeguatamente.

CATEGORIA IV. — *Trasferimenti.*

La somma spesa è stata di lire 564.100.511. La spesa per il clero del Pantheon è stata di lire 88.317.000 e considerando che il numero dei canonici è di 9, la spesa pro-capite è stata di lire 9.813.000. La spesa per assegni fissi al clero di Agrigento, Caltanissetta, Cuneo, Salerno e Trapani è stata di lire 230.000 e considerando il numero dei beneficiari che è di 55, si ha una spesa pro-capite di lire 4.180. Partilcolare menzione merita il capitolo 185 per fondo a disposizione per sovvenire il clero particolarmente benemerito e i seminaristi. La spesa erogata è stata di lire 425.000.000 con la quale sono state effettuate 2.590 erogazioni. L'avanzo di gestione determinato in lire 129.989.178 verrà erogato nell'esercizio 1985 per sussidi a sacerdoti, suore e seminaristi.

CATEGORIA VI. — *Spese del Fondo clero veneto e scorpori beneficiari.*

La spesa in concomitanza con le entrate a tale titolo è stata di lire 59.478.215. La maggior parte di detta spesa è stata assorbita da lavori di restauro e di manutenzione a fabbricati adibiti a Case canoniche e a civili abitazioni di proprietà dell'Azienda speciale di Culto « Fondo clero veneto » in Venezia.

CATEGORIA IX. — *Costituzione di capitali fissi.*

Sono state spese complessivamente lire 1.108.036.409 per reinvestimento di capitali.

CATEGORIA X. — *Trasferimenti.*

Sono state spese complessivamente lire 165.000.000 di cui lire 17.609.475 per n. 4 liquidazioni di spesa per lavori su fattura agli stabili siti in Torino, Como e Bressanone e lire 147.390.525 per il finanziamento di lavori su numero tre progetti rilasciati dagli organi tecnici allo stabile di Via Mercanti in Torino, di Via Rosales in Como ed alla Chiesa di san Giuseppe in Torino. Come per le altre aziende si è provveduto a dedicare apposito paragrafo della relazione al consuntivo alle seguenti risultanze differenziali:

	Competenza	Cassa
Titolo I entrata	830.378.766	809.693.123
Titolo I spesa	771.263.606	594.453.445
Avanzo corente	+ 59.115.160	+ 215.239.678
Titolo I e II entrata	1.928.516.226	1.852.395.403
Titolo I e II spesa	2.058.551.815	2.130.789.885
Disavanzo operazioni finali . .	— 130.035.589	— 278.394.482
Titolo I e II entrata al netto della categoria VI	830.378.766	809.693.123
Titolo I e II spesa al netto della categoria IX e X	771.263.606	594.453.445
Disavanzo ed avanzo finale al netto delle partite finanziarie	— 59.115.160	+ 215.239.678

LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE ESEGUITI NEGLI STABILI IN USO ALLA POLIZIA DI STATO E FINANZIATI CON I FONDI DEL BILANCIO 1984.

A) *Anticipazioni del 20 per cento ai sensi della legge 741/1981*

	(lire)
Brindisi - Caserma Carafa:	
— lavori consolidamento	33.367.465
Messina - Caserma Zuccarello:	
— lavori ristrutturazione	38.367.465
Napoli - Questura:	
— lavori di sistemazione	34.519.475
Oristano - Abbasanta Caserma « Zorracana »:	
— realizzazione impianto antincendio . . .	29.480.920
— realizzazione strada interna	22.634.835
Roma - Eliporto di Pratica di Mare:	
— costruzione edificio	55.217.700
— costruzione edificio comando	55.013.700
Roma - Caserma « Ruffini »:	
— lavori di ristrutturazione	56.387.640
Roma - Caserma « Maurizio Giglio »:	
— lavori di ristrutturazione	121.158.835
— lavori vari	60.452.630
Roma - Caserma « Piave »:	
— lavori impianto elettrico	161.059.480
— lavori impianto idrico	152.032.020
Roma - Caserma « F. di Savoia »:	
— lavori vari	107.475.395
— lavori di ristrutturazione	88.826.245
— lavori impianto termico	35.540.000
— lavori officina	53.890.465

	(lire)
Roma - Reparto Autonomo Polstato:	
— lavori adattamento uffici	55.098.000
Rom a- Caserma « Forte Ostiense »:	
— lavori di sistemazione	73.212.720
— lavori sala mensa	56.394.000
Roma - Anzio - Commissariato di P.S.:	
— lavori di completamento	21.174.180
— lavori vari	22.720.500
Vercelli - Caserma « Bava »:	
— lavori di ristrutturazione	530.276.130
Totale . . .	1.864.420.125

B) *Lavori su perizia*

Alessandria - Caserma « Cardile »:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori costruzione piscina	420.000.000
Ancona - Caserma di Via Marini:	
— lavori di manutenzione	24.508.600
Ancona - Caserma « Avogadro »:	
— lavori di ristrutturazione	2.400.000.000
— lavori di manutenzione	107.000.000
— completamento poligono di tiro	77.000.000
— completamento impianto di riscaldamento .	70.000.000
Asti - Questura:	
— lavori di manutenzione	278.000.000
Bologna - Questura:	
— sistemazione locali	53.000.000
— completamento centrale termica	8.827.390
Bologna - Caserma « Marconi »:	
— lavori di risanamento	87.300.000

	(lire)
Bologna - Caserma « Smiraglia »:	
— ristrutturazione impianto riscaldamento . .	200.000.000
— lavori completamento poligono di tiro . .	64.410.000
— sistemazione servizi igienici	35.590.000
Bologna - Eliporto di Borgo Panigale:	
— lavori di ampliamento	295.000.000
Bolzano - Caserma « Marconi »:	
— lavori di restauro	400.000.000
Brescia - Caserma « Vittorio Veneto »:	
— lavori di manutenzione e ristrutturazione .	390.000.000
— lavori di completamento	250.000.000
Brescia - Scuola Polgai:	
— lavori impianto idro-sanitario	96.500.000
Brindisi - Caserma « Carafa »:	
— costruzione canili	25.500.000
Catanzaro - Caserma « Campagna »:	
— lavori adeguamento centrale termica . . .	75.000.000
Como - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	25.000.000
Como - Caserma « XXV Aprile »:	
— lavori di ristrutturazione	150.000.000
Firenze - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	144.295.000
Firenze - Caserma « Sercambi »:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
Firenze - Caserma « Fadini »:	
— lavori di rifacimento copertura	440.000.000
Firenze - Caserma « Duca d'Aosta »:	
— lavori di ristrutturazione	287.501.000

	(lire)
Foggia - Caserma « Miale da Troia »:	
— lavori di ristrutturazione	3.470.000.000
Forlì - Caserma « D. Raggi »:	
— centrale termica	48.000.000
Forlì - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Forlì - Caserma « Cardile »:	
— lavori di risanamenti	155.000.000
Genova - Caserma « Ilardi »:	
— lavori di sistemazione	47.358.905
Genova - Caserma « Ponte Spinola »:	
— lavori di sistemazione	170.000.000
Genova - Caserma « Nino Bixio »:	
— lavori di ristrutturazione	41.718.000
— lavori di completamento	160.000.000
Imperia - Questura:	
— lavori di risanamento	99.985.000
Imperia - Caserma « Bligny »:	
— ristrutturazione aule didattiche	39.780.000
L'Aquila - Questura:	
— realizzazione poligono di tiro	70.000.00
La Spezia - Caserma « Saletti »:	
— lavori di ristrutturazione	299.880.000
Latina - Commissariato P.S. in Terracina:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
— lavori di completamento	120.000.000
Livorno - Questura:	
— lavori di manutenzione	86.000.000

	(lire)
Livorno - Caserma « Labate »:	
— lavori di ristrutturazione	73.338.000
— impianto di riscaldamento	64.150.000
Livorno - Commissariato Rosignano Solvay:	
— lavori di ristrutturazione	28.500.000
Lucca - Caserma « Borgo Giannotti »:	
— lavori di manutenzione	25.000.000
Matera - Caserma « Ilardi »:	
— lavori di manutenzione	158.000.000
Milano - Questura:	
— lavori straordinari e manutenzione . . .	300.000.000
Milano - Caserma « Garibaldi »:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— sistemazione garage	25.500.000
Milano - Autocentro:	
— lavori di ristrutturazione uffici	100.000.000
— lavori impianto termico	120.000.000
Milano - Comando Polizia Stradale:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
— opere murarie	180.000.000
Milano - Commissariato « Porta Ticinese »:	
— lavori di ristrutturazione	213.225.000
Napoli - Autocentro:	
— lavori di sistemazione	455.241.840
Napoli - Scalo Marittimo:	
— lavori di ristrutturazione	80.000.000
Napoli - Caserma « Gussone »:	
— lavori di sistemazione	150.000.000

Napoli - Caserma « Domitiana »:

(lire)

— lavori di sistemazione 180.000.000

Napoli - Commissariato di Pozzuoli:

— lavori di manutenzione 50.000.000

Novara - Caserma « Bracci »:

— lavori poligono di tiro 200.000.000

— lavori opere di sicurezza 21.550.000

Nuoro - Caserma P.S. in Ottana:

— lavori di ristrutturazione 60.000.000

Oristano - Abbasanta - Caserma « Zorracana »:

— lavori impianto di ventilazione 216.112.990

— lavori di impianto di riscaldamento . . . 24.000.000

— ristrutturazione caseggiato 420.000.000

Palermo - Caserma « Lungaro »:

— realizzazione box per cani 28.285.000

Pescara - Caserma « Fanti »:

— ristrutturazione poligono di tiro 140.000.000

— lavori completamento piscina 100.000.000

Pisa - Caserma « G. Mameli »:

— manutenzione 20.000.000

Potenza - Questura:

— lavori di ristrutturazione 400.000.000

Potenza - Polizia Stradale:

— costruzione poligono di tiro 30.000.000

Ravenna - Caserma « Gorizia »:

— ristrutturazione 200.000.000

Roma - Caserma « Ferdinando di Savoia »:

	(lire)
— completamento impianto elettrico	110.507.170
— sistemazione tetto	299.869.475
— lavori di ristrutturazione accessi	299.917.985
— lavori di ristrutturazione	299.935.720
— lavori di ristrutturazione tetto	200.000.000
— lavori di manutenzione	300.000.000
— lavori di ripristino impianti	250.000.000
— opere varie	300.000.000
— ripristino solai	300.000.000
— ripristino tramezzature	200.000.000
— ripristino copertura mansarde	300.000.000
— completamento locali Polizia moderna	300.000.000
— lavori ripristino impianti	300.000.000
— opere varie	100.000.000
— lavori ripristino impianti	100.000.000
— lavori di ristrutturazione infermeria	100.000.000
— lavori di completamento	100.000.000

Roma - Questura:

— sistemazione locali	100.000.000
— lavori 3° piano	90.000.000
— lavori di ristrutturazione servizi igienici	100.000.000
— lavori impianto elettrico	298.000.000
— lavori di bonifica	130.000.000
— sistemazione pavimentazione	180.000.000
— lavori di sistemazione	120.000.000
— lavori di ristrutturazione	124.000.000
— lavori di ristrutturazione	250.000.000

Roma - Questura:

— lavori di sistemazione	80.000.000
— lavori vari	150.000.000
— lavori ripristino autorimessa	100.000.000
— lavori di consolidamento	75.000.000

Roma - Caserma « Villa Tevere »:

	(lire)
— servizi idro-sanitari e termici	299.650.500
— impianti termico idro-sanitari	50.099.730
— lavori di complemento impianto termico . .	200.000.000
— lavori di complemento impianto termico . .	200.000.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori completamento impianti idro-sanitari .	300.000.000
— completamento palazzina comando	280.656.620

Roma - Caserma « San Marcello »:

— ristrutturazione	270.000.000
— ristrutturazione	50.000.000
— ristrutturazione	80.000.000

Roma - Commissariato « Villa Gloria »:

— ristrutturazione servizi igienici	130.000.000
— lavori di ristrutturazione	50.000.000

Roma « Caserma Ruffini »:

— ripristino ambiente	300.000.000
— lavori impianti elettrici	250.000.000

Roma - Caserma « Sant'Eusebio »:

— ristrutturazione e restauro	300.000.000
— impianti vari	36.231.795
— lavori di consolidamento	300.000.000
— lavori di consolidamento	300.000.000
— lavori di consolidamento e ristrutturazione .	100.000.000
— lavori di restauro	300.000.000

Roma - Caserma « Forte Ostiense »:

— lavori di palificazione	300.000.000
— lavori vari	250.000.000

Roma - Commissariato « Magnanapoli »:

— lavori impianto elettrico	100.000.000
— lavori ristrutturazione tetti	209.100.000

Roma - Polaria « Fiumicino »:

	(lire)
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
— lavori isolamento termico	200.000.000
— ristrutturazione camerate femminile . . .	200.000.000
— lavori di completamento	150.000.000

Roma - Caserma « M. Giglio »:

— lavori di ristrutturazione camerate	300.000.000
— lavori di ristrutturazione camerate	100.000.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori vari	90.190.440
— lavori opere in legno	300.000.000
— lavori di complemento	200.000.000
— lavori di ristrutturazione cucina	100.000.000
— lavori di ristrutturazione mensa	218.000.000
— completamento cucina	148.500.000
— lavori completamento poligono	263.000.000
— lavori completamento poligono	250.000.000
— lavori di ristrutturazione	110.000.000
— rifacimetno facciate	300.000.000
— rifacimento facciate e scale	300.000.000
— ristrutturazione officina	200.000.000

Roma - Commissariato « San Lorenzo »:

— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori di ampliamento e ristrutturazione . .	296.250.000
— lavori di ampliamento alloggi	300.000.000

Roma - Caserma « Lamarmora »:

— lavori di costruzione corpo guardia . . .	300.000.000
— completamento poligono di tiro	175.000.000

Roma - Commissariato « Ponte Milvio »:

	(lire)
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— opere murarie e varie	300.000.000
— lavori di consolidamento	300.000.000
— lavori di ripristino impianti	600.000.000
— lavori impianti di riscaldamento	200.000.000

Roma - U.C.I.G.O.S.:

— lavori di ristrutturazione	600.000.000
— opere di difesa	300.000.000
— impianto elettrico	23.000.000
— lavori di complemento	300.000.000

Roam - Autoparco:

— lavori di sistemazione	110.000.000

Roma - Autocentro:

— lavori di falegnameria	130.300.000
— lavori di adattamento locali	169.700.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori di ristrutturazione alloggi servizio	152.000.000
— lavori impianti	21.600.000

Roma - Autocentro di « Via Trionfale »:

— lavori di ristrutturazione	343.000.000
— lavori di revisione infissi	72.000.000
— lavori di completamento	123.500.000
— lavori costruzione rampa	263.000.000

Roma - Commissariato P.S. di « Anzio »:

— lavori di completamento	125.000.000
— lavori di manutenzione	137.000.000

Roma - Caserma di « Via Statilia »:

— lavori ripristino copertura	130.000.000

	(lire)
Roma - Caserma « Santo Stefano del Cacco »:	
— lavori di ristrutturazione	250.000.000
— lavori per opere murarie	299.957.700
Roma - Istituto Superiore di Polizia:	
— lavori di ristrutturazione camerate . . .	200.000.000
— lavori infissi esterni ed interni	250.000.000
— lavori impianto elettrico	100.000.000
— lavori di manutenzione	150.000.000
— opere di sicurezza	61.514.750
Roma - Eliporto « Pratica di Mare »:	
— costruzione centrale termoventilazione . .	180.000.000
— lavori vari	300.000.000
— lavori di completamento	300.000.000
Roma - Caserma « Cimarra »:	
— lavori di consolidamento e ristrutturazione .	600.000.000
Roma - Caserma « Trionfale »:	
— ristrutturazione alloggi di servizio . . .	114.000.000
Roma - Caserma « Simeto »:	
— lavori di ristrutturazione	280.000.000
Roma - Caserma « Piave »:	
— lavori di manutenzione	300.000.000
— costruzione poligono di tiro	1.400.000.000
— impianto idrico	600.000.000
— lavori vari	160.000.000
Roma - Caserma « Campo Marzio »:	
— lavori di ristrutturazione	200.000.000
— ristrutturazione centrale termica	150.000.000
Roma - Scuola Interforze:	
— lavori di complemento	500.000.000

	(lire)
Roma - Scuola Pol. G.A.I.:	
— lavori di ristrutturazione	680.000.000
Siracusa - Reparto Provinciale:	
— lavori di ristrutturazione	15.300.000
Torino - Caserma « Cesale »:	
— ristrutturazione casermetta n. 4	299.500.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— completamento poligono di tiro	260.000.000
— lavori di complemento	300.000.000
Torino - Caserma « Balbis »:	
— lavori di complemento	299.000.000
— lavori di ristrutturazione uffici	298.000.000
Trieste - Caserma « Duca d'Aosta »:	
— lavori di manutenzione	260.000.000
— lavori di ristrutturazione locali	290.000.000
Trieste - Caserma « Duino »:	
— lavori di ristrutturazione	250.000.000
Varese - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	270.000.000
Varese - 2° Gruppo Malpensa:	
— lavori di manutenzione	250.000.000
Verona - Comando Gruppo P.S.:	
— lavori di ristrutturazione	296.000.000
Venezia - Caserma « Albanese »:	
— lavori di ristrutturazione	800.000.000
Vicenza - Caserma « M. Sasso »:	
— lavori asfaltatura	100.000.000
Totale . . .	48.952.538.610

	(lire)
C) *Lavori di sicurezza accreditamenti alle prefetture per urgenti lavori di ristrutturazione manutenzione ordinaria, imprevisti e pagamenti residui passivi perenti*	7.897.924.220

RIEPILOGO.

A) *Anticipazioni del 20% ai sensi della legge 741/1981*	1.864.420.125
B) *Lavori su perizia*	48.952.538.610
C) *Lavori di sicurezza, accreditamenti alle prefetture per urgenti lavori di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, imprevisti e pagamenti residui passivi perenti*	7.897.924.220
Totale . . .	58.714.882.955

LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE ESEGUITI NEGLI STABILI IN USO ALL'ARMA DEI CARABINIERI FINANZIATI CON I FONDI DEL BILANCIO 1984.

	(lire)
— Bologna - Caserma Marsili	42.438.700
— Genova - Caserma Gruppo	70.000.000
— Livorno - Caserma Venturina	25.750.000
— Roma - Caserma Podgora bassa	89.000.000
— Roma - Caserma V. Sanfront	62.460.210
— Roma - Caserma Podgora bassa	60.000.000
— Roma - Caserma Settebagni	23.000.000
— Venezia - Caserma Noale	10.500.000
— accreditamenti ai Prefetti per lavori di manutenzione e di ristrutturazione	4.197.261.130
— Mandati di rimborso e varie	404.231.822
Totale . . .	4.984.644.862